

RASSEGNA STAMPA

del

05/04/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-04-2014 al 05-04-2014

04-04-2014 24Emilia.com	
Passo del Cerreto, aereo turistico disperso	1
04-04-2014 ANSA.it	
Allerta pioggia su E-R fino a domani	2
04-04-2014 Abruzzo24ore.tv	
Programma religioso V anniversario terremoto, l'arcivescovo incontra famigliari vittime	3
04-04-2014 Abruzzo24ore.tv	
Terremoto, Realacci, priorità ricostruzione e prevenzione	5
04-04-2014 Abruzzo24ore.tv	
Salone della Ricostruzione, il restauro come identità urbana	6
04-04-2014 Abruzzo24ore.tv	
Cialente: "Per la ricostruzione stiamo correndo come matti"	8
04-04-2014 Abruzzo24ore.tv	
A cinque anni dal Sisma, diretta dal GSSI su Rai Radio 3 L'Aquila presente e futuro	9
04-04-2014 AgenParl	
ER: LEONI, SALDARE SUBITO DEBITI PA ALLE IMPRESE	11
04-04-2014 AnconaToday	
Falconara Marittima: due nuove telecamere per la sorveglianza della stazione	12
04-04-2014 Asca	
Toscana: stop a risorse terremoto, governatore finanzia protesta	13
04-04-2014 BolognaToday	
Frane, 70mila in Emilia-Romagna: siamo la regione più colpita dal dissesto idrogeologico	14
04-04-2014 BolognaToday	
Pioggia abbondante, fase di attenzione per il Reno: allerta meteo di 24 ore dalla Protezione Civile	16
04-04-2014 Città della Spezia.com	
Ultim'ora/Aereo scomparire dai radar, scattano le ricerche sull'Appennino	17
04-04-2014 Città della Spezia.com	
Aereo scomparso in Lunigiana, ricerche anche di notte	18
04-04-2014 Con i Piedi per Terra.com	
Frane: geologi ER, escludere i fondi per il dissesto dai vincoli del patto di stabilità	19
04-04-2014 Corriere Adriatico.it	
Il Passetto trema per la mareggiata	21
04-04-2014 Corriere Fiorentino	
Terremoto, stop ai soldi. Rossi: a Roma in pullman, pago io	22
04-04-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Gubbio-L'Aquila: si gioca nell'anniversario del terremoto	23
04-04-2014 Corriere della Sera	
L'Aquila, 5 anni dopo: macerie e sfollati	24
04-04-2014 FareVela.net	
Costa Concordia, medaglia d'oro alla Direzione Marittima di Livorno per la sua azione di soccorso	25
04-04-2014 FirenzeToday	
Bloccati i fondi per il terremoto 2013, Rossi finanzia la protesta a Roma	26
05-04-2014 Gazzetta di Reggio	
piper disperso sull'appennino reggiano	27
04-04-2014 Globalist.it	
L'Aquila, Jacobelli: &lt;Internet e' l'anima del post sisma&gt;	28
05-04-2014 Il Centro	
papà sergio: i nostri figli dimenticati	29

05-04-2014 Il Centro	
la lezione del terremoto 2009 e il libro sulle ferite dell'arte	31
05-04-2014 Il Centro	
stanotte la fiaccolata illumina il buio della città	32
05-04-2014 Il Centro	
stanotte fiaccolata per le vie del centro	33
05-04-2014 Il Centro	
il centro regala le pagine dell'emergenza	34
05-04-2014 Il Centro	
in piazza vico 309 ceri in ricordo delle vittime	35
05-04-2014 Il Cittadino	
Piper scompare sull'Appennino toscoemiliano	36
04-04-2014 Il Giornale di Castelnuovo Online	
Gruppo comunale di Protezione Civile	37
04-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
#FdV2014: questa mattina a Lucca la presentazione del Festival	38
04-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Frana San Leo: domani sopralluogo di Silvia Velo	41
05-04-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
Terremoto L'Aquila cinque anni dopo La memoria delle 308 vittime, ma la rinascita è ancora lontana	42
04-04-2014 Il Messaggero.it	
Castelluccio, spettacolare valanga si stacca dalla cima del Vettore	43
05-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Suolo sfruttato: aumenta il rischio smottamenti	44
05-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Pioggia senza tregua: Estense allagata, chiusa per due ore	45
05-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Torrenti ingrossati, disagi a Castelvetro	46
05-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Bomba d'acqua e tappo' di tronchi Il Tiepido esonda, strada chiusa	47
05-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Scomparso un piper, ricerche sul Crinale	48
05-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Maltempo, paura per il Tresinaro	49
05-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Bomba d'acqua, sassi e detriti sulle strade	50
04-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Maltempo, scantinati allagati e strade invase dal fango	51
04-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Maltempo: esondano i torrenti, strade chiuse. Entra l'acqua dal tetto di una scuola	53
04-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emi)	
Velivolo scompare dai radar sul passo del Cerreto	55
04-04-2014 Il Tirreno	
bloccati i fondi per i danni del terremoto	56
04-04-2014 Il Tirreno	
terremoto, bloccati i soldi rossi: protestiamo a roma	57

04-04-2014 Il Tirreno	
entro il 25 aprile le richieste danni per l'alluvione	58
04-04-2014 Il Tirreno	
terremoto, niente soldi rossi porta tutti a roma	59
04-04-2014 Il Tirreno	
trecento scout mettono alla prova l'app "quovadis"	60
04-04-2014 Il Tirreno	
danni dell'alluvione come presentare il conto	61
04-04-2014 Il Tirreno	
autostrada, pagano anche le ambulanze ma scoppia la rivolta	62
04-04-2014 Il Tirreno	
genova o piombino? per velo va garantita la sicurezza e ortelli teme per i turisti	63
04-04-2014 Il Tirreno	
concordia, medaglia d'oro alla capitaneria	64
04-04-2014 IPescara	
Pescara, maltempo: allerta meteo per il 4 aprile	65
04-04-2014 IPescara	
"Vivicittà", in 1.500 a Pescara per la 31a edizione	66
05-04-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
La Protezione civile compie vent'anni	68
05-04-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Esercitazione del soccorso speleologico nel Parco archeominerario di San Silvestro	69
05-04-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Emergenza alluvione, la Consulta del mare lunedì alla sala Auser	70
05-04-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Aereo scompare dai radar al passo del Cerreto Una task-force sulle tracce del pilota 58enne	71
05-04-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Terremoto, l'ora della rabbia. «Che sarà di noi?»	72
05-04-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Finanziamenti bloccati: la Garfagnana insorge	73
05-04-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Famiglie isolate da settimane per una frana a San Martino in Colle: «Situazione impossibile. Qualcuno ci aiuti»	74
05-04-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Il Festival del volontariato punta al «podio» Terzo evento dopo Comics e Summer festival	75
05-04-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Corsa contro il tempo per i soccorsi ma la nebbia ferma tutti	76
05-04-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Aereo scompare dai radar al passo del Cerreto.	77
05-04-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
di GUIDO BACCICALUPI e MONICA LEONCINI FIVIZZANO ...	78
05-04-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
A Campoecina l'esercitazione dei volontari della Vab	79
05-04-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Alluvione 2012, lavori sui torrenti	80
05-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Frane: riaperta via Castello Attivato sistema di monitoraggio	81

04-04-2014 La Nazione.it (ed. La Spezia)	
Scompare un aereo dai radar, si cerca in alta Toscana	82
04-04-2014 La Nazione.it (ed. Lucca)	
Terremoto, niente soldi. Arriva lo stop. Scatta una mobilitazione dei sindaci	83
04-04-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
Alloggi temporanei per i cinesi: "Prato come Lampedusa"	84
05-04-2014 La Nuova Ferrara	
i volontari alle prese col sisma ma è soltanto una simulazione	85
05-04-2014 La Nuova Ferrara	
la tragedia del terremoto morti e danni nel ferrarese	86
05-04-2014 La Nuova Ferrara	
il clima fa disastri con neve, trombe d'aria piogge e mareggiate	87
04-04-2014 La Provincia di Lecco online	
Bimotore scompare fra Liguria e Toscana	88
04-04-2014 La Repubblica	
rossi: "veliporcoioiterremotati"	89
04-04-2014 LatinaToday	
Giornata ecologica a Sermoneta, raccolti quasi 17 quintali di rifiuti	90
04-04-2014 Leggo	
Terremoto, tre scosse in sequenza tra la Ciociaria e l'Abruzzo	91
04-04-2014 Libertà.it	
Arriva la pioggia, 24 ore di allerta meteo per i fiumi Po e Trebbia	92
04-04-2014 Mediaddress.it	
ESONDAZIONE DEL TIEPIDO, "RAGNI" AL LAVORO PER I TRONCHI	94
04-04-2014 Modena Qui	
No ai verdetti sommari sulle cause Le poche risorse non sono un alibi	95
04-04-2014 Modena Qui	
L'Appennino frana Interventire subito	96
04-04-2014 Modena Qui	
Intanto le imprese insistono: Risarcimenti e no tax area	97
04-04-2014 Modena2000.it	
"Questo no". Gli alluvionati modelli per uno scatto di Stefano Puviani	98
04-04-2014 Modena2000.it	
Appennino Modena, frana a Polinago, Leoni alla Regione: Aziende a rischio. Si intervenga per ripristino fondovalle	99
05-04-2014 Noodls	
"3:32", il cinema racconta il terremoto dell'Aquila, grazie a Dompé e Scuola Nazionale di Cinema	100
05-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
settanta studenti a lezione di emergenza	102
05-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
alluvionati e oggetti salvati oggi il set fotografico	103
05-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
il torrente tiepido esonda al pradello il monte frana	104
04-04-2014 Rassegna.it	
Cgil Emilia Romagna: inaugurazione sedi dopo alluvione	105
04-04-2014 Reggio 2000.it	
Consumo Zero di Suolo e Riconversione Ecologica delle Città: Martedì 8 Aprile a Palazzo Astoria	106

04-04-2014 Reggionline	
Bomba d'acqua a Vezzano: frane e strade allagate venerdì 4 aprile 2014 18:25 Uno smottamento dal monte del Gesso ha invaso la statale 63 in pieno centro abitato. Le foto	107
04-04-2014 Roma Capitale News	
Colpo di coda dell'inverno nella Capitale: torna la pioggia su Roma	108
04-04-2014 RomagnaNOI.it	
Frana di San Leo, domani arriva il Sottosegretario Velo	109
04-04-2014 Sassuolo 2000.it	
Esondazione Tiepido a Modena: "ragni" al lavoro per i tronchi	111
04-04-2014 Saturno Notizie.it	
Citerna: al via i lavori per i danni dell'alluvione	112
04-04-2014 Saturno Notizie.it	
Aereo scomparso dai radar tra la Liguria e la Toscana	113
04-04-2014 TUTTOGGI.info	
Citerna, partiti i lavori per rimediare ai danni dell'alluvione 2012	114
04-04-2014 il Democratico.com	
Scompare un aereo nell'Appennino, a bordo forse due persone	115

Passo del Cerreto, aereo turistico disperso

- 24Emilia

24Emilia.com

"Passo del Cerreto, aereo turistico disperso"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

Passo del Cerreto, aereo turistico disperso

E' scattato intorno alle 14.30 di venerdì l'allarme per un aereo turistico, un bimotore con a bordo due passeggeri molto probabilmente stranieri, disperso sull'Appennino tosco-emiliano, tra le province di Reggio e Massa Carrara.

E' stata la base Sar di Poggio Renatico (Ferrara) a dare l'allarme dopo aver perso il segnale radar del velivolo nel primo pomeriggio, convogliando le squadre di ricerca, composte dal Corpo nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico di tre regioni, dai carabinieri e dalla Marina Militare nella zona del Passo del Cerreto, e le ricognizioni sono estese ad entrambi i versanti del crinale.

Al momento le ricerche sono condotte dai tecnici delle stazioni di Soccorso Alpino dell'Emilia Romagna, con squadre provenienti dalla stazione Monte Cusna di Reggio e dalla stazione Monte Orsaro di Parma, del Soccorso Alpino e Speleologico toscano con la stazione Carrara-Lunigiana, e della Liguria, stazione di La Spezia, oltre ad un elicottero NH-90 della Marina Militare alzatosi in volo dalla base militare di Luni (La Spezia) per una ricognizione aerea.

L'aereo sarebbe scomparso dai radar nella zona tra i Comuni di Fivizzano (Massa Carrara) e Collagna (Reggio). Secondo le prime informazioni, si tratterebbe di un piccolo bimotore privato, partito da Genova con due persone a bordo. Il pilota sarebbe di nazionalità ceca. Le ricerche sono in corso in un'area boscosa e sono ostacolate dal maltempo.

Ultimo aggiornamento: 04/04/14

Allerta pioggia su E-R fino a domani

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta pioggia su E-R fino a domani"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Allerta pioggia su E-R fino a domani

Allerta pioggia su E-R fino a domani

Precipitazioni prima moderate poi più intense verso i rilievi

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

04 aprile 2014 15:03

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 4 APR - La protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta per pioggia e criticità idraulica per tutta la regione. L'allerta è scattata alle 15 ed è valida fino alla stessa ora di domani.

Si prevedono precipitazioni moderate, poi più intense sulla fascia della media e alta della collina, che potranno assumere anche il carattere di temporale. Previsti anche valori di soglia tra i 40 e 50 mm nelle macroaree del Reno, nei bacini del Secchia e Panaro, Trebbia e Taro.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Programma religioso V anniversario terremoto, l'arcivescovo incontra famigliari vittime

- Le commemorazioni L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Programma religioso V anniversario terremoto, l'arcivescovo incontra famigliari vittime"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

Le commemorazioni - L'Aquila

Vedi anche Cialente, Renzi non potrà essere a L'Aquila per l'anniversario...03/04/2014 Quinto anno dal terremoto, le iniziative del Comune per ricordare02/04/2014 Quinto anno dal sisma, disposizioni della polizia municipale per...01/04/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Programma religioso V anniversario terremoto, l'arcivescovo incontra famigliari vittime

Messa del 6 aprile in diretta su Rete 4

venerdì 04 aprile 2014, 15:51

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)
[sisma](#)

Domenica 6 aprile, quinto anniversario della triste ricorrenza del terremoto aquilano, in tutte le chiese della diocesi si pregherà, durante la liturgia domenicale, per le vittime del terremoto.

Il programma diocesano, che si svolgerà interamente nella chiesa di S. Maria del Suffragio in Piazza Duomo, proposto per raccogliere la comunità nella comunione della preghiera per quanti hanno perso la vita in quella tragica notte e per la consolazione dei loro familiari, per quanti ancora oggi vivono condizioni di precarietà, per le speranze di futuro dei giovani aquilani e per la ricostruzione dei centri storici della città e dei suoi territori, vede una serie di celebrazioni pensate per dare continuità alla comune preghiera della giornata.

Perciò dopo l'arrivo in Piazza della Fiaccolata della Memoria e la lettura dei nomi delle 309 vittime, circa mezz'ora dopo la mezzanotte del 5 aprile inizierà, nella Chiesa di S. Maria del Suffragio, la Concelebrazione Eucaristica, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giuseppe PETROCCHI in suffragio delle 309 vittime del terremoto, con la lettura dei nomi durante la Preghiera Eucaristica. La liturgia sarà animata dal Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile.

Al termine inizierà la Veglia di Preghiera "Aspettando le 3,32", presieduta dal Vescovo Ausiliare Mons. Giovanni D'ERCOLE e animata dal Gruppo dei Giovani della Tendopoli di S. Gabriele, presente a L'Aquila nella Parrocchia di S. Giovanni Battista in Pile.

Alle ore 3,32 del 6 aprile inizierà la serie dei 309 rintocchi che, con il linguaggio della campana, scandiranno nel silenzio assoluto il ricordo di tutte le vittime.

Nella mattinata di domenica 6 aprile, sempre nella chiesa del Suffragio in Piazza Duomo, alle ore 10,00, avrà inizio la prima messa del giorno che, presieduta dal Vescovo ausiliare Mons. Giovanni D'ERCOLE e animata dal Coro della Basilica di Collemaggio, sarà trasmessa in diretta nazionale su Rete 4, rinnovando la comunione con quanti, attraverso il

***Programma religioso V anniversario terremoto, l'arcivescovo incontra
famigliari vittime***

collegamento televisivo, si uniranno da ogni parte alla celebrazione della V domenica di Quaresima condividendo la preghiera dei fedeli aquilani, i quali, in un giorno così significativo, ritroveranno lo sguardo, il cuore e la preghiera di tanti connazionali su questa città.

La celebrazione delle ore 11,30 sarà presieduta dall'Arcivescovo Emerito Mons. Giuseppe Molinari, con l'accompagnamento della Corale Santa Maria di Bagno.

Al pomeriggio alle 15 l'Arcivescovo parteciperà al Convegno della Fondazione 6 aprile per la vita alle ore 17,30 l'Arcivescovo Metropolita Mons. Giuseppe Petrocchi chiuderà le celebrazioni religiose con la santa Messa, concelebata dai sacerdoti della diocesi, con la lettura dei 309 nomi durante la consacrazione.

Al termine della liturgia, accompagnata dal Coro Diocesano, l'Arcivescovo PETROCCHI, incontrerà, presso il Tendone di Piazza Duomo, i familiari delle vittime che saranno presenti intrattenendosi per qualche tempo con loro per una più diretta conoscenza e per manifestare la propria sentita e paterna vicinanza.

Tutte le celebrazioni, attraverso il mega schermo fatto allestire dal Comune di L'Aquila all'esterno della chiesa, e le riprese offerte dall'emittente locale LaqTV, potranno essere partecipate anche dalla Piazza da quanti non riusciranno ad entrare a causa degli spazi fruibili molto ridotti.

Si raccomanda, vivamente, a coloro che vorranno partecipare alla Messa delle ore 10,00, per le esigenze tecniche della ripresa televisiva, di trovarsi in chiesa entro le ore 9,45.

Terremoto, Realacci, priorità ricostruzione e prevenzione

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Terremoto, Realacci, priorità ricostruzione e prevenzione"

Data: **04/04/2014**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Salone della Ricostruzione, dal 2 al 5 aprile la quarta edizione 26/03/2014 Rifiuti, Realacci, bonifica Bussi sia esempio di green economy 24/03/2014 La ricostruzione nei dati della Soprintendenza per i beni... 17/03/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto, Realacci, priorità ricostruzione e prevenzione

venerdì 04 aprile 2014, 15:16

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Ermete Realacci

"A cinque anni dal tragico terremoto che ha colpito L'Aquila e molti paesi limitrofi, oltre ad essere in ritardo sulla ricostruzione, siamo indietro anche sul fronte della prevenzione e dell'adozione di un piano nazionale di consolidamento antisismico degli edifici esistenti".

Così' Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente territorio e Lavori pubblici della Camera, alla vigilia del quinto anniversario del sisma dell'Aquila. "Mi auguro - aggiunge - che il piano per la sicurezza delle scuole sia solo l'inizio e che venga presto stabilizzato l'eco-bonus anche per gli interventi di consolidamento antisismico.

Sarebbe una via percorribile da subito per mettere al sicuro gran parte della popolazione ed è anche la strada per rilanciare un settore importante per l'economia e l'occupazione come l'edilizia a partire dalla sicurezza, dall'innovazione e dalla qualità", conclude Realacci.

Salone della Ricostruzione, il restauro come identità urbana

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Salone della Ricostruzione, il restauro come identità urbana"

Data: **04/04/2014**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Salone Ricostruzione, lo studio di Invitalia per erogare 110...04/04/2014video Prima giornata del IV Salone della Ricostruzione02/04/2014video Ricostruzione, Chiodi: cantieri avviati grazie a programmazione02/04/2014video

Tweet

Invia per email Stampa

Salone della Ricostruzione, il restauro come identità urbana

venerdì 04 aprile 2014, 10:40

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Il restauro come identità urbana. È il messaggio restituito dal convegno sulla presentazione dei progetti della Basilica di Santa Maria di Collemaggio e delle Mura urbane a cura della Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo in occasione del IV Salone della Ricostruzione di Officina L'Aquila, in programma dal 2 al 5 aprile 2014 e promosso da Ance Abruzzo e Carsa. Il convegno istituzionale è stato presenziato tra i gli altri dal sottosegretario di Stato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Ilaria Borletti Dell'Acqua Buitoni che successivamente ha visitato assieme al sindaco di L'Aquila Massimo Cialente il centro storico terremotato. "Quando il sisma ha colpito L'Aquila il primo pensiero è stato quello di ricostruire il tessuto sociale - ha esordito - i beni culturali svolgono un ruolo identitario, un qualcosa che va oltre. Il passo successivo è valorizzare lo straordinario territorio. Abbiamo decine e decine di cantieri aperti. Esprimo la mia vicinanza e quella del Governo a L'Aquila e a tutto il territorio colpito del terremoto. La fase iniziale ha visto una carenza talmente grande da doverci vergognare come italiani. L'impegno deve essere massimo, L'Aquila non può più aspettare".

Il sottosegretario Ilaria Borletti Dell'Acqua Buitoni

"Siamo vicini a un anniversario triste perché ancora la Ricostruzione non ha dato i frutti che deve dare rapidamente, ma ci sono dei segni incoraggianti e la conferma del direttore Magani è un segno di attenzione e accelerazione per andare avanti speditamente - ha dichiarato - riguardo le strategie del Governo c'è il recupero fisico dei beni culturali, ma ci preme che sia seguito da un percorso di valorizzazione, L'Aquila deve essere meta turistica e di visita per aiutare lo sviluppo e la ripresa economica. Le risorse del Governo sono utilizzate per i cantieri con scadenza temporale che venga rispettata. Dopo qualunque intervento verrà preso in considerazione dal Governo in modo prioritario. Ci sono stati degli interventi per quel che riguarda le donazioni straniere e qualcosa è rimasto nell'ambito delle promesse che devono essere sollecitate perché no da noi".

Padrone di casa Fabrizio Magani, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo. "A seconda della funzione ricoperta il sottosegretario c'è sempre stato vicino - ha detto - Collemaggio e le Mura sono due progetti particolari che vivono della luce degli accordi tramite convenzioni del Comune de L'Aquila. Enel ha voluto fungere da sponsor tecnico e ha chiesto a noi di curare il progetto di restauro".

Salone della Ricostruzione, il restauro come identità urbana

"La strategia unica - ha spiegato - è formata da due linee: il recupero del materiale che per noi significa restauro e il restauro inteso come rigenerazione urbana". Il recupero della Basilica di Collemaggio e delle Mura civiche restituirà due luoghi fortemente identitari per gli aquilani.

Secondo il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente. "Siamo diventati bravissimi nella fase emergenziale perché non facciamo prevenzione. Comincio a pensare che sia una delle ricostruzioni più veloci e che stia costando meno". Cialente ha poi fornito alcuni dati su un sondaggio fatto recentemente. "Abbiamo fatto un sondaggio ed è risultato che il 78% degli aquilani vive male a L'Aquila, il 63% rispetto allo scorso anno si trova peggio, mentre solo il 36% pensa che andrà meglio il prossimo anno". "Al momento 2/3 di 46mila persone sono rientrate nelle proprie abitazioni - ha proseguito - mi chiedo come mai si viva male in questa fase con l'emergenza lasciata alle spalle. Il fatto è che manca la città come spazio identitario. Stiamo completando il recupero di Palazzo Ardinghelli. L'Aquila è un grande laboratorio per tutto".

Il restauro di Collemaggio vedrà il rispetto della complessità storica dell'edificio e delle sue fasi costruttive; l'intervento di miglioramento sismico, finalizzato al raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza, è parte integrante del più generale progetto per la conservazione del monumento. Sono state infatti realizzate delle indagini preliminari che hanno restituito un quadro conoscitivo dell'edificio ed è stata fatta un'ampia riflessione sull'interpretazione dello schema strutturale della Basilica. La Cinta Muraria, seppur monumento quasi dimenticato dalla collettività, costituisce tuttora il più forte e riconoscibile segno di definizione dell'immagine urbana della città. Il progetto di restauro fa parte di un programma che non si dovrebbe esaurire nel consolidamento statico e nel restauro architettonico e che dovrebbe porre le basi per una serie di opere volte ad attuare un intervento finalizzato a consentire l'inserimento della cinta muraria nel complesso delle relazioni proprie del contesto urbano. La finalità del programma è trasformare la cinta muraria da barriera e da elemento di separazione, in una cerniera osmotica tra le parti della città che essa attualmente divide, che connettano attraverso le mura le maggiori emergenze monumentali urbani.

video

Cialente: "Per la ricostruzione stiamo correndo come matti"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Cialente: "Per la ricostruzione stiamo correndo come matti""

Data: **04/04/2014**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Governo si impegna a valutare le risorse per la ricostruzione fuori...25/03/2014 Legge stabilità, Pezzopane:

"Per L'Aquila e cratere c'è impegno del...25/11/2013 Ricostruzione, Cialente incontra Epifani: "Da parte sua l'impegno... 08/11/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Cialente: "Per la ricostruzione stiamo correndo come matti"

venerdì 04 aprile 2014, 11:40

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Ricostruzione

"E' un anniversario che segna l'avvio energico della ricostruzione. Dopo la fine dei commissariamenti governativi, stiamo correndo come matti".

A 5 anni dal terremoto che sconvolse l'Aquila, il sindaco Massimo Cialente parla ai microfoni di Radio Città Futura. "Dal 1 giugno 2013 al 28 febbraio 2014 abbiamo licenziato progetti per 1 miliardo 443 milioni di euro.

In tutto si tratta di 9 miliardi, di cui 4 per la gestione dell'emergenza e i restanti 5 per la ricostruzione vera e propria".

Secondo Cialente i ritardi sono dovuti in parte al rifiuto da parte dell'allora governo Berlusconi di istituire una tassa di scopo, dall'altra alla gestione commissariale del presidente della Regione Gianni Chiodi.

"Siamo arrivati noi - ha continuato il primo cittadino - e stiamo camminando.

Nel centro storico sono stati aperti 150 cantieri, 1.600 in periferia. Due terzi della popolazione è rientrata nelle proprie case e da settembre a oggi il numero degli assistiti è passato da 21mila a 18mila".

Cialente però lancia un allarme: "abbiamo i soldi ancora fino a giugno poi non sapremo come andare avanti".

Per questo la richiesta al governo "di insistere in Europa affinché le spese per la ricostruzione non siano calcolate nel patto di stabilità".

A cinque anni dal Sisma, diretta dal GSSI su Rai Radio 3 L'Aquila presente e futuro

- Le commemorazioni L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"A cinque anni dal Sisma, diretta dal GSSI su Rai Radio 3 L'Aquila presente e futuro"

Data: **05/04/2014**

Indietro

Le commemorazioni - L'Aquila

Vedi anche Programma religioso V anniversario terremoto, l'arcivescovo...04/04/2014 Quinto anno dal sisma, disposizioni della polizia municipale per...01/04/2014 Marco Carta: Tra Palestra e Tatuaggi si Dimentica degli Impegni...24/03/2014

Tweet

Invia per email Stampa

A cinque anni dal Sisma, diretta dal GSSI su Rai Radio 3 L'Aquila presente e futuro

venerdì 04 aprile 2014, 16:07

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Gran Sasso Science Institute

I giorni 5 e 6 aprile, in occasione del quinto anniversario del terremoto che ha colpito il capoluogo abruzzese, Rai Radio3 e Gran Sasso Science Institute (GSSI) hanno organizzato una serie di appuntamenti in diretta per raccontare che cosa è successo da allora in città e quale futuro aspetta L'Aquila.

Le dirette radiofoniche saranno tre:

- sabato 5 dalle 17.45 alle 17.55 con Antonio Calafati, coordinatore del dottorato in studi urbani del GSSI;
- domenica 6 dalle 10.15 alle 11.20 si darà voce alle istituzioni e alla società civile per fotografare la situazione attuale della città, problemi, progressi e successi;
- domenica 6 dalle 15.00 alle 16.45 scienza e cultura si intrecceranno per dialogare anche sulle prospettive che si stanno aprendo per L'Aquila.

"Siamo felici di essere la sede dell'osservatorio da cui Rai Radio3 guarderà il futuro dell'Aquila", commenta Eugenio Coccia, direttore del GSSI. "L'aria sta cambiando qui in città e dobbiamo tutti fare in modo che questo processo non si fermi", conclude Coccia.

All'evento parteciperanno tra gli altri Eugenio Coccia, direttore del GSSI, Fernando Ferroni, presidente dell'INFN, Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, Paolo Aielli, direttore dell'ufficio speciale per la ricostruzione, Fabrizio Barca, economista già ministro per la coesione territoriale, Antonio Calafati, coordinatore del dottorato in studi urbani del GSSI, Alessandro Amato, sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Donatella Di Pietrantonio scrittrice che ha ambientato all'Aquila, dopo il terremoto, il suo ultimo romanzo, Bella mia.

In diretta dall'aula magna del GSSI, in viale Francesco Crispi, 7 all'Aquila.

A cinque anni dal Sisma, diretta dal GSSI su Rai Radio 3 L'Aquila presente e futuro

L'ingresso è aperto al pubblico fino a esaurimento dei posti disponibili.

ER: LEONI, SALDARE SUBITO DEBITI PA ALLE IMPRESE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ER: LEONI, SALDARE SUBITO DEBITI PA ALLE IMPRESE"

Data: 04/04/2014

[Indietro](#)

Venerdì 04 Aprile 2014 15:34

ER: LEONI, SALDARE SUBITO DEBITI PA ALLE IMPRESE Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Modena, 04 apr - "I pagamenti dei debiti alle imprese da parte della pubblica amministrazione sono un atto dovuto non più differibile, neppure con l'opinabile giustificazione della carenza di risorse o della copertura finanziaria". È quanto afferma Andrea Leoni in un'interrogazione rivolta alla Giunta regionale per sapere "se e con quali azioni intenda sollecitare il Governo affinché emani con urgenza i provvedimenti attuativi per pagare alle imprese i debiti della pubblica amministrazione". In particolare il consigliere ricorda che "l'esigenza di riscuotere i crediti vantati dalla Pa è ancora più sentita dalle imprese della provincia di Modena", dove - sottolinea - il terremoto e poi l'alluvione "hanno devastato non solo il territorio ma anche il tessuto produttivo ed economico". In proposito Leoni chiede quindi alla Regione se sia stata fatta una quantificazione (complessiva, ma anche dettagliata rispetto al territorio e ai diversi settori di attività) dei crediti certi ed esigibili che le imprese della provincia modenese vantano nei confronti della pubblica amministrazione.

Falconara Marittima: due nuove telecamere per la sorveglianza della stazione**AnconaToday***"Falconara Marittima: due nuove telecamere per la sorveglianza della stazione"*Data: **04/04/2014**

Indietro

Falconara Marittima: due nuove telecamere per la sorveglianza della stazione

Con un comunicato, il Comune di Falconara ha confermato l'installazione di due telecamere di nuova generazione ad alta definizione che aumenteranno la sorveglianza nella zona della stazione

Redazione 4 aprile 2014

Storie CorrelateFalconara: completati interventi di sicurezza in via ClementinaFalconara Marittima: operativi da questa mattina i cancelli ai sottopassi

In tempi record è stato adeguato l'attuale sistema di videosorveglianza del centro-città (zona Piazza Mazzini - Via Cavour - Stazione F.S.). Due telecamere (oltre a quella già esistente in piazza Mazzini) di nuova generazione e ad alta risoluzione perlustreranno il tratto di via Flaminia all'incirca da Via Cairoli a via Roma ed oltre. Ad inizio settimana il vicesindaco Clemente Rossi lo aveva annunciato in commissione consiliare per la sicurezza.

I dispositivi orientabili e ad alta tecnologia sono collegati ai monitor del front office della Polizia Municipale, per un controllo 'live' sulla zona, e contestualmente registreranno tutte le fasi di ripresa per una eventuale ricerca a posteriori. "Con questo intervento viene completato il sistema di videosorveglianza già presente ed operativo in piazza Mazzini - spiega il vicesindaco Clemente Rossi -. Saranno un valido aiuto per monitorare nell'arco delle 24 ore un'intera zona soggetta a criticità, come già segnalato più volte da molti cittadini. Questo intervento non deve far venir meno l'attento controllo già svolto da parte degli esercenti e da privati, che tanto serve alle stesse Forze dell'ordine. Sto valutando anche la possibilità di far installare un video schermo, collegandolo al sistema comunale, nella locale Tenenza dei Carabinieri, dietro nulla osta del Comando".

Nel frattempo prosegue il percorso per dotare la città di un controllo più attento per quanto riguarda le emergenze e la sicurezza. Falconara ha aderito al progetto regionale di video sorveglianza promosso dalla Protezione Civile delle Marche, già parzialmente realizzato per Ancona, e dove l'occhio elettronico sarà utilizzato sia per la sicurezza cittadina sia per monitorare i fossi e prevenire il fenomeno delle discariche abusive. Polizia municipale, Lavori Pubblici e tecnici di Marche Multiservizi hanno già stilato una lista di priorità delle zone dove installare le telecamere, sia nell'ipotesi minimale che in quella più complessiva. Nell'elenco, oltre al centro e alla zona stazione, sono state individuate anche, tra le altre zone, il litorale, Villanova, la zona industriale-artigianale, Castelferretti, la Rocca (via Clementina) e Rocca Mare. Il Comune sta lavorando inoltre allo studio dei tracciati in fibra ottica per collegare le telecamere ad alta risoluzione anche alla centrale operativa del Comando Provinciale dei CC e della Questura. Il progetto è globale, ma viste le risorse si procederà a stralci.

Annuncio promozionale

"Ci stiamo impegnando al massimo per reperire le risorse necessarie per dotarci di una tecnologia innovativa ed innalzare così i livelli di sicurezza in città - commenta il vicesindaco con delega alla sicurezza Clemente Rossi -. Avere queste 'sentinelle' non significa blindare la città, ma consentirà un monitoraggio costante anche nelle zone, periferiche e meno antropizzate, dove è assai difficile un presidio capillare".

Toscana: stop a risorse terremoto, governatore finanzia protesta

- ASCA.it

Asca

"Toscana: stop a risorse terremoto, governatore finanzia protesta"

Data: **04/04/2014**

Indietro

Toscana: stop a risorse terremoto, governatore finanzia protesta

03 Aprile 2014 - 15:54

(ASCA) - Firenze, 3 apr 2014 - Nessuna risorsa dal governo per le famiglie della Garfagnana e della Lunigiana danneggiate dal terremoto del giugno 2013. A comunicare la notizia e' il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che annuncia anche che organizzerà a sue spese due pullman per portare a Roma i terremotati a protestare per questa beffa. Ancora oggi sono 318 i nuclei familiari evacuati a spese dello Stato, e 234 le prime case danneggiate. La legge di stabilità 2014 aveva previsto, per questo, un finanziamento di 5 milioni (su danni complessivi al patrimonio pubblico e privato stimati intorno ai 69 milioni). Non solo ad oggi non e' arrivato neppure un euro ma il presidente e' stato informato che la Corte dei Conti ha stoppato il finanziamento, sostenendo che la destinazione dei fondi non era sufficientemente chiara. "Questa volta dunque - sottolinea Rossi - la colpa non e' della politica, ne' dei parlamentari, ne' del prefetto Gabrielli che ha fatto di tutto per liquidare quelle risorse, ma di una burocrazia che fa piu' danni del patto di stabilità, che blocca la spesa, insensibile ai drammi del paese e alla sofferenza delle persone.Â Purtroppo affinché il Parlamento possa modificare quella normativa serviranno ancora mesi, mesi e mesi di tempo. Una situazione non piu' giustificabile e non piu' tollerabile". Tanto che il presidente ha deciso di finanziare la protesta e ha invitato i sindaci e parlamentari delle due zone ad affiancarlo in questa iniziativa. L'obiettivo e' quello di protestare davanti al ministero delle Finanze, portando a Roma le persone, con le foto delle loro case danneggiate, così si potranno vedere e conoscere direttamente i destinatari di questi scarsi, insufficienti e tardivi contributi.Â Â com-afe/mau

CE'Ž

Frane, 70mila in Emilia-Romagna: siamo la regione più colpita dal dissesto idrogeologico

L'allarme dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna: i fondi EU anche per la prevenzione

BolognaToday

""

Data: 04/04/2014

Indietro

Frane, 70mila in Emilia-Romagna: siamo la regione più colpita dal dissesto idrogeologico

Ieri nuovo sopralluogo sul nostro Appennino, dove il terreno si muove con una velocità di qualche metro ogni mese.

L'allarme dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, che invocano: "Fondi EU anche per la prevenzione"

Inserito da Francesca 4 aprile 2014

Storie CorrelateFrana in via Sabbiuino: in attesa del ripristino riaperto percorso pedonaleMaltempo: riaperte due provinciali, ma ancora disagi e lavori sulle stradeFrana a Lizzano: ancora isolata la frazione di PianaccioMaltempo, numerose le provinciali chiuse e smottamenti su tutta la retePioggia intensa e frane: ancora una volta a dura prova il territorio bolognese

Di fronte alla crescita esponenziale del rischio idrogeologico nelle aree dell'Appennino bolognese venerdì 4 aprile l'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna ha realizzato un sopralluogo nella frazione di Silla insieme al sindaco di Gaggio Montano, Maria Elisabetta Tanari. Sono numerose le frane che riguardano questo territorio: la frana Montecchi-Silla coinvolge i terreni argillosi di un'ampia porzione di territorio e minaccia l'insediamento industriale sottostante costruito negli anni '70 sul piede della frana stessa: nella parte alta del versante il terreno si muove con una velocità di qualche metro ogni mese; la frana Muiavacca interessa l'abitato di Silla Vecchia e le aree di espansione urbanistica limitrofe e si è riattivata più volte negli ultimi anni. Ma sono solo due esempi.

Sono ben 70mila le frane cartografate che fanno dell'Emilia-Romagna la regione italiana più colpita dal dissesto idrogeologico. Lo scorso anno il dissesto ha colpito principalmente la parte occidentale dei nostri Appennini, quest'anno invece è diffuso su più province con il 30% del territorio collinare e montuoso regionale interessato da smottamenti. Solo nell'ultima primavera la Regione ha raccolto quasi 1.700 segnalazioni di frane, ed il Servizio Tecnico Bacino Reno nell'ultimo mese ne ha visionate oltre una cinquantina.

L'abusivismo edilizio, il consumo selvaggio del suolo e la pianificazione irrazionale sono piaghe che hanno riguardato pesantemente anche la nostra Regione - a dispetto della sua fama di "prima della classe", dove a farne le spese sono soprattutto i cittadini delle aree montane e collinari, interessato da decenni da numerosissime frane, molte delle quali classificate 'quiescenti', in stato di inerzia, ma che la mancanza di opere di regimazione, l'abbandono dei territori degli ultimi anni e i cambiamenti climatici hanno riattivato. Un film già visto, con evacuazioni, chiusura delle strade di collegamento principali, coltivazioni completamente rovinate e danni per centinaia di milioni di euro. Tutti questi elementi hanno ricordato alle istituzioni ed ai cittadini che il territorio è esposto a notevoli rischi connessi alle calamità naturali. Lo stesso Presidente Vasco Errani in una recente occasione ha affermato: «Qui viene giù tutta la Regione». Diventa opportuno chiedersi quale lezione sia possibile trarre da questi eventi, quali siano gli esiti delle azioni intraprese dalle pubbliche amministrazioni, ma soprattutto, in vista delle prossime elezioni europee, che ruolo debba avere nella prevenzione l'utilizzo dei fondi Ue, al fine di migliorare la sicurezza dei cittadini.

Chiusa via Sabbiuino: una frana ha tagliato la strada a metà

Frane, 70mila in Emilia-Romagna: siamo la regione più colpita dal dissesto idrogeologico

Un problema, quello del rischio idrogeologico, che ha conseguenze significative anche sul piano economico. Il valore del rischio, dicono le stime aggiornate degli esperti, sfiora ormai quota 985 milioni di euro rispetto ad un totale italiano di 7 miliardi. Nel 2012 la stima del rischio regionale era di 853 milioni, a dimostrazione di come sia in atto un netto peggioramento che rende urgente l'adozione di provvedimenti.

Frana 5 gennaio: Linee Bus Porretta-Pistoia

Un problema rilevante e quindi tema caldo anche in vista delle prossime elezioni europee. L'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna condivide la proposta di Vasco Errani di far convergere parte dei fondi Ue, programmati per il 2014-2020, per combattere il dissesto idrogeologico. Parallelamente occorre diffondere la cultura della prevenzione, del presidio del territorio e della manutenzione, ripensare con coraggio alla pianificazione e all'uso del territorio (fino anche a valutare la delocalizzazione in alcuni casi) ed investire in interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio. Come dichiarato da Gabriele Cesari, Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna: «Lo sfruttamento fuori controllo del territorio (8 ettari al giorno in media nell'ultimo decennio) è una delle cause principali delle frane e va combattuto. Occorre superare la logica facile e comoda: evento calamitoso - dichiarazione emergenza - fondi per ripristino danni. Pensare quindi a risarcimenti proporzionali ai fondi realmente spesi per prevenzione e manutenzione dei territori. In questo senso è auspicabile che i fondi per il dissesto idrogeologico siano esclusi dai vincoli del patto di stabilità e che immediatamente dopo vengano emanate le disposizioni attuative necessarie alla realizzazione degli interventi e degli studi di prevenzione».

Strade franate in zona san benedetto val di sambro

Conclude il Presidente: «I cambiamenti climatici inesorabilmente in atto sono una sfida epocale che chiede di essere affrontata in modo innovativo, condiviso e con grande senso di responsabilità: Enti Pubblici, con le diverse funzioni; privati ed agricoltori con la riscoperta e valorizzazione del loro ruolo chiave di presidio del territorio; mondo della ricerca e dei professionisti, con un moderno approccio sussidiario anche finalizzato al necessario contenimento dei costi».

Annuncio promozionale

Pioggia abbondante, fase di attenzione per il Reno: allerta meteo di 24 ore dalla Protezione Civile**BolognaToday**

"Pioggia abbondante, fase di attenzione per il Reno: allerta meteo di 24 ore dalla Protezione Civile"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

Pioggia abbondante, fase di attenzione per il Reno: allerta meteo di 24 ore dalla Protezione Civile

Dalle ore 15 di oggi. Si prevedono precipitazioni che potranno assumere il carattere di rovescio o temporale nella fascia di media e alta collina e potranno determinare situazioni di criticità idraulica causando innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua

Redazione 4 aprile 2014

Storie CorrelateAllerta fiume Reno, Borgonzoni: 'Cittadini spaventati, ma i letti dei fiumi non vengono puliti'Fiume Reno a rischio esondazione, raccomandazioni per i cittadini: 'Ecco come comportarsi'FOTONOTIZIA: grandinata a Bologna
Precipitazioni abbondanti e fiumi a rischio piena ancora in Emilia Romagna. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha emesso una nuova allerta di 24 ore per piogge nelle zone C-E-G (ovvero fiume Reno, bacini del Secchia e Panaro e bacini del Trebbia e Taro) e per criticità idraulica (su tutto il territorio regionale) a partire dalle ore 15 di oggi - 4 aprile - per la durata di 24 ore. Dunque la fase di attenzione resta attiva fino alle 15 di domani, sabato 5 aprile.

Si prevedono infatti - spiega la Protezione civile - precipitazioni moderate che potranno assumere il carattere di rovescio o temporale nella fascia di media e alta collina con quantitativi medi tra i 40 e i 60 mm a seconda delle zone interessate. Le precipitazioni potranno determinare situazioni di criticità idraulica causando innalzamenti dei livelli idrometrici e potenziali situazioni di danni a opere idrauliche, di difesa e di attraversamento, ed alle attività antropiche in prossimità dell'alveo dei fiumi o in aree golenali.

Solo lo scorso febbraio, le abbondanti piogge avevano messo a dura prova il Reno, per il quale era addirittura stato paventato il rischio di esondazione - per fortuna schivato. Il maltempo aveva comunque causato disagi e criticità idrauliche sul nostro territorio, tanto da scoperchiare altre problematiche. C'era chi infatti, accusava: 'Il problema è che i letti dei fiumi non vengono puliti'. Era la consigliera comunale Lucia Borgonzoni, che con l'occasione si era ripromessa di sensibilizzare sul tema Palazzo D'Accursio.

[Annuncio promozionale](#)

Ultim'ora/Aereo scomparire dai radar, scattano le ricerche sull'Appennino

Aereo scomparire dai radar, scattano le ricerche sull'Appennino - Cronaca Lunigiana Lunigiana - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

""

Data: 04/04/2014

[Indietro](#)

Aereo scomparire dai radar, scattano le ricerche sull'Appennino

Perse le tracce di un bimotore, forse un Piper, in volo un elicottero Nh 90 della Marina Militare mentre il Soccorso Alpino batte il territorio. Era partito da Genova con destinazione Germania.

Lunigiana - Da pochi minuti è scattato l'allarme per un aereo bimotore scomparso dai radar nella zona di confine fra Liguria, Toscana e Emilia. La zona di ricerca si concentra in Lunigiana e sull'Appennino Tosco-Emiliano, in particolare tra Fivizzano e il Passo del Cerreto. L'aereo, che dovrebbe essere un Piper A30, è sparito dai radar verso le 16 dopo essere decollato dalla Germania, aeroporto di Monaco, e diretto a Genova. A bordo c'erano due persone, probabilmente di nazionalità tedesca. Per individuarlo, si sta cercando di seguire la traccia del cellulare del pilota. L'ultimo contatto col velivolo sembra sia avvenuto alle 11,30 di oggi nel tratto che va dal Castelnuovo nei Monti a Fivizzano. L'allarme è scattato intorno alle 14.30, secondo quanto riferisce una nota del Soccorso alpino Emilia-Romagna: sarebbe stata la base 'SAR' di Poggio Renatico (Ferrara) a dare l'allarme dopo aver perso il segnale del velivolo, convogliando le squadre di ricerca, composte dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico di tre regioni, dai Carabinieri e dalla Marina Militare nella zona del Passo del Cerreto, e le ricognizioni sono estese ad entrambi i versanti del crinale. Sul posto sono intervenute squadre del Soccorso Alpino della Liguria, Toscana e Emilia Romagna. È inoltre decollato da Luni un elicottero NH90 della Marina Militare per la ricerca aerea, nonostante le condizioni meteo avverse.

Venerdì 4 aprile 2014 alle 16:26:26

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aereo scomparso in Lunigiana, ricerche anche di notte

- Cronaca Lunigiana Lunigiana - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Aereo scomparso in Lunigiana, ricerche anche di notte"

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

Aereo scomparso in Lunigiana, ricerche anche di notte

Un elicottero dell'Aeronautica militare sorvolerà l'Appennino. Domani mattina riprenderanno i rilievi da terra.

Lunigiana - Alle 20 sono state interrotte le ricerche a piedi dell'aereo scomparso nei cieli dell'Appennino Tosco-Emiliano da parte delle squadre del Soccorso alpino di Liguria, Toscana ed Emilia Romagna mentre un elicottero dell'Aeronautica militare proveniente da Pratica di mare sorvolerà la zona montuosa nei pressi del Passo del Cerreto nel tentativo di avvistare il velivolo.

L'elicottero dotato di sofisticate apparecchiature farà base all'aeroporto di Sarzana ed effettuerà per tutta la notte sorvoli nella zona operativa, mentre domattina all'alba riprenderanno le ricerche da parte del Soccorso alpino con squadre a piedi. Un apposito team composto da guide alpine e sanitari sarà pronto nella notte ad un eventuale imbarco sull'elicottero di soccorso nel caso venisse avvistato l'aereo disperso.

Venerdì 4 aprile 2014 alle 23:48:12

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frane: geologi ER, escludere i fondi per il dissesto dai vincoli del patto di stabilità

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com*"Frane: geologi ER, escludere i fondi per il dissesto dai vincoli del patto di stabilità"*Data: **04/04/2014**

Indietro

Home » Ambiente, Primo Piano » Frane: geologi ER, escludere i fondi per il dissesto dai vincoli del patto di stabilità
 Frane: geologi ER, escludere i fondi per il dissesto dai vincoli del patto di stabilità venerdì, 4 aprile 2014, 15:29
 Ambiente, Primo Piano 4 views Commenta

Di fronte alla crescita esponenziale del rischio idrogeologico nelle aree dell'Appennino bolognese venerdì 4 aprile l'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna ha realizzato un sopralluogo nella frazione di Silla insieme al sindaco di Gaggio Montano, Maria Elisabetta Tanari. Sono numerose le frane che riguardano questo territorio: la frana Montecchi-Silla coinvolge i terreni argillosi di un'ampia porzione di territorio e minaccia l'insediamento industriale sottostante costruito negli anni '70 sul piede della frana stessa: nella parte alta del versante il terreno si muove con una velocità di qualche metro ogni mese; la frana Muiavacca interessa l'abitato di Silla Vecchia e le aree di espansione urbanistica limitrofe e si è riattivata più volte negli ultimi anni. Ma sono solo due esempi.

Sono ben 70mila le frane cartografate che fanno dell'Emilia-Romagna la regione italiana più colpita dal dissesto idrogeologico. Lo scorso anno il dissesto ha colpito principalmente la parte occidentale dei nostri Appennini, quest'anno invece è diffuso su più province con il 30% del territorio collinare e montuoso regionale interessato da smottamenti. Solo nell'ultima primavera la Regione ha raccolto quasi 1.700 segnalazioni di frane, ed il Servizio Tecnico Bacino Reno nell'ultimo mese ne ha visionate oltre una cinquantina.

L'abusivismo edilizio, il consumo selvaggio del suolo e la pianificazione irrazionale sono piaghe che hanno riguardato pesantemente anche la nostra Regione a dispetto della sua fama di prima della classe, dove a farne le spese sono soprattutto i cittadini delle aree montane e collinari, interessato da decenni da numerosissime frane, molte delle quali classificate 'quiescenti', in stato di inerzia, ma che la mancanza di opere di regimazione, l'abbandono dei territori degli ultimi anni e i cambiamenti climatici hanno riattivato. Un film già visto, con evacuazioni, chiusura delle strade di collegamento principali, coltivazioni completamente rovinate e danni per centinaia di milioni di euro. Tutti questi elementi hanno ricordato alle istituzioni ed ai cittadini che il territorio è esposto a notevoli rischi connessi alle calamità naturali. Lo stesso Presidente Vasco Errani in una recente occasione ha affermato: «Qui viene giù tutta la Regione». Diventa opportuno chiedersi quale lezione sia possibile trarre da questi eventi, quali siano gli esiti delle azioni intraprese dalle pubbliche amministrazioni, ma soprattutto, in vista delle prossime elezioni europee, che ruolo debba avere nella prevenzione l'utilizzo dei fondi Ue, al fine di migliorare la sicurezza dei cittadini.

Un problema, quello del rischio idrogeologico, che ha conseguenze significative anche sul piano economico. Il valore del rischio, dicono le stime aggiornate degli esperti, sfiora ormai quota 985 milioni di euro rispetto ad un totale italiano di 7 miliardi. Nel 2012 la stima del rischio regionale era di 853 milioni, a dimostrazione di come sia in atto un netto peggioramento che rende urgente l'adozione di provvedimenti.

Un problema rilevante e quindi tema caldo anche in vista delle prossime elezioni europee. L'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna condivide la proposta di Vasco Errani di far convergere parte dei fondi Ue, programmati per il 2014-2020, per combattere il dissesto idrogeologico. Parallelamente occorre diffondere la cultura della prevenzione, del presidio del territorio e della manutenzione, ripensare con coraggio alla pianificazione e all'uso del territorio (fino anche a valutare la delocalizzazione in alcuni casi) ed investire in interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio. Come dichiarato da Gabriele Cesari, Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna: «Lo sfruttamento fuori controllo del territorio (8 ettari al giorno in media nell'ultimo decennio) è una delle cause principali delle frane e va combattuto. Occorre superare la logica facile e comoda: evento calamitoso dichiarazione emergenza fondi per ripristino danni. Pensare quindi a risarcimenti proporzionali ai fondi realmente spesi per prevenzione e manutenzione dei territori. In questo senso è auspicabile che i fondi per il dissesto idrogeologico siano esclusi dai vincoli del patto di stabilità e che

Frane: geologi ER, escludere i fondi per il dissesto dai vincoli del patto di stabilità

immediatamente dopo vengano emanate le disposizioni attuative necessarie alla realizzazione degli interventi e degli studi di prevenzione».

Conclude il Presidente: «I cambiamenti climatici inesorabilmente in atto sono una sfida epocale che chiede di essere affrontata in modo innovativo, condiviso e con grande senso di responsabilità: Enti Pubblici, con le diverse funzioni; privati ed agricoltori con la riscoperta e valorizzazione del loro ruolo chiave di presidio del territorio; mondo della ricerca e dei professionisti, con un moderno approccio sussidiario anche finalizzato al necessario contenimento dei costi».

Anche il Sindaco di Gaggio Montano, Maria Elisabetta Tanari, conferma la positività dell'incontro di oggi, dichiarando inoltre: «La gestione territoriale di Gaggio Montano è un esempio virtuoso di come il lavoro in sinergia con i diversi enti, Ordine dei Geologi, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna e il comparto dei Volontari della Protezione Civile porti a buoni risultati. In particolare il rapporto diretto con i geologi consente un corretto supporto informativo sia all'amministrazione comunale che alla popolazione, permettendo di adottare le formule migliori di intervento».

CEŽ

*Il Passetto trema per la mareggiata***Corriere Adriatico.it***"Il Passetto trema per la mareggiata"*Data: **05/04/2014**[Indietro](#)**Il Passetto trema
per la mareggiata**

PER APPROFONDIRE: maltempo, marche, costa adriatica, passetto, ancona

[Il Passetto trema
per la mareggiata](#)

ANCONA - Come previsto dalla Protezione civile regionale la pioggia ed il maltempo l'hanno fatta da padrone. Lungo la riviera del Conero, dal Passetto a Numana, le mareggiate previste non hanno raggiunto una forza tale da procurare danni importanti a strutture ed arenili peraltro già fortemente attaccate in passato. Al Passetto, dove la situazione è già di per sè estremamente critica, il mare ha continuato a portare detriti ed ad aggredire i vari manufatti.

Una situazione oggettivamente complicata, come è stato testimoniato da vari e ricognizioni dei giorni scorsi, a cui sarà necessario provvedere in breve tempo se si vuole restituire questa spiaggia cittadina considerata come una delle più belle e suggestive per questa tipologia alla collettività. ÆŽ

Terremoto, stop ai soldi. Rossi: a Roma in pullman, pago io**Corriere Fiorentino**

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 04/04/2014 - pag: 9

Terremoto, stop ai soldi. Rossi: a Roma in pullman, pago io

LUCCA Niente soldi dal Governo alle popolazioni della Garfagnana (in provincia di Lucca) e della Lunigiana (Massa Carrara) danneggiate dal fortissimo terremoto del 21 giugno 2013 (magnitudo 5,2 della scala Richter) e dalla successiva, interminabile sequenza sismica (2.640 scosse). Cinque milioni di euro previsti dalla legge di stabilità del 2014 che svaniscono. Lo ha deciso la Corte dei Conti. «La destinazione dei fondi non è chiara». Questa la motivazione. A renderlo noto è il governatore Enrico Rossi, che annuncia battaglia: «Andremo a Roma a protestare sotto il ministero delle Finanze dice Porteremo i terremotati, le foto delle case lesionate e le storie di persone che da dieci mesi vivono da sfollate». Il governatore lancia l'idea di noleggiare due pullman per andare nella capitale, pagati di tasca propria. «Stavolta aggiunge Rossi la colpa non è della politica, né dei parlamentari, né del prefetto Gabrielli che ha fatto di tutto per liquidare quelle risorse, ma di una burocrazia che fa più danni del patto di stabilità, che blocca la spesa, insensibile ai drammi del Paese e alla sofferenza della gente. Porteremo a Roma persone in carne ed ossa, così si potranno vedere e conoscere direttamente i destinatari di questi scarsi, insufficienti e tardivi contributi». «È una cosa vergognosa: si parla tanto di grandi riforme per l'Italia e poi non si riesce neppure a trovare i fondi per permettere alle persone di tornare nelle loro abitazioni in sicurezza». Gli fa eco Domenico Davini, sindaco di Minucciano (Lucca), uno dei luoghi-simbolo del terremoto. «Tante famiglie aggiunge sono ancora alloggiate da parenti e amici perché non hanno i soldi per risistemarsi la casa. E non parliamo delle seconde abitazioni, quasi tutte inagibili. Una manifestazione a Roma? Ci sarò sicuramente». Sulla stessa lunghezza d'onda Mario Puppa, sindaco di Careggine (Lucca) e presidente dell'Unione dei Comuni della Garfagnana. «Notizia che lascia stupefatti afferma di una gravità inaudita. Poco importa che sia dettata da ragioni tecniche e non politiche. Appoggiamo da subito la proposta del governatore». Un po' di numeri: ad oggi sono 318 le famiglie costrette a vivere fuori casa a spese dello Stato e 234 le prime abitazioni danneggiate. La legge di stabilità del 2014 aveva previsto un finanziamento da 5 milioni di euro, cui la Regione ha garantito di aggiungerne altri 16: in totale, sulla carta, 21 milioni (a fronte di 69 di danni stimati), 9 dei quali destinati alla sistemazione delle case private danneggiate. «I costi stimati in Lunigiana e Garfagnana ricorda Rossi sono inferiori del 20/ 30 per cento rispetto a quelli dichiarati per il terremoto dell'Aquila del 2009». Simone Dinelli RIPRODUZIONE RISERVATA

E'Z

Gubbio-L'Aquila: si gioca nell'anniversario del terremoto

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Gubbio-L'Aquila: si gioca nell'anniversario del terremoto"

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

PRIMA DIVISIONE

Gubbio-L'Aquila: si gioca nell'anniversario del terremoto

Domenica alle ore 15 allo stadio "Pietro Barbetti"

04/aprile/2014 - 22:35

N° commenti 0

La gara di campionato Gubbio - L'Aquila in programma domenica 2014 alle ore 15 allo stadio "Pietro Barbetti" si giocherà proprio nel giorno del quinto anniversario del terremoto che nel 2009 devastò il capoluogo abruzzese e il territorio circostante, causando la morte di 309 persone. Proprio per ricordare quel tragico evento, i calciatori delle due squadre faranno ingresso in campo con indosso una maglia commemorativa di colore bianco con le seguenti scritte: sul fronte "IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL 6 APRILE 2009" e sul retro "309 SEMPRE CON NOI". Inoltre verrà osservato un minuto di raccoglimento prima dell'inizio dell'incontro. "L'A.S. Gubbio 1910 intende infine ringraziare a nome proprio e di tutti gli sportivi eugubini l'azienda RAD SERVICE di Giuseppe ed Eros Radicchi che con grande sensibilità ha offerto la trasferta alla squadra dell'Aquila, così come nella gara di andata era accaduto per il Gubbio", si legge in una nota della società. Sono stati tutti respinti i ricorsi presentati da Gubbio e Frosinone per le squalifiche e le multe seguite al dopo-gara dello scorso 23 marzo. Per quanto riguarda il Gubbio, confermati sia la squalifica al presidente Marco Fioriti fino al 31 maggio prossimo e la multa di 8.000 euro al club rossoblù.

*L'Aquila, 5 anni dopo: macerie e sfollati***Corriere della Sera**

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Direzione data: 04/04/2014 - pag: 1

L'Aquila, 5 anni dopo: macerie e sfollati

di GIAN ANTONIO STELLA

C'è un tanfo da svenire, nelle case «belle e salubri» per i terremotati dell'Aquila. L'impiegato comunale spalanca la porta e vien fuori una folata fetida come il fiato rancido di una bestia immonda. Siamo a Cansatessa, a due passi da Coppito.

Dove l'Italia, cinque anni fa, pianse ai funerali dei morti del terremoto e dove accolse i Grandi del G8 chiamati a testimoniare la «miracolosa rinascita che tutto il mondo ammira». CONTINUA ALLE PAGINE 18 E 19

Costa Concordia, medaglia d'oro alla Direzione Marittima di Livorno per la sua azione di soccorso

FareVela |

FareVela.net

"Costa Concordia, medaglia d'oro alla Direzione Marittima di Livorno per la sua azione di soccorso"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia, medaglia d'oro alla Direzione Marittima di Livorno per la sua azione di soccorso

Mare, Navigare, Personaggi, PORTI E CROCIERE | Federico Maselli | aprile 4, 2014 1:36 pm

Livorno- Per l'azione di soccorso a seguito del naufragio della nave Costa Concordia, la Direzione Marittima di Livorno, con a capo l'ammiraglio Felicio Angrisano, ha ricevuto ieri la medaglia d'oro al Merito di Marina.

Dopo il minuto di silenzio richiesto per commemorare le vittime del naufragio, ha preso la parola il contrammiraglio Arturo Faraone ricordando l'imponente dispositivo di soccorso messo in campo nella notte del naufragio. Il prefetto Franco Gabrielli ha rimarcato come "il lodevole impegno della Guardia Costiera e di tutti i soggetti istituzionali e privati abbiano tenuto alta all'estero l'immagine del nostro paese". Aspetto sottolineato anche dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi: "Le donne e gli uomini della Guardia Costiera hanno salvato più di quattromila naufraghi grazie alla professionalità, al coraggio e allo spirito di abnegazione di gente di mare dedita a garantire la sicurezza e la salvaguardia della vita di tutti che, per lavoro o per turismo, per mare ci vanno ogni giorno".

La consegna della medaglia d'oro al Merito di Marina

Ricordiamo che la Costa Concordia naufragava al Giglio per una scellerata scelta di rotta del suo comandante Francesco Schettino. Era il 13 gennaio 2012, ore 21:45 e 02 secondi, quando la Costa Concordia, nave da crociera di 295 metri di lunghezza per 35 di larghezza, 8,5 di pescaggio e 114.500 tonnellate, impattava con la fiancata sinistra contro la notissima Secca delle Scole poco a sud di Giglio Porto. In un'ora lo scarroccio fino all'incaglio a Punta Gabbianara (grazie al Grecalesino di quella notte, che evitò una tragedia immane, visto che la nave si sarebbe rovesciata in alti fondali). A questo link la ricostruzione di quelle drammatiche ore che Farevelanet fece a partire dal 14 gennaio 2012. 32 persone, tra le 4.234 presenti a bordo, persero comunque la vita.

Giglio Porto, 25/01/12, naufragio della Costa Concordia Photo: Â© Carlo Borlenghi

Quella notte a coordinare i soccorsi fu il comandante della Guardia Costiera Gregorio De Falco, che agì secondo procedure, con la determinazione e la chiarezza propria di questi casi, come evidenziato dalla telefonata intercorsa fra lui e Francesco Schettino, comandante della Costa Concordia.

Per il suo modo di agire e la sua determinazione, De Falco rappresenta l'esempio lampante di cosa significhi essere un comandante e ufficiale di Marina. Niente eroe, solo un uomo che ha fatto il suo dovere, migliaia di miglia, oceani e infinite generazioni di gente di mare, ben lontano dal comportamento dello Schettino.

Condividi:

PinnaE-mailStampa

Bloccati i fondi per il terremoto 2013, Rossi finanzia la protesta a Roma**FirenzeToday**

"Bloccati i fondi per il terremoto 2013, Rossi finanzia la protesta a Roma"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

Bloccati i fondi per il terremoto 2013, Rossi finanzia la protesta a Roma

La Corte dei Conti ha stoppato 5 milioni di euro destinati alle popolazioni della Garfagnana e della Lunigiana colpite dal sisma. Così il governatore a sbottato: organizzerà a sue spese "due pullman per portare a Roma i terremotati"

redazione 4 aprile 2014

Enrico Rossi

Storie Correlate Ferrovie, il presidente Rossi: "Basta con l'Italia a due velocità" Violenza sulle donne, Enrico Rossi premia il coraggio di Jessica Rossi resta governatore della Toscana: "Non mi candido alle europee"

'Porto tutti a Roma a protestare, a spese mie'. Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, è nero di rabbia. Per via della Corte dei Conti che ha bloccato i fondi destinati alle popolazioni della Lunigiana e Garfagnana colpite dal terremoto del 2013. "Neanche un soldo dal governo per le famiglie della Garfagnana e della Lunigiana danneggiate dal terremoto del giugno 2013".

La notizia è stata diffusa ieri dal governatore che ha già annunciato una protesta eclatante: organizzerà a sue spese "due pullman per portare a Roma i terremotati a protestare per questa beffa". Insomma Rossi pagherà di tasca propria l'affitto dei bus. Perché quei denari servono come il pane: ancora oggi sono 318 i nuclei familiari evacuati a spese dello Stato, e 234 le prime case danneggiate.

La legge di stabilità 2014 aveva previsto, per questo, un finanziamento di 5 milioni ma "la Corte dei Conti ha stoppato il finanziamento, sostenendo che la destinazione dei fondi non era sufficientemente chiara". "Questa volta dunque - sottolinea il presidente Rossi - la colpa non è della politica, né dei parlamentari, né del prefetto Gabrielli che ha fatto di tutto per liquidare quelle risorse, ma di una burocrazia che, sostiene, fa più danni del patto di stabilità, che blocca la spesa, insensibile ai drammi del paese e alla sofferenza delle persone".

Cinque milioni di euro bloccati e comunque insufficienti. Il progetto per la ricostruzione prevede un intervento di 21 milioni (16 sul fondo per l'emergenza e 5 dalla legge di stabilità 2014), di cui 9 destinati appunto alla messa in sicurezza delle prime case danneggiate. "Era un impegno preso, deciso da governo e Parlamento, e servono per consentire a quelle famiglie di tornare nelle loro case ristrutturate". Una ultima considerazione del presidente riguarda proprio i conteggi:

"Nella valutazione dei danni i costi stimati in Lunigiana e Garfagnana sono inferiori del 20-30% a quelli dichiarati per il terremoto dell'Aquila del 2009".

[Annuncio promozionale](#)

piper disperso sull'appennino reggiano

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 05/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Piper disperso sull Appennino reggiano

Dalle 11.28 di ieri non si hanno più notizie di un velivolo decollato da Genova e del pilota 58enne. Era diretto in Germania

COLLAGNA Dalle 11.28 di ieri mattina, da quando cioè il velivolo è scomparso dai radar dopo che il telefono cellulare del pilota aveva agganciato la cella situata nei pressi del passo del Cerreto, non si hanno più notizie di un aereo Piper 30 bimotore che, partito da Genova, era diretto in Germania. Le ricerche, iniziate nel primo pomeriggio, sono proseguite anche di notte, grazie a un elicottero dell Aeronautica militare, decollato dall aeroporto di Pratica di Mare (provincia di Roma) e dotato di visori notturni in grado di individuare l eventuale relitto. Ma del Piper e del suo pilota, un 58enne di nazionalità tedesca che, secondo quanto riferito, viaggiava solo, nessuna traccia. L ultimo contatto radio con il pilota è avvenuto alle 11.10, quando il 58enne di nazionalità tedesca, ritenuto molto esperto di voli, ha parlato con la torre di controllo di Milano che gli ha chiesto di inserire un codice, un operazione effettuata regolarmente. Poi, all improvviso, una ventina di minuti dopo, alle 11.28, la scomparsa dai radar: l ultimo avvistamento è stato fatto dagli strumenti della base aerea di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara. Le ricerche del Piper 30 svanito apparentemente nel nulla in mattinata, si ritiene nella zona dell Appennino tosco emiliano, tra le province di Reggio Emilia e Massa Carrara, sono iniziate poco più tardi, dopo l allarme lanciato dalla stessa base Sar di Poggio Renatico, dopo che era stato perso il segnale radar del velivolo. Sono state convogliate nel luogo del possibile incidente aereo le squadre di ricerca, composte dal Corpo nazionale di Soccorso alpino e speleologico di tre regioni, dai carabinieri e dalla marina militare, che hanno perlustrato la zona del Passo del Cerreto, con ricognizioni estese a entrambi i versanti del crinale. Il cellulare del pilota, secondo la ricostruzione fatta dall ufficiale dell Aeronautica militare, il colonnello Emidio Peroni, in servizio alla base aerea di Poggio Renatico (Ferrara), ha agganciato la cella di Collagna, nel Reggiano, nei pressi del Cerreto. «Stiamo cercando l aereo ha detto il colonnello nel tardo pomeriggio di ieri, quando sull Appennino era già calato il buio ma le ricerche erano ancora in corso in un raggio di nove chilometri dalla cella di Collagna, dove crediamo sia caduto». Sempre secondo l ufficiale, capo turno desk al Sar di Poggio Renatico, il bimotore è decollato ieri alle 10.53 dall aeroporto Cristoforo Colombo di Genova ed era diretto a Eberswalde, vicino a Berlino, per una tappa di trasferimento. L aereo non sarebbe di proprietà del pilota che lo guidava, il quale aveva solo il compito di trasferirlo. Sulla zona, per tutta la giornata di ieri, c è stata una visibilità scarsa, sia per la fitta pioggia caduta su tutto il reggiano sia per le nuvole basse e la nebbia, che potrebbero essere stata la causa del probabile incidente e che hanno penalizzato non poco anche il lavoro delle squadre di ricerca. Tanto che l elicottero della Marina Militare, che era sul posto, è dovuto rientrare a Luni perché le condizioni climatiche sulla zona erano particolarmente avverse. Si è invece alzato in volo l elicottero dell 85esimo Centro Sar di Pratica di Mare, dotato di visori notturni, per proseguire le ricerche per tutta la notte. A terra hanno operato per ore i tecnici delle stazioni del Soccorso alpino dell Emilia-Romagna, con squadre provenienti dalle stazioni Monte Cusna di Reggio Emilia e Monte Orsaro, del Soccorso alpino e speleologico toscano, con la stazione Carrara-Lunigiana, e figure (stazione della Spezia).

L'Aquila, Jacobelli: «Internet e' l'anima del post sisma»

Globalist.it | L'Aquila, Jacobelli: «Internet è l'anima del post sisma»

Globalist.it

"L'Aquila, Jacobelli: "

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

Media

L'Aquila, Jacobelli: «Internet è l'anima del post sisma»

Il direttore editoriale di calciomercato.com e 442 Italia torna nel capoluogo abruzzese cinque anni dopo. «Internet mi ha permesso di seguire le vicende del dopo-terremoto».

[IlCapoluogo.it](#)

venerdì 4 aprile 2014 17:35

[ilcapoluogo.globalist.it](#)

[Commenta](#)

Foto di Marcello Spimpolo

di Giovanni Baiocchi

Xavier Jacobelli torna all'Aquila cinque anni dopo. Cinque anni dopo quel giorno che ha sconvolto la vita della città. Il giornalista bergamasco aveva seguito da vicino il terremoto del 6 aprile documentando fin dai primi momenti su [quotidiano.net](#) le macerie e la vita nelle tendopoli.

Direttore, come vede la situazione all'Aquila?

«Oggi, finalmente, ho potuto fare di nuovo un giro ad ora di pranzo nel centro della città. Cosa ho notato a primo impatto è il silenzio e il deserto dei vicoli, oltre alle impalcature dei cantieri. Adesso sono qui all'Auditorium del Parco per il convegno Sos24; ciò che mi colpisce maggiormente è il contrasto fra la vita e i colori di questa struttura e la desolazione che ancora regna a qualche metro da qui. [Ilcapoluogo.it](#) ha svolto un ottimo lavoro di informazione ed anche di disinformazione che mi ha permesso di seguire le quanto accaduto nel post-terremoto anche a distanza. Il bello dell'informazione online è proprio questo: possiamo seguire tutte le vicende che vogliamo ovunque noi siamo».

Secondo lei, quale aspetto della vita del dopo-terremoto non è passato nelle cronache nazionali?

«Io credo che nel resto del Paese non ci sia la percezione dei ritardi della ricostruzione, che, tra l'altro, per molti resta ancora un sogno. Per chi non vive questa esperienza è anche difficile immaginare quante piccole difficoltà quotidiane si possono incontrare qui all'Aquila».

E si trovano ancora notizie che raccontano questa realtà?

«Fortunatamente, qua e là qualcosa si trova. Faccio un esempio: io sono un tifoso dell'Atalanta, la squadra di calcio della mia città, gemellata con L'Aquila Rugby; alcuni giorni fa, ho avuto il piacere di guardare su internet un video dal titolo "L'altra faccia della curva", realizzato dalla curva nord dell'Atalanta, che contiene anche alcuni minuti di interviste ai giocatori aquilani sulla loro vita qui. Credo sia stata un'idea molto carina».

Torna alla Home

L'Aquila, #6aprile

papà sergio: i nostri figli dimenticati

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

- *Teramo*

Papà Sergio: «I nostri figli dimenticati»

La denuncia di Bianchi (presidente associazione vittime universitarie) «Non bisogna soltanto ricordare ma impegnarsi sul fronte della sicurezza»

L'AQUILA «I nostri figli sono stati dimenticati. Non siamo qui solo per ricordare, ma per far sì che quanto accaduto non avvenga mai più e che si inverta la tendenza sulla sicurezza sismica e idrogeologica in Italia». Le parole di Sergio Bianchi, presidente dell'Associazione vittime universitarie del sisma (Avus) e padre di Nicola, che morì sotto le macerie della Casa dello studente, sono risuonate nel silenzio dell'Aula magna di Scienze umane durante la cerimonia di conferimento del premio di laurea «Avus 6 aprile 2009» a due studenti di Geologia. Una giornata dedicata proprio ai giovani geologi che con le loro ricerche e lo studio hanno realizzato tesi sperimentali sul tema «Terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico». Di fronte a una platea non solo di geologi presenti tra gli altri, anche il procuratore Fausto Cardella, sindaci delle località di provenienza degli studenti vittime del sisma e rappresentanti istituzionali aquilani, con l'ambasciatore della Repubblica Ceca in Italia Petr Burianek e il consigliere e console dell'ambasciata d'Israele Galit Efraim le parole di Bianchi sono arrivate dritte al cuore. «Questo premio è dedicato a tutte le vittime del terremoto», ha detto commosso. «Vogliamo mandare un messaggio di attenzione di fronte alla fragilità del nostro Paese e parlare direttamente ai giovani. Sono loro il nostro futuro. Noi fra qualche anno saremo un peso per la società», ha aggiunto, «mentre i nostri ragazzi saranno i tecnici e i politici di domani: coloro che dovranno prendere le scelte giuste per una vita più sicura. Questo è l'obiettivo di noi genitori». Di qui l'istituzione di un premio di laurea per tesi sperimentali focalizzate sulla sicurezza. D'altra parte, cosa resta dopo tanto dolore? «Noi genitori cosa avremmo dovuto fare?», ha proseguito Bianchi. «Abbiamo catalizzato il nostro dolore in questo percorso, non avevamo altri rifugi. O dovevamo rinchiuderci in casa a piangere, o avremmo potuto scegliere di aiutare qualche giovane a studiare». Poi, il j'accuse al mondo della politica: «Noi cittadini siamo persone, non siamo soltanto voti. Ai politici non affidiamo un mandato in bianco, ma un chiaro compito: scegliere le soluzioni giuste per farci vivere in sicurezza». Parole dure che hanno introdotto il ricordo, toccante e commosso, che di Nicola Bianchi ha lasciato una sua compagna di studi, Mayla Letteriello. «Era una persona speciale». Poi, l'appello della giovane agli italiani: «Lavorate sempre con dedizione affinché tragedie come quella del terremoto dell'Aquila non avvengano mai più». Ma è stato quando Mayla ha cominciato a leggere i nomi dei 55 studenti vittime del sisma che la platea si è alzata in piedi in segno di rispetto. La lunga giornata, iniziata con una visita in zona rossa dei componenti del Consiglio nazionale dei geologi guidato dal presidente Gian Vito Graziano, si è conclusa con la cerimonia di conferimento dei premi di laurea «Avus 6 aprile 2009» a due giovani, il geologo forlivese 35enne Flavio Savorelli e Rocco Morrone di Sant'Angelo delle Fratte (Potenza), i cui lavori sono stati scelti dalla giuria di esperti su 11 tesi in concorso da tutta Italia. SICUREZZA, ITALIA INDIETRO. «In Abruzzo la percezione del rischio sismico tra la popolazione è aumentata di circa il 15% dopo la tragedia del 2009. Ma il disastro è dipeso anche dalla scarsa attenzione nella costruzione e manutenzione delle case». Così ha commentato la situazione aquilana il presidente Graziano visitando il centro storico. Una camminata all'insegna del ricordo ma anche del futuro, perché la manifestazione è rivolta alla prevenzione. E i dati sulla sicurezza sismica in Abruzzo e più in generale in Italia, non sono rassicuranti. «Nella cosiddetta zona rossa è facile vedere palazzi seduti», hanno spiegato i geologi, «edifici che hanno espulso i piloni portanti: questo dipende dal territorio e da problemi strutturali». Per capire l'inadeguatezza degli edifici con problemi strutturali, per gli esperti «basta osservare la Casa dello studente, nella quale è crollata l'ala sottoposta a lavori di ampliamento». «Ma è tutta l'Italia a essere vulnerabile, oggi più di ieri», ha rimarcato Graziano. «Nel nostro Paese quasi 29 mila edifici scolastici sono in aree a elevato rischio sismico, una scuola su due è senza certificato di agibilità». Per il presidente del Consiglio nazionale dei geologi per attuare una effettiva prevenzione «sarebbe fondamentale fare uno

papà sergio: i nostri figli dimenticati

screening di tutti i palazzi pubblici e privati. Abbiamo proposto un fascicolo del fabbricato che raccoglie tutte le informazioni su un edificio». Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, invitata a partecipare, ha dato forfait. Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la lezione del terremoto 2009 e il libro sulle ferite dell'arte

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

CELANO

La lezione del terremoto 2009 e il libro sulle ferite dell'arte

CELANO L'arte ferita e l'impegno civile degli studenti per non dimenticare la lezione tragica del terremoto del 2009.

Doppio appuntamento con il quinto anniversario del sisma. Questa mattina, alle 10.30, all'Auditorium Fermi la presentazione del libro *L'Aquila, la città ferita* che vedrà i ragazzi delle scuole elementari e medie coinvolti in una performance teatrale e musicale. Sulle parole scritte da Giustino Parisse si snoderà un percorso di notevole effetto scenico e di grande sostanza. La preparazione dei ragazzi è stata curata dalle insegnanti Luciana Vicaretti, Teresa Molinelli e Annarita Pierleoni, grazie alla disponibilità dei dirigenti scolastici Vincenza Medina e Abramo Frigioni. Ha collaborato la professoressa Eliana Morgante (Ite). Domani, invece, dopo la messa alle 11 nella chiesa di San Giovanni, in onore delle vittime del terremoto, ci si sposterà al cimitero, dove alle 12 verrà deposta una corona al monumento a Mariannina Letta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ŒŽ

stanotte la fiaccolata illumina il buio della città

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 05/04/2014

Indietro

- Teramo

Stanotte la fiaccolata illumina il buio della città

Partenza alle 22,30 dal vecchio tribunale, poi l'attesa delle 3,32 in piazza Duomo Messa e veglia alle Anime Sante. L'Ama mette a disposizione bus navetta gratuiti

L'AQUILA I Comitati dei familiari delle vittime del terremoto organizzano per questa sera la fiaccolata commemorativa, che parte alle 22,30 da via XX Settembre (all'altezza del vecchio tribunale) per arrivare in piazza Duomo, dove avverrà la lettura dei 309 nomi degli aquilani che non ci sono più. La notte del ricordo e della memoria unisce quella aquilana alle altre tragedie nazionali. Prevista la presenza di delegazioni, movimenti e comitati da tutta Italia. Le fiaccole saranno distribuite sia alla partenza in via XX Settembre sia durante il tragitto a cura della Protezione civile della Regione Abruzzo e delle associazioni di volontariato. L'Asm metterà a disposizione dei raccoglitori per lo smaltimento delle fiaccole lungo tutto il percorso. Saranno presenti due ambulanze della Croce rossa italiana: una fissa in Piazza Duomo e l'altra mobile che segue il corteo, nonché tre squadre di volontari che si muoveranno a piedi. L'Ama (Azienda per la mobilità aquilana) metterà a disposizione bus navetta gratuiti. Il servizio per l'inizio della fiaccolata è attivo dalle 21 alle 22,20 con una corsa ogni 20 : parcheggio Italtel statale 17, via Mulino di Pile, variante Mulino di Pile, piazzale stazione, viale XXV Aprile, via Vicentini, via Beato Cesidio, via Piccinini, statale 17, piazzale Italtel. Servizio per fine manifestazione: dalle 00,30 alle 4 con una corsa ogni 20 : viale Collemaggio (lato ex Sanatrix), via Strinella, viale Croce Rossa, via Beato Cesidio, via Piccinini, parcheggio mercato piazza d'Armi, statale 17, viale Corrado IV, Meridiana, variante Mulino di Pile, statale 17, parcheggio Italtel, statale 17, viale Corrado IV, viale Croce Rossa, via Crocetta, terminal bus Collemaggio. Previste corse speciali da Progetto Case e periferia (percorsi e orari su www.ama.laquila.it). I parcheggi consigliati per la sosta delle automobili sono quelli del piazzale Italtel, piazza del mercato provvisorio piazza d'Armi e piazzale Meridiana. Il programma religioso prevede, a mezzanotte e mezza, nella chiesa di Santa Maria del Suffragio (Anime Sante), la celebrazione della messa presieduta dall'arcivescovo Giuseppe Petrocchi, con lettura dei nomi durante la preghiera eucaristica. Seguirà la veglia di preghiera aspettando le 3,32, presieduta dal vicario generale Giovanni D'Ercole. Alle 3,32 i rintocchi della campana del Suffragio ricorderanno le vittime del sisma. Domani messe alle 10 (in diretta su Rete4), alle 11,30 e alle 17,30. Previsto un maxischermo per seguire i riti religiosi.

stanotte fiaccolata per le vie del centro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 05/04/2014

Indietro

- Chieti

Stanotte fiaccolata per le vie del centro

l anniversario

I Comitati dei familiari delle vittime del terremoto organizzano per questa sera la fiaccolata commemorativa, che parte alle 22,30 da via XX Settembre (all'altezza del vecchio tribunale) per arrivare in piazza Duomo, dove avverrà la lettura dei 309 nomi. La notte del ricordo e della memoria unisce quella aquilana alle altre tragedie nazionali. Prevista la presenza di delegazioni, movimenti e comitati da tutta Italia. Le fiaccole saranno distribuite sia alla partenza in via XX Settembre sia durante il tragitto a cura della Protezione civile della Regione Abruzzo e delle associazioni di volontariato. L'Asm metterà a disposizione dei raccoglitori per lo smaltimento delle fiaccole lungo tutto il percorso. Saranno presenti due ambulanze della Croce rossa italiana: una fissa in Piazza Duomo e l'altra mobile che segue il corteo, nonché tre squadre di volontari che si muoveranno a piedi. L'Ama (Azienda per la mobilità aquilana) metterà a disposizione bus navetta gratuiti. Il servizio per l'inizio della fiaccolata è attivo dalle 21 alle 22,20 con una corsa ogni 20': parcheggio Italtel statale 17, via Mulino di Pile, variante Mulino di Pile, piazzale stazione, viale XXV Aprile, via Vicentini, via Beato Cesidio, via Piccinini, statale 17, piazzale Italtel. Servizio per fine manifestazione: dalle 00,30 alle 4 con una corsa ogni 20': viale Collemaggio (lato ex Sanatrix), via Strinella, viale Croce Rossa, via Beato Cesidio, via Piccinini, parcheggio mercato piazza d'Armi, statale 17, viale Corrado IV, Meridiana, variante Mulino di Pile, statale 17, parcheggio Italtel, statale 17, viale Corrado IV, viale Croce Rossa, via Crocetta, terminal bus Collemaggio. Previste corse speciali da Progetto Case e periferia (percorsi e orari su www.ama.laquila.it). I parcheggi consigliati per la sosta delle automobili sono quelli del piazzale Italtel, piazza del mercato provvisorio piazza d'Armi e piazzale Meridiana. Il programma religioso prevede, a mezzanotte e mezza, nella chiesa del Suffragio (Anime Sante), la celebrazione della messa presieduta dall'arcivescovo Petrocchi, con lettura dei nomi durante la preghiera eucaristica. Seguirà la veglia di preghiera aspettando le 3,32 quando i rintocchi della campana ricorderanno le vittime del sisma.

⌘Ž

il centro regala le pagine dell'emergenza

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

- *Chieti*

Il Centro regala le pagine dell'emergenza

Le drammatiche cronache dell'aprile 2009, nel quinto anniversario del terremoto, in regalo ai lettori del Centro in due inserti di 60 pagine. Oggi e domani in edicola il racconto dell'emergenza dopo il terremoto dell'Aquila. Un'occasione per rileggere i fatti di quei giorni quando per moltissimi aquilani non c'era modo, né forse voglia, di sfogliare il giornale che ha continuato a mantenere il legame con i lettori.

in piazza vico 309 ceri in ricordo delle vittime

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

IL DOPPIO GEMELLAGGIO CHIETI-L aquila

In piazza Vico 309 ceri in ricordo delle vittime

CHIETI Chieti chiama L Aquila in un doppio gemellaggio di fratellanza e collaborazione nel quinto anniversario del terremoto del 6 aprile. Il primo, organizzato dal gruppo giovani della sezione teatina dell Arcigay, inizia oggi alle 14.50 nella sede di viale Maiella 72: il gruppo di Chieti incontrerà ragazzi fra i 16 e i 28 anni dal capoluogo di regione. Nello spirito dell Arcigay, ci saranno giovani di ogni tipo di orientamento sessuale, insieme per discutere di temi legati al mondo Lgbt (lesbian, gay, bisessuale, transgender) e alla realtà giovanile. Nella giornata di oggi i due gruppi, guidati dai rispettivi coordinatori, Alessio e Leonardo, faranno conoscenza riunendosi in un workshop sul dialogo interculturale con tanto di attività pratiche, in collaborazione con il Cisc Abruzzo, che proporrà spunti di riflessione. In più i partecipanti avranno modo di vedere da vicino di cosa si occupa Arcigay, associazione impegnata nella lotta a tutte le discriminazioni. Insieme ai giovani ci sarà il presidente dell Arcigay Chieti, Claudio Minetti, e un gruppo di volontari dell associazione. Per informazioni si può chiamare il numero 340-2953594 o inviare una mail a chieti@arcigay.it. È dedicata interamente al ricordo del terremoto di cinque anni fa, invece, la manifestazione della protezione civile Not Modavi di Chieti che questa notte terrà sveglia la città per un pensiero a quel che è stato e che mai più dovrà accadere. Dalle 3 in piazza G.B. Vico saranno accesi 309 ceri, uno per ogni vittima di quei 23 secondi fatali che nel 2009 sconvolsero il volto dell intera regione. L orario non è casuale: cinque anni fa erano proprio le 3.32 quando una scossa interminabile distrusse L Aquila e molte delle località intorno al capoluogo. Anche la città di Achille, pur non rientrando nella lista dei comuni del cosiddetto cratere, subì danni agli edifici storici. Il municipio, ancora fasciato dalle impalcature, sprofondò di un piano. E il tribunale, dove solo di recente sono iniziati i lavori, fu dichiarato inagibile per metà. (f.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piper scompare sull'Appennino toscoemiliano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

Piper scompare sull Appennino toscoemiliano

L ultimo contatto radio alle 11:10, il pilota ha parlato con la torre di controllo di Milano che gli ha chiesto di inserire un codice, operazione fatta. Poi, all improvviso, una ventina di minuti dopo, alle 11,28, la scomparsa dai radar. Sono in corso da ieri le ricerche del Piper 30 svanito apparentemente nel nulla in mattinata, si ritiene nella zona dell Appennino Tosco Emiliano, tra le province di Reggio Emilia e Massa Carrara. A bordo, secondo quanto riferito, c era solo il pilota, 58 anni, di nazionalità tedesca, molto esperto: l aereo non sarebbe di sua proprietà e l uomo aveva il compito di trasferirlo. È stata la base SAR di Poggio Renatico (Ferrara) a dare l allarme dopo aver perso il segnale radar del velivolo, convogliando le squadre di ricerca, composte dal Corpo nazionale di Soccorso alpino e speleologico di tre Regioni, dai carabinieri e dalla Marina militare nella zona del Passo del Cerreto, con ricognizioni estese ad entrambi i versanti del crinale. Il cellulare del pilota, secondo la ricostruzione fatta dall ufficiale dell Aeronautica colonnello Emidio Peroni, in servizio alla base aerea di Poggio Renatico, ha agganciato la cella di Collagna, nel Reggiano, nei pressi del passo del Cerreto. «Stiamo cercando l aereo - ha detto il colonnello - in un raggio di nove chilometri dalla cella di Collagna dove crediamo sia caduto». Sulla zona ieri c era una visibilità scarsa. Secondo l ufficiale, capo turno desk al Sar di Poggio Renatico, il bimotore è decollato stamani alle 10:53 dall aeroporto Cristoforo Colombo di Genova ed era diretto a Eberswalde, vicino a Berlino, per una tappa di trasferimento. Nella zona, c era in quel momento scarsa visibilità, condizione che non ha favorito le operazioni di ricerca.

Gruppo comunale di Protezione Civile

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

Gruppo comunale di Protezione Civile

Il consiglio del comune di Castelnuovo si spacca

04/04/2014 - Comunicato gruppo "Insieme per Castelnuovo"

Comune

Riceviamo e pubblichiamo: “Nel consiglio comunale di Martedì primo Aprile, al momento di votare la proposta di delibera che prevedeva l'approvazione dello statuto e del regolamento di un costituente gruppo comunale volontario di protezione civile, l'attuale Amministrazione non è riuscita ad avere il numero legale necessari; questo perché i gruppi di minoranza hanno abbandonato l'aula prima del voto. Di seguito vogliamo spiegarvi perché abbiamo agito in tal modo. Durante il dibattito sull'argomento, il nostro gruppo ha fatto notare che ancora una volta, con questa delibera, si sarebbe consumata la volontà della giunta Gaddi di far rimanere Castelnuovo nell'isolamento politico e amministrativo in cui si trova.

Riteniamo infatti che vada in questa direzione la creazione di un gruppo comunale di volontariato costituito e regolamentato in modo estremamente autonomo e indipendente rispetto alle attività di Protezione Civile legate all'Unione dei Comuni e al sistema Intercomunale di Protezione Civile, apparato collaudato ed efficiente che racchiude in sé tutte le associazioni di volontariato del territorio.

A fine dibattito abbiamo chiesto che fosse ritirata la delibera e che fosse portata in commissione per riesaminare lo statuto e il regolamento del gruppo considerati da noi strutturati in modo troppo verticistico, con le scelte decisionali legate totalmente alla carica politico amministrativa del Sindaco e a quella del dirigente comunale; questa richiesta è stata respinta con arroganza da parte della maggioranza e per questo, il nostro gruppo di opposizione e l'altro, Prima Castelnuovo, hanno preso atto e sono usciti dall'aula non permettendo, di fatto, la votazione della delibera poiché la maggioranza non era in grado, per l'ennesima volta, di garantire da sola il numero legale.

Ribadiamo, come sostenuto altre volte, che la scelta prioritaria per il bene di Castelnuovo sia quella di entrare a far parte dell'Unione dei Comuni per poi, da lì, come comune capoluogo trainante, proporre e attuare le nostre proposte, compresa quella di migliorare i servizi e l'organizzazione della Protezione Civile riuscendo ad intercettare tutte quelle risorse, anche economiche, che altrimenti, da soli, ci sarebbero precluse. L'Amministrazione Gaddi, con queste e altre decisioni, in un proposito anacronistico e irrazionale di autosufficienza rischia di far perdere molte risorse e opportunità alla Città di Castelnuovo.

La vicenda registra ancora una volta la fragilità numerica di questa Amministrazione e l'arroganza politica con la quale si rapporta con le opposizioni non sopportando critiche, contributi e suggerimenti dagli altri consiglieri, arroccandosi in un atteggiamento di onnipotenza amministrativa. Ci rammarichiamo per come si è svolta l'assemblea consiliare e, soprattutto, siamo indignati per gli atteggiamenti arroganti e offensivi rivoltici da esponenti della Giunta, comportamenti che non hanno riscontro nella storia dei Consigli Comunali di Castelnuovo.

Esprimiamo infine grande apprezzamento e pieno sostegno a tutti i gruppi di volontariato e cogliamo l'occasione per ringraziarli per il lavoro svolto fino ad oggi. Il nostro operato non è sicuramente contro di loro, speriamo di averlo spiegato chiaramente.

#FdV2014: questa mattina a Lucca la presentazione del Festival

- FdV2014 - FdV2014 - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - FdV2014

Il Giornale della Protezione Civile.it

"#FdV2014: questa mattina a Lucca la presentazione del Festival"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

#FDV2014: QUESTA MATTINA A LUCCA LA PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL

Edoardo Patriarca, Presidente del Centro Nazionale per il Volontariato, ha presentato questa mattina in conferenza stampa a Lucca il programma definitivo del Festival del Volontariato 2014

Venerdì 4 Aprile 2014 - FDV2014

Conferenza stampa questa mattina a Lucca per la presentazione del Festival del Volontariato: oltre al presidente del Cnv Edoardo Patriarca, presenti i rappresentanti degli enti del territorio che contribuiscono alla manifestazione: l'Arcivescovo di Lucca Mons. Italo Castellani, il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, il presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli, il Prefetto Giovanna Cagliostro, il vicepresidente della Regione Toscana Stefania Saccardi, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca Arturo Lattanzi, il presidente della Camera di Commercio Claudio Guerrieri, il presidente della Fondazione Volontariato e Partecipazione Alessandro Bianchini, il presidente del Cesvot Federico Gelli e il presidente del Real Collegio di Lucca Paolo Marchini.

Ad illustrare il ricco programma culturale e di animazione della manifestazione che sta riscuotendo attenzione da tutta Italia è stato il presidente del Cnv Edoardo Patriarca. "Il Festival del Volontariato cresce ogni anno e l'edizione 2014 si annuncia ricca e densa di appuntamenti e iniziative da non perdere. È una grande soddisfazione presentare un programma così ricco. Una ricchezza resa possibile da tutte le realtà, istituzioni, associazioni, reti, realtà locali e nazionali che contribuiscono al Festival con sostegni, idee e proposte".

Le "energie da liberare" sarà il filo conduttore che legherà tutti gli eventi culturali e di animazione della quattro giorni di Lucca. Ad ospitare il Festival sarà il Complesso del Real Collegio di Lucca, spazio che ha già accolto con successo l'edizione dello scorso anno con presenze superiori alle 23mila persone.

LE ENERGIE DA LIBERARE - Il tema dell'edizione 2014 "Energie da liberare" interpella il volontariato sulle sue potenzialità espresse e inesprese e sui condizionamenti: le energie da liberare, togliendo i blocchi e gli ostacoli dovuti anche al riconoscimento non adeguato da parte delle istituzioni pubbliche e della società in generale. Il tema sarà declinato in ogni appuntamento del Festival, con grande attenzione al lavoro, l'urgenza nell'Italia della crisi.

UNA CITTA' ANIMATA - Il vero protagonista del Festival è il volontariato che animerà per quattro giorni la città di Lucca. Oltre alle decine di iniziative dentro al Real Collegio, l'intera città sarà un teatro a cielo aperto di cittadinanza e accoglienza con attività per tutti. Ogni giorno sarà possibile iscriversi presso il Real Collegio per il volo vincolato con la mongolfiera promosso dal Comune di Capannori. Sempre dentro al Real Collegio ci sarà uno spazio giochi gestito dall'associazione il Filo D'Arianna, dall'Associazione Sahaja Yoga - che sarà protagonista anche di due flash mob sabato 12 - e in piazza San Michele domenica 13 dalla cooperativa sociale L'Impronta. Ritorna, dopo il grande successo dello scorso anno, la Staffetta della Solidarietà organizzata da diversi Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni a cui parteciperanno anche associazioni e scuole. In programma per sabato 12 aprile anche la convention 2014 del Team Toscana Special Olympics Italia. Poi le caccie al tesoro alla scoperta della Lucca sociale. Ma anche musica con diversi

#FdV2014: questa mattina a Lucca la presentazione del Festival

concerti che coinvolgeranno i ragazzi del Liceo Musicale Passaglia, l'associazione Laboratorio Brunier, il Tributo a De André degli Amici del Perù, Vox Alia Ensemble Cantori Lucca, gli eventi dell'Associazione Musicale Lucchese. Sabato 12 in Piazza San Michele la giornata nazionale dei Lions Club e Leo Club con la Fanfara dei Bersaglieri e gli sbandieratori della Garfagnana. Sbandieratori saranno in piazza San Michele anche domenica pomeriggio. Da venerdì a domenica in Cortile degli Svizzeri le Giornate della prevenzione sanitaria con ambulatori medici e consigli sanitari gratuiti per tutti promossa dall'associazione Don Baroni e altre realtà dell'associazionismo socio-sanitario. In Piazza San Frediano, sempre da venerdì a domenica, ci sarà il Ludobus dell'Aido. Sabato e domenica animazione coi bambini in piazza San Frediano e piazza San Michele con l'Orso Dado. Domenica 13 la visita guidata dell'associazione La Ruota alla chiesa romanica di S. Leonardo in Treponzio.

Le girandole rosse sono invece il simbolo del Festival. Nei giorni della manifestazione ne saranno distribuite a migliaia. Tutte le girandole sono state composte dai detenuti del carcere San Giorgio, che nei quattro giorni del Festival diventa protagonista attivo. Trenta ragazzi delle scuole superiori di Lucca faranno visita alla casa circondariale la mattina di venerdì 11, mentre giovedì 10 i detenuti parteciperanno a un momento formativo sulla protezione civile con Luca Calzolari (Ilgiornalediprotezionecivile.it), Elvezio Galanti (geologo ed esperto di Protezione civile).

LA RASSEGNA TEATRALE - In programma anche una ricca rassegna teatrale "Il Teatro dei Perché" organizzata in collaborazione con la Fondazione Banca del Monte di Lucca. Gli spettacoli andranno in scena alle 21 nell'auditorium della Fondazione: giovedì 10 aprile "Fratelli di sangue" di Ingvar Ambjørnsen, con Nicolò Giacalone, Alessio Praticò, Valentina Badaracco, Mauro Parrinello e la regia di Mauro Parrinello. Sabato 12 "Avevamo tutti le converse", scritto e interpretato da Francesco Brandi per la regia di Riccardo Sinibaldi. L'attore Giobbe Covatta, grazie alla collaborazione con Le Buone Notizie del Corriere della Sera, chiuderà la rassegna con uno spettacolo dedicato ad Amref.

IL PROGRAMMA CULTURALE

Più di cento gli eventi che il Cnv e le associazioni locali e nazionali che partecipano al Festival hanno organizzato per la quattro giorni. Il primo giorno ci sarà la presentazione della App "Inforischio" da parte del Cnv e della Provincia di Lucca. Poi alle 16.30 sarà Raffaele Luise vaticanista del Gr Rai a raccontare i tratti distintivi del primo anno di Papa Francesco. Subito dopo, alle 18, l'evento inaugurale vedrà ospite il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, che insieme alla madrina della manifestazione, l'attrice Maria Grazia Cucinotta - presente grazie alla collaborazione con Le Buone Notizie di Corriere della Sera, primo media partner della manifestazione - al responsabile della nuova sezione sociale di Corriere Luca Mattiucci e al presidente del Cnv Edoardo Patriarca darà il via alle giornate. Il ministro sarà intervistato da Marco Gasperetti, giornalista di Corriere della Sera e responsabile sezione sociale. Durante le prime due giornate il Real Collegio ospiterà anche duecento studenti del Campus della Solidarietà organizzato dal Cesvot e dalla Regione Toscana.

Protagonista di venerdì 11 aprile sarà la Protezione Civile con il Capo Dipartimento Franco Gabrielli che parteciperà alla giornata in cui associazioni e volontari si misureranno anche sulle buone pratiche della comunicazione delle emergenze. Ma la seconda giornata è anche quella dedicata al tema del lavoro, con la tavola rotonda al mattino "Liberare il lavoro. Dal servizio civile all'impresa sociale: le azioni possibili": il sottosegretario al lavoro Luigi Bobba si confronterà con esperti e protagonisti su scala nazionale come Luigino Bruni, Paolo Venturi, Gianfranco Marocchi e Nereo Zamaro.

Sempre venerdì 11 nel pomeriggio l'appuntamento "Macroidee e Microstorie. Il microcredito per lo sviluppo sociale" in collaborazione col Banco Popolare, ospite fra gli altri il presidente del Banco Popolare Carlo Fratta Pasini. Quel giorno

#FdV2014: questa mattina a Lucca la presentazione del Festival

visiterà il Festival del Volontariato la presidente della Camera Laura Boldrini che verrà intervistata dal vicedirettore del Corriere della Sera Giangiacomo Schiavi in un momento pubblico intitolato "La cittadinanza che rigenera la politica". A seguire, alle 18.30, sarà il giornalista Alan Friedman, insieme a Luca Ricolfi, a presentare il suo libro "Ammazziamo il gattopardo".

Fra gli eventi di sabato 12 ci sono quelli dedicati alla comunicazione sociale con la presentazione del manifesto "L'Italia che fa bene" - il cantante Francesco Guasti, ex concorrente di The Voice e ora in tour con Piero Pelù, presenterà in quel contesto il videoclip 'Scintilla contro scintilla' girato nel carcere di Sollicciano - e il convegno "Ogni periferia è un centro: le nuove frontiere della comunicazione sociale". Ospiti alle due sessioni personalità note del giornalismo italiano come Luca De Biase, Giovanna Rossiello, Antonio Polito, Susanna Petruni, Gianni Riotta, Riccardo Bonacina, Luca Calzolari, Luca Mattiucci. A seguire saranno il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, insieme alla europarlamentare Silvia Costa, all'economista Stefano Zamagni e alla direttrice del Cev Gabriella Civico a parlare sul tema "L'Europa sociale: giovani e lavoro". Sempre sabato 12 aprile, nel pomeriggio, spazio al lavoro di advocacy che il Cnv sta facendo con il mondo del volontariato della giustizia che verrà sintetizzato e rilanciato nel corso del convegno "Carcere, la certezza del recupero". Vedrà, fra gli altri, la partecipazione del sottosegretario alla giustizia Cosimo Maria Ferri e di Don Virginio Colmegna della Casa della Carità di Milano. Sempre nel pomeriggio di sabato la presentazione del libro "Bioresistenze" con il presidente di Slow Food Roberto Burdese e il giornalista di Altreconomia Luca Martinelli.

Infine la chiusura di domenica con il convegno dedicato alle nuove frontiere comunicative della donazione "Ritorno a Babele. Oltre le diversità, strumenti per una comunicazione condivisa" che verrà moderato e introdotto dal giornalista Alan Friedman e vedrà l'intervento dei presidenti delle associazioni nazionali della donazione, della sociologa Gaia Peruzzi e dello storico Franco Cardini.

Poi la chiusura con il momento più atteso: Edoardo Patriarca e Riccardo Bonacina dialogheranno sui temi emersi nella quattro giorni con il presidente del consiglio Matteo Renzi. Alla presenza del premier, Corriere della Sera lancerà la nuova sezione dedicata al sociale. Sarà presente il vicedirettore Giangiacomo Schiavi. Insieme a lui anche il giornalista Aldo Cazzullo.

Il programma completo e dettagliato delle iniziative è consultabile sul sito festivalvolontariato.it. Il Festival si racconterà anche su twitter con l'hashtag #FdV2014.

red/pc

(fonte: CNV)

Frana San Leo: domani sopralluogo di Silvia Velo

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Frana San Leo: domani sopralluogo di Silvia Velo"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

FRANA SAN LEO: DOMANI SOPRALLUOGO DI SILVIA VELO

La Sottosegretaria all'Ambiente, Silvia Velo, effettuerà domani un sopralluogo sulla frana di San Leo nel riminese

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 25 Marzo 2014

FRANA A SAN LEO: è STATO DI CRISI REGIONALE PER 90 GIORNI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 4 Aprile 2014 - DAL TERRITORIO

La Sottosegretaria all'Ambiente, Silvia Velo, effettuerà domani, sabato 5 aprile, un sopralluogo a San Leo (RN) sulla grande frana staccatasi il 27 febbraio scorso. Il sopralluogo avverrà nell'ambito di una visita che la Velo sta effettuando, a partire da oggi, in tutto il territorio riminese. La rappresentante del Governo porterà avanti il dialogo con la Regione Emilia Romagna, già aperto a partire dal crollo di febbraio, relativo all'estensione o meno dello stato di crisi regionale a stato di emergenza nazionale.

La frana ha un fronte di 150 metri di roccia ed è crollata dalla parete nord-est del promontorio del paese. Ad ora la Regione ha sostenuto una spesa di 340mila euro per fronteggiare l'emergenza: 250mila euro destinati al monitoraggio della parete rocciosa, ai rilievi topografici e geotecnici e all'installazione di strumentazioni specialistiche; 90 mila euro a favore del Comune di San Leo, finalizzati alla perimetrazione e messa in sicurezza delle zone a rischio crollo, sistemazione delle aree di accesso al Fosso Campone, assistenza alle persone evacuate e altri provvedimenti a favore della popolazione.

Redazione/sm

Terremoto L'Aquila cinque anni dopo La memoria delle 308 vittime, ma la rinascita è ancora lontana**Il Giorno (ed. Milano)**

"Terremoto L'Aquila cinque anni dopo La memoria delle 308 vittime, ma la rinascita è ancora lontana"

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Terremoto L'Aquila cinque anni dopo La memoria delle 308 vittime, ma la rinascita è ancora lontana L'AQUILA.

L'Aquila non è una città fantasma, non è morta. L'Aquila è una città ferita, apparentemente inerme, ma con una gran voglia di rinascere. Che fa a cazzotti con la situazione paradossale che si vive al centro della città: da una parte il desiderio di riappropriarsi della propria vita, della propria casa, di molti aquilani, dall'altra l'impossibilità di poterlo e di volerlo fare «perché nel nulla non vogliamo andarci». Domani, 6 aprile 2014 saranno trascorsi cinque anni da quella notte in cui un terremoto di intensità pari 6.3 gradi della scala Richter, alle ore 3.32, ha cambiato la vita di tante persone, devastando L'Aquila e i comuni limitrofi. A evento concluso, il bilancio fu di 308 vittime, oltre 1500 feriti e oltre 10 miliardi di euro di danni stimati. Oggi girare per le vie del centro, attraversare i portici, percorrere Corso Vittorio Emanuele, passare per i 4 cantoni', fa male al cuore. Il silenzio assordante' quasi amplifica il rumore di trapani, martelli pneumatici, cigolii di mezzi meccanici o di gru che trasportano materiale.

Castelluccio, spettacolare valanga si stacca dalla cima del Vettore

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Castelluccio, spettacolare valanga si stacca dalla cima del Vettore"

Data: **05/04/2014**

Indietro

Il Messaggero > Umbria > Castelluccio, spettacolare valanga si...

Castelluccio, spettacolare valanga

si stacca dalla cima del Vettore

PER APPROFONDIRE castelluccio, norcia, spettacolare, valanga, cima, redentore, sibillini, monti, neve

PERUGIA - La spettacolare immagine arriva dalla webcam di Umbriameteo.com e "catturata" intorno alle venti:

Castelluccio di Norcia e, sullo sfondo, il monte Vettore innevato con tanto di valanga.

«Per fortuna solo "coreografica", si è staccata dalla cima del Redentore, sul versante umbro del Monte Vettore, sulla catena dei Sibillini - dicono gli esperti di Blue Planet Hearth -. Già altre due valanghe, a novembre e a febbraio, si erano staccate durante questo inverno sempre dal versante umbro».

Da quanto si apprende, il notevole accumulo di neve sulla cresta (sopra i 2000 metri) combinato con l'aumento delle temperature anche in quota, «ha favorito il distacco della neve, e la formazione della valanga che ha raggiunto la quota di 1300 metri, fino al Pian Grande di Castelluccio, proprio in prossimità della strada che sale a Forca di Presta dal piano».

Venerdì 04 Aprile 2014 - 20:33

Ultimo aggiornamento: 20:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suolo sfruttato: aumenta il rischio smottamenti**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Suolo sfruttato: aumenta il rischio smottamenti"*Data: **05/04/2014**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 21

Suolo sfruttato: aumenta il rischio smottamenti di GIACOMO CALISTRI LIZZANO NON HA DUBBI Gabriele Cesari, presidente dell'ordine dei geologi dell'Emilia Romagna al termine del sopralluogo compiuto ieri a Silla di Gaggio Montano investito dalle frane. «Ci convince la proposta inedita avanzata dal presidente della giunta regionale Vasco Errani afferma Cesari di fare convergere i finanziamenti europei sul tema del dissesto diventato la priorità assoluta del territorio emiliano-romagnolo. Tra movimenti franosi, alluvioni, terremoti e l'erosione della costa adriatica, ci troviamo di fronte ad una costante emergenza. Solitamente i fondi europei vengono utilizzati in primo luogo per la ricerca, sviluppo, innovazione e a beneficio delle piccole e medie imprese, tutti settori importantissimi, ma in questo momento la regione sta affrontando una situazione di dissesto e di rischio idrogeologico senza precedenti».

IL NUMERO 1 dei geologi dell'Emilia Romagna rilancia la proposta di Errani dopo aver visto la situazione di Silla, presa di mira sul versante di via Giovanni XXIII da due distinti fenomeni: quello più in alto della località Montecchi e quello a valle tamponati «da una collaborazione virtuosa registrata sono sempre parole di Cesari tra gli enti a vario livello, i geologi e il Comune per superare la fase di emergenza». Un particolare apprezzamento viene rivolto ai volontari della protezione civile locale coordinati da Ettore Barsotti. Assieme a Cesari c'erano Anna Rita Bernardi del servizio tecnico Bacino Reno e i geologi Daniele Magagni della Provincia e Aldo Fantini dell'Unione dei Comuni. Si è rilevato come gli interventi di bonifica stiano dando buoni risultati.

«VALUTIAMO in maniera assolutamente positiva commenta compiaciuto il sindaco di Gaggio Maria Elisabetta Tanari la visita degli esperti che hanno dato un ulteriore segno di attenzione nei confronti di dissesti verso i quali un'amministrazione comunale si sente impotente. Ci auguriamo che le risorse economiche ed umane possano essere utilizzate in futuro non soltanto per le emergenze, ma anche per le opere di prevenzione. Il monitoraggio dei tecnici e dei volontari è una garanzia».

Pioggia senza tregua: Estense allagata, chiusa per due ore**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Pioggia senza tregua: Estense allagata, chiusa per due ore"*Data: **05/04/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 24

Pioggia senza tregua: Estense allagata, chiusa per due ore PAVULLO E SULLA VIA GIARDINI SCHIANTO TRA UN AUTOCARRO E UNA VETTURA CON A BORDO DUE MILITARI RIMASTI FERITI

L'Estense allagata ieri pomeriggio e, nel tondo, la frana in località Montemolino di Palagano

PAVULLO ESTENSE allagata e nuovi smottamenti in Appennino. Le piogge abbondanti di ieri, che si sono abbattute soprattutto nella zona collinare, hanno creato non pochi disagi ai comuni pedemontani. I problemi più grossi si sono concentrati sulla via Estense, rimasta chiusa per quasi due ore a causa dell'esondazione del torrente Tiepido che costeggia la carreggiata. La strada, nel comune di Serramazzoni, tra il bivio di Riccò e il bivio di Valle, ha iniziato ad allagarsi intorno alle 15. Il livello dell'acqua crescente ha poi obbligato la polizia municipale e la stradale intervenute sul posto insieme ad Anas a chiudere un tratto di circa 4 chilometri, dirottando il traffico da e per Pavullo su due percorsi alternativi. Sul posto anche il corpo forestale e i vigili del fuoco. La Statale 12 è stata poi riaperta al traffico alle quattro e mezzo. Sempre ieri, intorno a mezzogiorno, la Statale, nel tratto di via Giardini nord all'altezza della località Acquabuona, è stata protagonista di un incidente, uno scontro tra un autocarro e una vettura con a bordo due carabinieri. Per cause in corso d'accertamento, i due mezzi, provenienti da direzioni opposte, si sono scontrati violentemente. Sul posto è intervenuta la polizia municipale che ha effettuato i rilievi del caso. Illeso il camionista, mentre i due militari, estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco, hanno riportato diversi traumi. Sono stati trasportati d'urgenza dalle autoambulanze della Croce Verde e del 118 all'ospedale di Baggiovara, ma non sono in pericolo di vita. Altri rallentamenti hanno interessato poco dopo la Giardini nord, questa volta all'altezza del Carrai, a causa di un'auto in panne. Il maltempo di ieri ha creato disagi in altri punti della viabilità, con smottamenti e detriti trascinati in strada dall'acqua. È successo a Polinago, e in particolare nella frazione di Gombola, dove alcuni massi si sono staccati dal versante a monte della provinciale 33 invadendo la corsia, a un centinaio di metri dalla frana di via Fondovalle. La strada è stata subito liberata. Monitoraggio costante dei movimenti franosi anche nel comune di Palagano, dove la pioggia ha aggravato la situazione della frana in località Montemolino, attivatasi negli ultimi giorni. Milena Vanoni

Image: 20140405/foto/6139.jpg

Torrenti ingrossati, disagi a Castelvetro**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Torrenti ingrossati, disagi a Castelvetro"*Data: **05/04/2014**

Indietro

PIANURA pag. 23

Torrenti ingrossati, disagi a Castelvetro MALTEMPO ALCUNI GARAGE ALLAGATI NELLA ZONA DI MARANO E VIGNOLA

QUELLA che si è abbattuta ieri pomeriggio sulla nostra fascia pedecollinare non è stata una vera e propria bomba d'acqua, ma ci è mancato poco. Le piogge, abbondantissime e a tratti violente, hanno subito fatto scattare l'allerta della Protezione civile, che assieme alla Municipale e ai Vigili del fuoco è entrata in azione per monitorare il livello dei corsi d'acqua ed eventualmente intervenire nei punti più critici dell'area. Sorvegliati speciali, ovviamente, il Tiepido, il Nizzola e il Guerro (nella foto). In tutti e tre i torrenti l'acqua è salita ben oltre il livello medio, ma senza mai far temere realmente esondazioni. Il miglioramento del meteo già nelle ore successive prima di sera le precipitazioni erano di fatto cessate ha riportato velocemente la situazione alla normalità, anche se qualche garage e qualche cantina nelle zone di Vignola e Marano si sono leggermente allagate. Così come un po' d'acqua è esondata, ma senza particolari conseguenze, dai fossati sulla strada provinciale che porta da Sant'Eusebio di Castelvetro a Settecani e in zona Due Ponti, al confine tra Castelvetro e Vignola. v. g.

Image: 20140405/foto/6126.jpg

Bomba d'acqua e tappo' di tronchi Il Tiepido esonda, strada chiusa**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Bomba d'acqua e tappo' di tronchi Il Tiepido esonda, strada chiusa"*Data: **05/04/2014**

Indietro

MODENA pag. 9

Bomba d'acqua e tappo' di tronchi Il Tiepido esonda, strada chiusa MALTEMPO LAMBITA LA FRAZIONE DI PAGANINE, A MOLLO' ABITAZIONI RURALI

Le automobili ferme durante la chiusura del ponte sul Tiepido in via Gherbella. L'acqua ha invaso la strada e la pista ciclabile. Sotto, i pompieri

UNA BOMBA d'acqua, così gli esperti hanno definito il diluvio di ieri pomeriggio. In poche ore è caduta una quantità di pioggia inattesa, circa 50 millimetri. Il ponte sul Tiepido in via Gherbella dopo le 16 è stato chiuso a causa di un'ondata di piena improvvisa del torrente: la polizia municipale ha interrotto la circolazione per precauzione sul tratto di via Gherbella da via Baccelliera allo svincolo con via Vignolese. La carreggiata e la pista ciclabile erano già allagate poiché alcuni tronchi e sterpaglie si sono accumulati lungo il torrente, facendo da tappo' e provocando una temporanea esondazione. Si sono quindi create code di automobili, poi dirottate in altre strade.

DALLE le 18.30 il livello del Tiepido a monte del ponte di via Gherbella ha iniziato a diminuire lentamente. L'impiego di due macchine operatrici dette ragni' ha consentito di rimuovere i tronchi intraversati sotto al ponte che creavano una sorta di diga che impediva il deflusso delle acque. Le intense precipitazioni hanno riguardato soprattutto la zona di San Donnino, arrivando ad allagare alcuni tratti di campagna e a lambire le abitazioni dell'antico borgo di Paganine. Nessuno è stato evacuato. «L'intervento dei tecnici del Comune, della polizia municipale, dei vigili del fuoco e di tecnici del servizio Bacini Fiume Secchia e Panaro dicono dalla Prefettura che ha coordinato l'emergenza ha consentito nel breve volgere di qualche ora di riportare la situazione alla normalità». I pompieri sono intervenuti anche con i canotti per esplorare le zone allagate. Nessuno è stato costretto a lasciare la propria casa e l'acqua non ha raggiunto Paganine, se non i piani terra di alcune case rurali. Salvi anche i Grandi salumifici'. Le intense precipitazioni, hanno inoltre provocato disagi e rallentamenti alla circolazione, con tamponamenti. Oltre al ponte sul Tiepido, la Prefettura ha ordinato di chiudere la Statale 12 nel tratto tra bivio Riccò e bivio Valle rendendo necessaria la predisposizione di itinerari alternativi. Valentina Beltrame

Image: 20140405/foto/5953.jpg

Scomparso un piper, ricerche sul Crinale**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Scomparso un piper, ricerche sul Crinale"*Data: **05/04/2014**

Indietro

REGGIO pag. 5

Scomparso un piper, ricerche sul Crinale Al setaccio i boschi del passo del Cerreto. A bordo il pilota di nazionalità tedesca

VISIBILITÀ ZERO Le squadre di soccorso impegnate sul versante toscano. Davanti, un muro di nebbia impenetrabile di SETTIMO BAISI COLLAGNA NESSUNA traccia del Piper 30 con a bordo solo il pilota di nazionalità tedesca, risultato disperso da ieri sull'Appennino toscano-emiliano tra le province di Reggio Emilia e Massa Carrara. L'ultimo contatto radio è avvenuto alle 11,10 quando il pilota dell'aereo ha parlato con la torre di controllo di Milano che gli ha chiesto di inserire un codice. Fatta l'operazione, una ventina di minuti dopo, alle 11,28 circa, all'improvviso il velivolo è scomparso dai radar. Lanciato l'allarme, sono subito iniziate le ricerche su una vasta area dell'Appennino con una straordinaria mobilitazione di uomini e mezzi provenienti sia dal versante toscano che emiliano. Attivato il campo base al Passo del Cerreto dal Soccorso Alpino, sono state coordinate le squadre da Soccorso Alpino e Speleologico della Toscana, carabinieri, marina militare e vigili del fuoco del versante toscano e solo ieri sera anche quelli della provincia di Reggio Emilia. Le ricerche sono proseguite fino a buio inoltrato, però del velivolo nessuna traccia, il Piper sembra proprio svanito nel nulla. Si ritiene comunque si sia disperso nella fascia del crinale appenninico dove sono state concentrate le ricerche per tutto il pomeriggio di ieri. A bordo, secondo quanto riferito, c'era solo il pilota, 58 anni, di nazionalità tedesca, Helmut Kaliski, molto esperto. Fra l'altro l'aereo non sarebbe di sua proprietà e l'uomo aveva solo il compito di trasferirlo. E' STATA la base Sar' di Poggio Renatico (Ferrara) a dare l'allarme dopo aver perso il segnale radar del velivolo, convogliando le squadre di ricerca. Le ricognizioni sono state eseguite su entrambi i versanti del crinale. Il cellulare del pilota, secondo la ricostruzione fatta dall'ufficiale dell'Aeronautica, colonnello Emidio Peroni, in servizio a Poggio Renatico, ha agganciato la cella di Collagna. «Stiamo cercando l'aereo - ha detto il colonnello - in un raggio di nove chilometri dalla cella di Collagna dove crediamo sia caduto». Per tutta la giornata di ieri la zona appenninica, a seguito maltempo con nubi basse e pioggia, è risultata di scarsa visibilità rendendo difficoltosa anche la ricerca aerea con l'impiego di elicotteri. Secondo l'ufficiale, capo turno desk al Sar di Poggio Renatico, il bimotore è decollato alle 10:53 dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova ed era diretto a Eberswalde, vicino a Berlino, per una tappa di trasferimento. Nella zona, c'era in quel momento scarsa visibilità tanto che l'elicottero della Marina Militare è dovuto rientrare a Luni. Si è invece alzato in volo l'elicottero dell'85/mo Centro Sar di Pratica di Mare, dotato di visori notturni, però senza alcun esito.

Image: 20140405/foto/8989.jpg

Maltempo, paura per il Tresinaro**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Maltempo, paura per il Tresinaro"*Data: **05/04/2014**

Indietro

ZONA CERAMICHE pag. 21

Maltempo, paura per il Tresinaro Scandiano-Casalgrande, intervento urgente col tappo' contro il ponte
SCANDIANO UNA FORTE ondata di maltempo si è abbattuta dal primo pomeriggio di ieri sul territorio di Scandiano. Vari i disagi, dai tombini fognari "scoppiati" per la troppa pressione al forte timore che il Tresinaro potesse esondare in diversi punti del suo percorso, fra i comuni di Scandiano e Casalgrande. Forte la mobilitazione della Polizia Municipale e di una squadra della Protezione Civile, che ne hanno presidiato alcuni tratti per garantire la sicurezza degli utenti della strada. Come i ponti, in particolare di Arceto, dove il torrente è molto alto, e San Donnino di Casalgrande. Qui un grosso tappo di sterpaglie, rami e tronchi di alberi divelti dalla corrente lungo l'alveo e, forse, anche "recuperati" dalle sponde dove erano stati depositati dopo le ultime piogge ma mai smaltiti, si è formato fra le arcate del manufatto. Sul posto hanno lavorato a lungo diversi mezzi inviati in emergenza dall'ufficio tecnico del Comune e dal Servizio di bacino. Una squadra della Protezione civile "Il Campanone" di Scandiano è inoltre intervenuta ieri sera in via Marconi a Villalunga con autopompe e motopompe per lo svuotamento dall'acqua di diversi scantinati. b.d.

Bomba d'acqua, sassi e detriti sulle strade**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Bomba d'acqua, sassi e detriti sulle strade"*Data: **05/04/2014**

Indietro

ZONA CERAMICHE pag. 21

**Bomba d'acqua, sassi e detriti sulle strade VEZZANO DISAGI E RALLENTAMENTI SULLA STATALE 63
DISAGI E SMOTTAMENTI**

VEZZANO UNA bomba d'acqua' ha investito Vezzano, ieri verso le 14.30. La forte pioggia che ha colpito il territorio, concentrata in particolare in pochi minuti, ha causato smottamenti di sassi e detriti, precipitati dal monte Grafagnana. Sulla Statale 63, in vari tratti del percorso (all'altezza di via Campo Bignano e nella parte alta della Pineta), la presenza di questi materiali sulla carreggiata ha provocato forti rallentamenti al traffico. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, la Protezione civile, nonchè personale del Comune di Vezzano e dell'Anas. Disagi anche in altre strade del territorio vezzanese, come sulla Provinciale per Riolo (frana Mattia Rossi), sulla Provinciale per Pecorile (presso abitazione Leoni), in via Canossa Cà Martini.

Image: 20140405/foto/9211.jpg

Maltempo, scantinati allagati e strade invase dal fango

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)

"Maltempo, scantinati allagati e strade invase dal fango"

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Bologna](#) > Maltempo, scantinati allagati e strade invase dal fango.

Maltempo, scantinati allagati e strade invase dal fango [Commenti](#)

Grosse difficoltà soprattutto nella zona dei Colli dopo una giornata di pioggia battente. Guarda le foto

[Guarda le foto](#)

Maltempo a Bologna, scantinati allagati e strade invase dal fango

Foto Schicchi (1 / 18)

Foto Schicchi (2 / 18)

Foto Schicchi (3 / 18)

Foto Schicchi (4 / 18)

Foto Schicchi (5 / 18)

Foto Schicchi (6 / 18)

Foto Schicchi (7 / 18)

Foto Schicchi (8 / 18)

Foto Schicchi (9 / 18)

Foto Schicchi (10 / 18)

Foto Schicchi (11 / 18)

Foto Schicchi (12 / 18)

Maltempo, scantinati allagati e strade invase dal fango

Foto Schicchi (13 / 18)

Foto Schicchi (14 / 18)

Foto Schicchi (15 / 18)

Foto Schicchi (16 / 18)

Foto Schicchi (17 / 18)

Foto Schicchi (18 / 18)

Notizie Correlate

Foto [Guarda le foto](#)

[Altri correlati](#) [Servizio Meteorologico Aeronautica Militare](#)

Bologna, 4 aprile 2014 - SCANTINATI allagati e strade invase dal fango (foto). Sono il risultato di una giornata di pioggia battente che ha creato grosse difficoltà soprattutto nella zona dei Colli. I vigili del fuoco sono stati impegnati per buona parte del pomeriggio in via del Genio, dove l'acqua ha invaso il pianoterra di diverse abitazioni.

I pompieri hanno dovuto aspirarla con idropompe e, armati di pale (anche con la collaborazione di alcuni residenti della strada), hanno provveduto a liberare la strada dal fango scivolato giù dalla collina.

Per domani è prevista ancora pioggia.

Maltempo: esondano i torrenti, strade chiuse. Entra l'acqua dal tetto di una scuola

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Maltempo: esondano i torrenti, strade chiuse. Entra l'acqua dal tetto di una scuola"

Data: **05/04/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Maltempo: esondano i torrenti, strade chiuse. Entra l'acqua dal tetto di una scuola.

Maltempo: esondano i torrenti, strade chiuse. Entra l'acqua dal tetto di una scuola [Commenti](#)

Disagi in città e dintorni per la forte pioggia. La piena improvvisa del Tiepido ha lambito alcune abitazioni. Guarda le foto

[Guarda le foto](#)

Maltempo a Modena: esondano i torrenti, strade chiuse

Foto Fiocchi (1 / 14)

Foto Fiocchi (2 / 14)

Foto Fiocchi (3 / 14)

Foto Fiocchi (4 / 14)

Foto Fiocchi (5 / 14)

Foto Fiocchi (6 / 14)

Foto Fiocchi (7 / 14)

Foto Fiocchi (8 / 14)

Foto Fiocchi (9 / 14)

Foto Fiocchi (10 / 14)

Foto Fiocchi (11 / 14)

Foto Fiocchi (12 / 14)

Maltempo: esondano i torrenti, strade chiuse. Entra l'acqua dal tetto di una scuola

Foto Fiocchi (13 / 14)

Foto Fiocchi (14 / 14)

Notizie Correlate

Foto Guarda le foto

Articoli correlati Servizio Meteorologico Aeronautica Militare

Modena, 4 aprile 2014 - Disagi per la forte pioggia nel Modenese, con l'esondazione del torrente Tiepido (foto), fino a lambire alcune abitazioni, e la chiusura temporanea della Statale 12 nel comune di Serramazzoni, all'altezza della frazione di Riccò. La situazione, come precisa la prefettura di Modena, sta però tornando alla normalità, grazie agli interventi di più squadre di vigili del fuoco e la polizia stradale per regolare la viabilità nei punti più critici.

Resta chiuso il ponte sul Tiepido in via Gherbella a causa di un'ondata di piena improvvisa del torrente. La Polizia municipale, poco dopo le 16, ha chiuso il tratto di via Gherbella da via Baccelliera allo svincolo con via Vignolese. L'onda di piena è causata dalle piogge che da alcune ore stanno imperversando su Modena e alcune zone del nostro Appennino. Dalle 18.30 il livello del torrente Tiepido a monte del ponte di via Gherbella ha iniziato a diminuire lentamente ma la circolazione rimane comunque interrotta. L'impiego di due macchine operatrici, ha consentito di rimuovere alcuni tronchi che, a causa dell'ondata di piena, si erano incastrati sotto al manufatto creando una sorta di diga che impediva il deflusso delle acque. Il livello dell'acqua del torrente si è così alzato, anche a causa delle intense precipitazioni nella zona di San Donnino, che i tecnici definiscono "bomba d'acqua", arrivando ad allagare alcuni tratti di campagna e a lambire le abitazioni dell'antico borgo di Paganine.

Le intense precipitazioni hanno provocato disagi e rallentamenti alla circolazione e anche allagamenti e infiltrazioni nell'istituto scolastico Sigonio dove anche recentemente si erano verificate infiltrazioni dal tetto. Proprio per questo motivo è già programmato l'avvio nei primi giorni della settimana dell'intervento per il rifacimento della guaina impermeabilizzante.

E'Z

Velivolo scomparire dai radar sul passo del Cerreto

- il Resto del Carlino - Reggio Emilia

Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emilia)

"Velivolo scomparire dai radar sul passo del Cerreto"

Data: **04/04/2014**

Indietro

Homepage > Reggio Emilia > Velivolo scomparire dai radar sul passo del Cerreto.

Velivolo scomparire dai radar sul passo del Cerreto [Commenti](#)

Era decollato da Monaco di Baviera e diretto a Genova. Il maltempo complica le ricerche, a bordo ci sono due persone

Piper (Tucci)

Reggio Emilia, 4 aprile 2014 - Un velivolo bimotore è scomparso nei cieli fra la Toscana e l'Emilia Romagna: a bordo ci sono due persone.

L'ultimo contatto risale alle 11.30 di questa mattina ed è stato localizzato sul crinale del passo del Cerreto tra le province di Massa Carrara e Reggio Emilia. L'aeroplano era decollato da Monaco di Baviera ed era diretto a Genova. Il soccorso speleologico alpino della Toscana lo sta cercando. Al momento sono sulle sue tracce due squadre, ma è difficile avere nuovi riscontri a causa del maltempo.

L'allarme - secondo quanto riferisce una nota del Soccorso alpino Emilia-Romagna - è scattato intorno alle 14.30. E' stata la base 'Sar' di Poggio Renatico (Ferrara) - continua la nota - a dare l'allarme dopo aver perso il segnale radar del velivolo nel primo pomeriggio, convogliando le squadre di ricerca, composte dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico di tre regioni, dai Carabinieri e dalla Marina Militare nella zona del Passo del Cerreto, e le ricognizioni sono estese ad entrambi i versanti del crinale.

Al momento le ricerche sono condotte dai tecnici delle stazioni di Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna, con squadre provenienti dalla stazione Monte Cusna di Reggio Emilia e stazione Monte Orsaro di Parma, del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano con la stazione Carrara-Lunigiana, e della Liguria, stazione di La Spezia, oltre ad un elicottero NH-90 della Marina Militare alzatosi in volo dalla base militare di Luni (La Spezia) per una ricognizione aerea.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

bloccati i fondi per i danni del terremoto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Bloccati i fondi per i danni del terremoto

Il governatore Rossi infuriato dello stop imposto dalla Corte dei Conti: due pullman per portare a Roma la protesta CASOLA Neanche un soldo dal governo per le famiglie della Garfagnana e della Lunigiana danneggiate dal terremoto del giugno 2013. A diffondere la cattiva notizia è il presidente della Regione, Enrico Rossi che annuncia anche che organizzerà a sue spese due pullman per portare a Roma i terremotati a protestare per questa beffa. «Ancora oggi sono 318 i nuclei familiari evacuati a spese dello Stato, e 234 le prime case danneggiate - cita una nota della Regione - la legge di stabilità 2014 aveva previsto, per questo, un finanziamento di 5 milioni. Non solo: a oggi non è arrivato neppure un euro ma il presidente è stato informato che la Corte dei Conti ha stoppato il finanziamento, sostenendo che la destinazione dei fondi non era sufficientemente chiara. Questa volta dunque, non manca di sottolineare Rossi, la colpa non è della politica, né dei parlamentari, né del prefetto Gabrielli che ha fatto di tutto per liquidare quelle risorse, ma di una burocrazia che, sostiene, fa più danni del Patto di stabilità, che blocca la spesa, insensibile ai drammi del paese e alla sofferenza delle persone. Purtroppo, affinché il Parlamento possa modificare quella normativa, serviranno ancora mesi e mesi di tempo. Una situazione non più giustificabile e non più tollerabile». Il presidente Rossi ha così deciso di finanziare di tasca propria la protesta e ha invitato i sindaci e parlamentari delle due zone frontaliere ad affiancarlo in questa iniziativa. L'obiettivo è quello di protestare davanti al ministero delle Finanze, portando a Roma le persone in carne e ossa, con le foto delle loro case danneggiate, così si potranno vedere e conoscere direttamente i destinatari di questi scarsi, insufficienti e tardivi contributi. «Lo Stato ha stanziato 5 milioni - conclude la nota - ovviamente non sono sufficienti e la Regione, promette il presidente, farà la sua parte, mettendo anche se non le compete la parte mancante. Il progetto per la ricostruzione prevede un intervento di 21 milioni (16 sul fondo per l'emergenza e 5 dalla legge di stabilità 2014), di cui 9 destinati appunto alla messa in sicurezza delle case danneggiate. Era un impegno preso, deciso da Governo e Parlamento, e servono per consentire a quelle famiglie di tornare nelle loro case ristrutturate. Un'ultima considerazione del presidente riguarda proprio i conteggi: nella valutazione dei danni i costi stimati in Lunigiana e Garfagnana sono inferiori del 20-30% a quelli dichiarati per il terremoto dell'Aquila del 2009». Infuriati e non poco, i sindaci interessati. Riccardo Ballerini, primo cittadino di Casola: «Rammarico, frustrazione e sorpresa sgradita sono i miei stati d'animo. Con i miei concittadini abbiamo vissuto un'esperienza terribile e, grazie ai fondi promessi, c'era una minima speranza di ripresa per questo territorio che ha già molti problemi. Si sente ogni giorno parlare dei costi della politica, di sperperi e cose varie e quindi è scandaloso che uno Stato democratico faccia queste cose ai suoi cittadini, il tutto in nome di una burocrazia a dir poco fuori luogo». Paolo Grassi, sindaco di Fivizzano: «Dopo i danni del terremoto dobbiamo subire quelli causati da una burocrazia cieca e lenta. Assurdo registrare che il Consiglio dei ministri abbia dato l'ok e che la Corte dei Conti si sia poi schierata per in no ai finanziamenti. Giusto e appropriato andare a protestare a Roma. Ma per avere questi soldi, avrebbero forse dovuto esserci stati dei morti? Sarò a Roma per la protesta promessa dal governatore Rossi e di certo molti terremotati mi accompagneranno». Intervento di Rossetti. «Vittime della burocrazia: questo sono i cittadini della Lunigiana e della Garfagnana colpiti dal terremoto del 2013. Riteniamo intollerabile la scelta della Corte dei Conti di bloccare i fondi, priva di motivazioni accettabili: non sarebbero stati finanziamenti risolutivi per le tante famiglie colpite dalle conseguenze del sisma ma di certo sarebbero stati un bel segnale di attenzione per territori che già sono soggetti a numerose criticità. Per questo appoggiamo l'iniziativa del presidente Rossi e saremo dalla sua parte per quella che è una sacrosanta battaglia di civiltà». Così i consiglieri regionali, Pd Loris Rossetti e Ardelio Pellegrinotti sull'iniziativa del presidente della Regione Toscana. Fabrizio Palagi ALTRO SERVIZIO A PAG. 12

terremoto, bloccati i soldi rossi: protestiamo a roma

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Pisa

Terremoto, bloccati i soldi Rossi: protestiamo a Roma

La Corte dei Conti nega i 5 milioni stanziati dal governo per Lunigiana e Garfagnana Il governatore infuriato: pago due pullman e porto la gente davanti al ministero

PER LA PROTESTA DEI COMITATI

Ospedale di Lucca, salta l'inaugurazione

Salta l'inaugurazione ufficiale del nuovo ospedale di Lucca, fissata per domani. Una decisione presa dal governatore Enrico Rossi e piombata sulla città come un fulmine a ciel sereno. «Con questo gesto voglio sciupare la festa ai nemici del progresso e della sanità pubblica, a tutti coloro che hanno dichiarato l'intenzione di strumentalizzare l'inaugurazione del nuovo ospedale organizzando un corteo». Rossi si riferisce alla annunciata manifestazione da parte dei comitati contro il nuovo ospedale. «Non voglio essere io ad apparecchiare ai comitati la scena».

FIRENZE Sono passati dieci mesi dal terremoto che ha seminato danni in Lunigiana e Garfagnana e ancora non c'è un euro di rimborsi. I cinque milioni per il risarcimento delle famiglie terremotate stanziati dal governo sono stati bloccati dalla Corte dei Conti: la magistratura contabile ha infatti sostenuto che la destinazione dei fondi non era sufficientemente chiara. Dopo aver molto pazientato, ieri mattina il governatore Enrico Rossi - appresa la notizia - si è infuriato. «Se la situazione non si sblocca nel giro di poche settimane, porterò io, a mie spese, i terremotati a Roma a manifestare davanti al ministero delle finanze». Sono già stati prenotati due pulmini. E' una vicenda fatta di lentezze, veti, rinvii, come quella che hanno già sperimentato sulla propria pelle gli alluvionati di Albinia. I danni sono ingenti e incontrovertibili: ancora oggi tra Fivizzano, Casola e l'Alta Garfagnana ci sono 318 famiglie evacuate a spese dello Stato e 234 prime case danneggiate. Ci sono 9 milioni di danni solo alle prime case e 34 se si considera tutto il patrimonio privato. La legge di stabilità 2014 aveva previsto un finanziamento di 5 milioni. «Ovviamente - spiega Rossi - i 5 milioni stanziati dallo Stato non sono sufficienti e la Regione farà la sua parte, mettendo anche se non le compete la parte mancante». Ma su quei 5 milioni ci si contava, «era un impegno preso, deciso da governo e Parlamento, e servono per consentire a quelle famiglie di tornare nelle loro case ristrutturate». Ma Corte dei Conti ha bloccato i fondi. La procedura, a questo punto, dovrebbe ripartire daccapo, con una nuova legge e conseguenti tempi biblici: un penoso gioco dell'Oca sulle spalle dei cittadini. «Stavolta la colpa non è della politica, né dei parlamentari, né del prefetto Gabrielli che ha fatto di tutto per liquidare quelle risorse, ma di una burocrazia che fa più danni del patto di stabilità, che blocca la spesa, insensibile ai drammi del paese e alla sofferenza delle persone». Rossi quindi intende finanziare la protesta. L'obiettivo, fa sapere, è quello di «protestare davanti al ministero delle Finanze, portando a Roma le persone in carne ed ossa, con le foto delle loro case danneggiate». «Dopo i danni del terremoto dobbiamo subire quelli causati da una burocrazia cieca e lenta - commenta Paolo Grassi, sindaco di Fivizzano - Assurdo registrare che il Consiglio dei ministri abbia dato l'ok e che la Corte dei Conti si sia poi schierata per in no ai finanziamenti. Giusto e appropriato andare a protestare a Roma. Ma per avere questi soldi, avrebbero forse dovuto esserci stati dei morti? Sarò a Roma per la protesta promessa dal governatore Rossi e di certo molti terremotati mi accompagneranno».

entro il 25 aprile le richieste danni per l'alluvione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

SERVIZI

Entro il 25 aprile le richieste danni per l'alluvione

ROSIGNANO Il 25 aprile scadono i termini per segnalare i danni causati dal maltempo durante l'allerta meteo del 31 gennaio scorso. I cittadini che hanno subito danni a seguito dell'alluvione devono compilare e presentare le schede previste dalla Regione Toscana entro il 25 aprile, anche coloro che hanno già presentato la scheda di ricognizione predisposta dal Comune nel mese scorso. La documentazione necessaria è scaricabile da [sitowww.comune.rosignano.livorno.it](http://www.comune.rosignano.livorno.it).

terremoto, niente soldi rossi porta tutti a roma

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Lucca

Terremoto, niente soldi Rossi porta tutti a Roma

Il governatore organizza due pullman per protestare davanti al ministero Servono 21 milioni per i lavori, Marcucci e Mariani: «Interverremo sul ministro»

CASTELNUOVO Neanche un soldo dal governo per le famiglie della Garfagnana e della Lunigiana danneggiate dal terremoto del giugno 2013. A diffondere la cattiva notizia è il presidente della Regione Enrico Rossi, che annuncia anche che organizzerà a sue spese due pullman per portare a Roma i terremotati a protestare per questa beffa. Ancora oggi sono 318 i nuclei familiari evacuati a spese dello Stato, e 234 le prime case danneggiate. La legge di stabilità 2014 aveva previsto, per questo, un finanziamento di 5 milioni. Non solo ad oggi non è arrivato neppure un euro ma il presidente è stato informato che la Corte dei Conti ha stoppato il finanziamento, sostenendo che la destinazione dei fondi non era sufficientemente chiara. Questa volta dunque, non manca di sottolineare il presidente, la colpa non è della politica, né dei parlamentari, né del prefetto Gabrielli che ha fatto di tutto per liquidare quelle risorse, ma di una burocrazia che, sostiene, fa più danni del patto di stabilità, che blocca la spesa, insensibile ai drammi del paese e alla sofferenza delle persone. Purtroppo affinché il Parlamento possa modificare quella normativa serviranno ancora mesi, mesi e mesi di tempo. Una situazione non più giustificabile e non più tollerabile. Tanto che il presidente ha deciso di finanziare di tasca propria la protesta e ha invitato i sindaci e parlamentari delle due zone ad affiancarlo in questa iniziativa. L'obiettivo è quello di protestare davanti al ministero delle Finanze, portando a Roma le persone in carne ed ossa, con le foto delle loro case danneggiate, così si potranno vedere e conoscere direttamente i destinatari di questi scarsi, insufficienti e tardivi contributi. Lo Stato ha stanziato 5 milioni. Ovviamente non sono sufficienti e la Regione, promette il presidente, farà la sua parte, mettendo anche se non le compete la parte mancante. I parlamentari del Pd Andrea Marcucci e Raggaella Mariani hanno affermato in serata: «Interverremo sul ministro dell'economia affinché siano urgentemente sbloccati i 5 milioni destinati dalla legge di stabilità alla Garfagnana e alla Lunigiana per i danni del terremoto. Dopo l'erogazione dei fondi di emergenza servono le risorse stabilite per interventi non più rinviabili». Altro servizio a pagina 12

trecento scout mettono alla prova l'app "quovadis"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Prato

Trecento scout mettono alla prova l'app Quovadis

VAIANO Gli scout testano Quovadis realizzata un anno fa da Rodolfo Ricò e Roberto Bartoli in collaborazione con la polizia municipale della Val di Bisenzio. Sabato e domenica in occasione del raid provinciale, una gara tra gruppi di ragazzi che percorreranno i sentieri CAI nella Riserva Naturale dell'Acquerino Cantagallo per convergere poi al Rifugio Pacini a Pian della Rasa, i dieci capi squadriglia scaricheranno sui propri telefoni l'applicazione in modo da essere rintracciabili in qualsiasi momento. Contemporaneamente tutte le associazioni della protezione civile si daranno il turno nella nuova sala operativa di Vaiano per seguire da vicino gli spostamenti degli scout. «Il sabato pomeriggio alla partenza ha spiegato Luciano Rescazzi responsabile del settore protezione civile per l'Unione dei Comuni imposteranno la loro posizione sul telefono, la sera quando si fermeranno per dormire ci comunicheranno nuovamente le loro coordinate. Per noi si tratta di un test importante sia per la vastità del territorio che sarà coperto sia per il numero di persone, circa 300, che si troveranno sui monti della Calvana». L'applicazione permette, se c'è linea telefonica, di trasmettere le coordinate alla sala operativa, che in caso di bisogno può intervenire. «Con il potenziamento dei ripetitori in alta Val di Bisenzio conclude Rescazzi è aumentata la copertura, purtroppo questa applicazione non è ancora stata riconosciuta dal Ministero e quindi non può essere utilizzata ufficialmente nei protocolli stipulati con la Prefettura». Quovadis la scorsa estate ha permesso ai soccorritori di rintracciare due turiste canadesi che si erano perse nella zona delle Cavallaie. Alessandra Agrati

danni dell'alluvione come presentare il conto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Pontedera

Danni dell alluvione come presentare il conto

Montopoli, distribuiti i moduli da compilare per accedere ai contributi Decine le famiglie colpite dalla piena dell Arno il 31 gennaio e il 10 febbraio

il termine

Documenti da consegnare entro il 24 aprile

La modulistica da stampare e compilare è già disponibile sul portale del Comune. In alternativa può essere richiesta all ufficio Urp al piano terra del municipio. Le schede devono essere riconsegnate, entro il 24 aprile, per posta elettronica certificata, all indirizzo info@pec.comune.montopoli.pi.it, oppure spedite a mezzo raccomandata o consegnate all Ufficio Protocollo. Per informazioni e chiarimenti telefonare allo 0571 449807 (settore Urbanistica) oppure allo 0571 449829 (Sportello attività produttive).

di Giacomo Pelfer wMONTOPOLI Il Comune di Montopoli avvia la ricognizione per censire tutti i danni subiti da privati e aziende durante la doppia piena dell Arno del 31 gennaio e del 10 febbraio. È disponibile già da alcuni giorni, sul sito dell ente, tutta la modulistica per elencare danni alle strutture o agli oggetti che sono andati persi o distrutti durante gli eventi alluvionali. Una ricognizione che non offre la certezza del riconoscimento automatico di eventuali contributi, ma si configura come l unica strada per riuscire a ottenere qualcosa. L invito da parte dell amministrazione, quindi, rivolto a chiunque avesse subito danni a causa delle doppia inondazione, è quello di compilare i moduli, che dovranno essere inviati o consegnati all Ufficio tecnico del Comune entro il 24 di aprile. Un opportunità, in particolare, per le decine di famiglie del territorio montopolese che si sono ritrovate con l abitazione invasa dall acqua durante la doppia piena dell Arno. Problema che ha coinvolto numerosi immobili nella fascia di territorio a ridosso del fiume, e in particolare nell abitato di Casteldelbosco, dove in occasione della prima piena, quella del 31 gennaio, l acqua arrivò fin dentro il centro del paese allagando garage, scantinati e numerosi locali al piano terra. Sono ammessi a presentare la propria segnalazione, tutti i proprietari di immobili si legge nel l avviso del Comune che abbiano subito danni strutturali, alle coperture, agli impianti, agli infissi (esterni o interni) e alle finiture dell abitazione, nonché i titolari delle attività economiche e produttive con danneggiamenti alle strutture, agli impianti, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime semilavorate o di prodotti finiti . Per le civili abitazioni, inoltre, è a disposizione anche il cosiddetto Contributo di solidarietà che la Regione Toscana ha deciso di stanziare per i nuclei familiari con reddito Isee (riferito al 2012) inferiore a 36mila euro. Chi rientra in tale requisito, è invitato quindi a compilare, oltre all elenco dei danni subiti, anche un modulo integrativo. Nella compilazione delle richieste, il Comune consiglia di allegare una documentazione fotografica delle strutture e dei beni mobili andati perduti o danneggiati, con l indicazione degli importi necessari per il loro riacquisto o per la loro riparazione . ©RIPRODUZIONE RISERVATA

autostrada, pagano anche le ambulanze ma scoppia la rivolta

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Pisa

Autostrada, pagano anche le ambulanze Ma scoppia la rivolta

FIRENZE Niente più autostrade gratis per i mezzi di soccorso, ambulanze comprese (tranne che quelle impiegate nei servizi di emergenza). La decisione presa da Autostrade spa ha provocato la sollevazione del mondo del volontariato e a poco è servito l'annuncio di una proroga della scadenza delle esenzioni al 1° luglio. Perché da quel giorno, comunque, il pedaggio scatterà. Ieri, a Roma, davanti a Montecitorio, i volontari delle Misericordie e delle Pubbliche Assistenze hanno inscenato una manifestazione e incontrato il presidente della Camera Boldrini. Dal primo luglio le ambulanze, i mezzi di soccorso e di protezione civile dei volontari delle due confederazioni nazionali non saranno più esentati dal pedaggio, e gli autisti dovranno fermarsi ai caselli autostradali: ogni volta dovranno "giustificare" la natura del servizio svolto ai casellanti. I viaggi per il trasporto sanitario, anche con un veicolo di soccorso di una pubblica assistenza Anpas o di una Misericordia, non vengono considerati impegnati nell'espletamento del relativo specifico servizio e quindi non riconosciuti. La società Autostrade da parte sua ricorda che «la legge prevede espressamente l'esenzione dal pedaggio solo per i veicoli adibiti al soccorso e impegnati nello svolgimento del servizio d'emergenza e che non è nella disponibilità delle società concessionarie disporre diversamente». In ogni caso, è disponibile «a fornire gratuitamente il Telepass a tutte le associazioni di volontariato che prestano servizi di soccorso a fronte dell'impegno di provvedere all'autocertificazione della natura dei transiti». Sarà predisposta «una piattaforma web, alla quale le associazioni potranno accedere per certificare i transiti in esenzione». Per permettere la messa a punto della piattaforma nonché la sostituzione dei Telepass, le attuali convenzioni in scadenza con le associazioni di volontariato saranno prorogate fino al 1 luglio. Una proposta che non ha soddisfatto il volontariato. «Il problema di fondo è giuridico - commenta il governatore toscano Enrico Rossi - perché la legge attuale tutela solo il trasporto di emergenza e soccorso e non quello dei servizi socio sanitari alla persona. Occorre che il Parlamento o il Governo intervengano rapidamente, altrimenti per Società Autostrade sarà evasione dell'Iva». Il deputato Pd Federico Gelli ha annunciato la presentazione di un'interrogazione urgente al ministro dei trasporti.

genova o piombino? per velo va garantita la sicurezza e ortelli teme per i turisti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Piombino - Elba

Genova o Piombino? Per Velo «va garantita la sicurezza» e Ortelli teme per i turisti

la parola ai protagonisti

ORTELLI. Il sindaco dell'isola del Giglio da tempo chiede che la Concordia non venga rimossa tra giugno e luglio, in piena stagione turistica. «Ho chiesto a Costa un piano con tutta la tempistica, i rischi e le previsioni legate al rigalleggiamento e alla rimozione della nave. Ma non ho ancora ricevuto niente».

MANCIULLI. «Lo smaltimento della Concordia deve essere fatto nel porto più vicino e non certo per interessi di bottega» ha replicato il deputato Pd a Gabrielli. Aggiungendo che «questo garantisce una maggiore tutela del mare. Il porto di Piombino è sicuramente la destinazione più naturale del relitto».

VELO. Il neosottosegretario all'ambiente, dopo aver sottolineato la vicinanza di Piombino all'isola del Giglio, ha ribadito che «l'unica linea che mi guida è quella ambientale. Il rigalleggiamento e la rimozione della Costa Concordia devono essere fatti prima possibile ma anche nella massima sicurezza possibile».

GABRIELLI. Il capo della protezione civile si è detto preoccupato «che gli sforzi profusi in questi anni non abbiano un giusto e corretto finale: non vorrei che finisse come quel titolo, bruttissimo, del giornale Der Spiegel all'esito della vicenda del Giglio che scrisse «vi sembra strano che il comandante sia italiano».

concordia, medaglia d'oro alla capitaneria

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 04/04/2014

Indietro

- Livorno

Concordia, medaglia d'oro alla capitaneria

Ma alla premiazione mancano De Falco e Tosi, protagonisti dei soccorsi. La nave via dal Giglio a giugno verso Genova di Lara Loreti wLIVORNO «Dobbiamo prendere esempio dall'abnegazione e dal lavoro del corpo delle Capitanerie di porto». Sono le parole del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ieri mattina alla cerimonia di consegna della medaglia d'oro del ministro della Difesa al merito di Marina alla Capitaneria di porto di Livorno. Un premio acquisito grazie ai soccorsi prestati al naufragio di Costa Concordia. Alla cerimonia, al Terminal Crociere, sono presenti, tra le altre autorità, il comandante generale delle Capitanerie di porto, Felicio Angrisano, il comandante marittimo nord Andrea Toscano, la sottosegretaria al ministero dell'Ambiente Silvia Velo e il sindaco del Giglio Sergio Ortelli. A fare gli onori di casa, c'è l'ammiraglio comandante della Direzione marittima di Livorno, Arturo Faraone. Stride l'assenza dei due principali protagonisti della notte della Concordia, Gregorio De Falco e Alessandro Tosi che, pur ricordati dall'ammiraglio Angrisano come esempio di efficienza operativa, non compaiono. L'ufficiale diventato famoso per la telefonata a Francesco Schettino si trova in Portogallo «per un impegno privato preso da tempo - come spiega l'ammiraglio Faraone - ma sarebbe stato lieto di essere presente». E Tosi? Non c'è neanche lui. La cerimonia si è poi conclusa con la benedizione del vescovo Simone Giusti, che ha scoperto la lapide in marmo che ricorderà la consegna della medaglia d'oro. Il tema principale affrontato a margine della cerimonia è stato quello della Concordia. L'obiettivo, come ha detto Gabrielli, è portare via la nave prima possibile dal Giglio. Un'operazione che dovrebbe scattare a giugno, con destinazione Genova: il porto ligure infatti sarebbe in pole position nella lista delle possibili mete finali della nave, sostenuto, a quanto pare, dalla stessa Costa, a discapito di Piombino, che invece era data per favorita fino a qualche mese fa. Il punto è che per ospitare la nave, Piombino avrebbe necessitato di qualche ritocco, ma i lavori non sono mai partiti. «Porteremo via la Concordia il prima possibile», ha ribadito Gabrielli. Mentre il comandante generale delle Capitanerie di porto Angrisano, ha sottolineato che la priorità assoluta è la sicurezza. «Per noi questa è una fase tecnica importando: stiamo studiando quali siano le modalità migliori per il trasferimento della nave, ponendoci come obiettivi primari sicurezza e tutela dell'ambiente. Il nostro monitoraggio è continuo, abbiamo sul posto una ventina di uomini con un ufficiale di riferimento». Ancora da decidere se la nave sarà trainata da un rimorchio oppure se sarà caricata su una chiatta (in questo caso scenderebbe in campo la Vanguard, nave di una ditta olandese). Un trasporto non facile, che in qualsiasi caso avverrà alla velocità molto bassa di circa 3-4 nodi. Intanto, al Giglio sono in corso i lavori per estrarre la nave dall'acqua e metterla in equilibrio. Operazioni complesse, che si svolgono sotto la supervisione dei militari della Capitaneria. I cassoni che riequilibreranno la Concordia sul lato destro sono attualmente in fase di allestimento presso la Sintermar spa in via Leonardo da Vinci a Livorno: si tratta di una quindicina di parallelepipedi, alti circa venti metri e larghi dieci, su cui sono in fase di montaggio i cavi di acciaio che serviranno per l'aggancio alla nave. «Mi auguro che questa vicenda - ha aggiunto Gabrielli - abbia un giusto e corretto esito senza che sia pregiudicato da quelli che intravedo essere i soliti interessi di bottega». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara, maltempo: allerta meteo per il 4 aprile**IlPescara**

"Pescara, maltempo: allerta meteo per il 4 aprile"

Data: **04/04/2014**

Indietro

Pescara, maltempo: allerta meteo per il 4 aprile

Nuova allerta meteo per la giornata di oggi, 4 aprile, su Pescara e provincia. Lo ha fatto sapere l'amministrazione comunale che ha ricevuto il bollettino della Protezione Civile

Redazione 4 aprile 2014

1

Scatta questa mattina la nuova allerta meteo per Pescara e provincia. Lo ha fatto sapere l'amministrazione comunale, che ha ricevuto l'ultimo bollettino della protezione civile che indica per la giornata di oggi 4 aprile e per le prossime 24/36 ore maltempo diffuso.

Annuncio promozionale

"L'ultimo bollettino diramato dal Centro Funzionale d'Abruzzo, ha annunciato, in particolare, 'precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con fenomeni che potranno essere accompagnati da frequente attività elettrica, locali grandinate, e forti raffiche di vento'. I fenomeni su cui dovremo fare particolare attenzione saranno possibili allagamenti dovuti a un'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria in alcuni punti critici del territorio." ha detto l'assessore Fiorilli, sottolineando come il Comune abbia messo in allerta Attiva per la pulizia di tombini e caditoie e la Polizia Municipale che sorveglierà i cantieri aperti. Massima attenzione anche per le spiagge e per le frane che stanno interessando il territorio.

ÆŽ

"Vivicittà", in 1.500 a Pescara per la 31a edizione**IPescara**

""Vivicittà", in 1.500 a Pescara per la 31a edizione"

Data: **05/04/2014**

Indietro

"Vivicittà", in 1.500 a Pescara per la 31a edizione

E' tutto pronto per la 31a edizione di 'Vivicittà', la classica di primavera promossa con la A.S.D. Farnese Vini e dalla Uisp di Pescara e Teramo che si correrà domenica 6 aprile

Redazione 4 aprile 2014

E' tutto pronto per la 31a edizione di 'Vivicittà', la classica di primavera promossa con la A.S.D. Farnese Vini e dalla Uisp di Pescara e Teramo che si correrà a Pescara domenica 6 aprile. I dettagli della manifestazione sono stati forniti, questa mattina a Pescara, nel corso di una conferenza stampa dall'assessore comunale allo sport, Nicola Ricotta, e dall'assessore comunale alla mobilità' Berardino Fiorilli. Presenti anche il campione Alberico Di Cecco, organizzatore dell'iniziativa, Umberto Capozzucco e Alberto Carulli, per la Uisp.

L'evento conta già mille iscritti e gli organizzatori prevedono di raggiungere quota 1.500. Molti atleti giungeranno da fuori regione, ovvero circa 700 atleti sono abruzzesi, gli altri provengono dal Molise, dalle Marche, e anche da alcune delle 45 città in cui ugualmente si correrà 'Vivicittà' e che hanno preferito Pescara.

Tra gli atleti in gara figurano gli abruzzesi Tommaso Giovannangelo, Domenico Barbierato, Massimo Lizza e, tra le donne, Marcella Mancini. La partenza della gara è prevista alle 10.30; il via sarà dato, come sempre, in diretta radiofonica dal Radio Rai - GR 1 della Rai, e avrà un duplice percorso riservato rispettivamente ai non-agonisti e agli agonisti.

La manifestazione aprirà con un minuto di raccoglimento e di preghiera per ricordare le vittime del terremoto del 6 aprile 2009 che ha devastato L'Aquila. Infine, a partire dalle 8, scatterà la chiusura totale della città al traffico per lo svolgimento della "Domenica senz'auto", con l'ampia isola pedonale compresa tra la riviera nord, via Cavour, viale Kennedy e via Regina Margherita. Stop alla circolazione fino alle 13.

L'intero percorso di gara sarà presidiato da un cordone della Polizia municipale, con 20 agenti, e della Protezione civile, con 35 volontari, che vigilerà sul rispetto rigoroso delle transenne sui 63 varchi per tutelare i concorrenti in gara.

Annuncio promozionale

"La gara degli adulti verrà anticipata già alle 9.30 dalle gare giovanili - ha spiegato Di Cecco - per fasce d'età, ossia dai 0 ai 9 anni, che percorreranno 500 metri; 10-11 anni e 12-13 anni che correranno 1 chilometro; e 14-15 anni, che percorreranno 2 chilometri, partendo da piazza Salotto ed effettuando andata e ritorno su corso Umberto, già chiuso alle auto. In piazza Salotto verranno montati gli stand per il ristoro di atleti e del pubblico presente offerto dagli sponsor, e a fine gara verranno premiati i primi cinque classificati di ciascuna categoria, 12 maschili e 10 femminili. Complessivamente premieremo almeno 200 atleti oltre alle società più numerose".

"Vivicittà", in 1.500 a Pescara per la 31a edizione

*La Protezione civile compie vent'anni***La Nazione (ed. Empoli)***"La Protezione civile compie vent'anni"*

Data: 05/04/2014

Indietro

VALDELSA pag. 19

La Protezione civile compie vent'anni Il comandante della Municipale coordina i volontari

COLLE VAL D'ELSA GLI «ANGELI» AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'

di ALESSANDRO VANNETTI BUON COMPLEANNO Prociv! La Protezione civile di Colle compie 20 anni e lo fa segnalandosi a livello regionale come una delle più importanti esperienze del settore sviluppate con il coordinamento istituzionale del Comune. Una forma organizzativa e un modello operativo divenuti da esportazione', tanto che sempre più spesso volontari e dirigenti del servizio vengono chiamati in varie parti della Toscana per fornire il supporto logistico a iniziative di particolare richiamo e per la sicurezza. Nato nel 1994, il Nucleo di protezione civile colligiano conta oggi 40 volontari, di cui circa 30 operativi. A coordinarli è il comandante della polizia municipale Nicola Magni, mentre il responsabile generale è Carmine Pietropaolo; i volontari impegnati nella gestione della viabilità e nei servizi rivolti alle scuole contano sul coordinamento di Paolo Baldanzi e Francesco Bimbi, mentre quelli specializzati nel pattugliamento e nella vedetta di prevenzione contro gli incendi sono coordinati da Pietro Galgani e Giovanni Spicchiaioli. Competenze e professionalità acquisite negli anni vengono costantemente aggiornate con corsi di formazione, esercitazioni ed altre esperienze. La forza del modello organizzativo della Prociv colligiana sta proprio nella capacità di dispiegare i suoi servizi molto al di là della semplice gestione di criticità legate a calamità naturali. Le squadre di volontari, infatti, svolgono costantemente un servizio di vigilanza e prevenzione contro gli incendi e sono di supporto alla polizia municipale in una molteplicità di circostanze, come la direzione della viabilità e del traffico durante eventi e iniziative di particolare richiamo, per quanto riguarda la sicurezza nelle scuole attraverso il coordinamento delle prove di evacuazione per la prevenzione antincendio e antisismica. Nel corso degli anni, inoltre, la Protezione civile è stata impegnata anche nel supporto a progetti di educazione stradale, sempre al fianco della polizia municipale, esercitazioni e addestramento in risposta a particolari eventi naturali, presenza alle commemorazioni istituzionali e altri appuntamenti che hanno visto la partecipazione ufficiale del Comune, assumendo, così, anche una funzione di rappresentanza istituzionale. In occasione del ventesimo anniversario della fondazione, alla Prociv è arrivato anche il messaggio del sindaco Paolo Brogioni: «Il nucleo comunale di Protezione civile e tutti i volontari che e fanno parte rappresentano da sempre un punto di riferimento importante scrive il primo cittadino .A tutti i volontari che vi sono costantemente impegnati va un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni, con l'auspicio che il gruppo possa crescere ancora, sia nel numero di componenti che nelle attività a tutela del territorio e della comunità».

Image: 20140405/foto/4064.jpg

Esercitazione del soccorso speleologico nel Parco archeominerario di San Silvestro**La Nazione (ed. Grosseto)***"Esercitazione del soccorso speleologico nel Parco archeominerario di San Silvestro"*Data: **05/04/2014**

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 21

Esercitazione del soccorso speleologico nel Parco archeominerario di San Silvestro CAMPIGLIA L'INIZIATIVA OGGI E DOMANI A BUCA DI POGGIO**ROCCIATORI** La tecnica del soccorso è importante per risolvere casi complicati

CAMPIGLIA OGGI e domani il Parco archeominerario di San Silvestro sarà la location per l'esercitazione che la delegazione Toscana del Soccorso Speleologico, facente parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), effettuerà nella Cavit  di Buca di Poggio all'Aione. La squadra, composta da circa quindici persone, avr  il campo base nell'area di Valle Lanzi, allestito con tutto ci  che serve per il soccorso e si sposter  all'interno del parco per raggiungere la Cavit . L'esercitazione viene ritenuta dal CNSAS di fondamentale importanza, in quanto raramente il Soccorso Alpino ha operato, sia in esercitazione che in intervento, in contesti di cavit  artificiali nei quali pu  essere necessario adottare tecniche diverse da quelle impiegate negli abissi carsici delle Alpi Apuane. All'esercitazione collaboreranno anche alcuni speleologi del Gruppo Archeologico Speleologico Livornese.

Image: 20140405/foto/4870.jpg

Emergenza alluvione, la Consulta del mare lunedì alla sala Auser**La Nazione (ed. Grosseto)***"Emergenza alluvione, la Consulta del mare lunedì alla sala Auser"*Data: **05/04/2014**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 13

Emergenza alluvione, la Consulta del mare lunedì alla sala Auser FIUMARA Uno dei disastri lasciati dall'alluvione CONVOCATA per lunedì 14 alle 21 nella sala Auser del Puntone la riunione della Consulta del mare di Scarlino che servirà ad affrontare uno degli argomenti più sentiti: l'emergenza alluvione. Sarà l'occasione per discutere la situazione dell'ormeggio della Fiumara a seguito dell'ultima inondazione, le possibili soluzioni in vista della prossima stagione estiva e le opere da mettere in atto. Il tutto in collaborazione con i soggetti interessati: dalle autorità del municipio ai concessionari della zona fino a tutti gli operatori del mare, tra i più danneggiati dall'alluvione. La Promomar proprio in questi giorni è alle prese con la stima degli investimenti da fare per rimediare a quanto accaduto e lo stesso ha fatto il Comune di Scarlino che ha già messo in bilancio interventi di somma urgenza e urgenza, approvati nel corso del consiglio comunale. In ballo ci sono svariati milioni di euro.

Image: 20140405/foto/4774.jpg

Aereo scomparire dai radar al passo del Cerreto Una task-force sulle tracce del pilota 58enne

La Nazione (ed. La Spezia)

"Aereo scomparire dai radar al passo del Cerreto Una task-force sulle tracce del pilota 58enne"

Data: **05/04/2014**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 4

Aereo scomparire dai radar al passo del Cerreto Una task-force sulle tracce del pilota 58enne Il Piper era diretto a Berlino, l'ultimo contatto alle 11.10: notte di ricerche

SGOMENTO Il Piper è svanito nel nulla nella zona dell'Appennino Tosco-Emiliano: il maltempo ha complicato le ricerche

«TUTTO bene, appena sorvolo Bologna chiamo Milano»: sono state queste le ultime parole del pilota di un Piper 30 scomparso ieri mattina dai radar e forse precipitato sui monti dell'Appennino Tosco Emiliano tra Sassalbo e Collagna al passo del Cerreto. A bordo del velivolo decollato dall'aeroporto Colombo di Genova e diretto a Eberswalde vicino a Berlino c'era un pilota tedesco di 58 anni. L'ultimo contatto radio alle 11,10 quando ha parlato con la torre di controllo di Milano che gli ha chiesto di inserire un codice, operazione fatta. Poi, all'improvviso, una ventina di minuti dopo, alle 11,28, la scomparsa dai radar. Sono subito scattate le ricerche che si sono protratte per tutta la notte con l'impiego anche di un elicottero dell'Aeronautica decollato da Pratica di Mare e dotato di visori notturni. Ma il Piper 30 sembra svanito nel nulla in mattinata, si ritiene nella zona dell'Appennino Tosco Emiliano, tra le province di Reggio Emilia e Massa Carrara. A bordo, secondo quanto riferito, c'era soltanto lui: l'aereo non sarebbe di sua proprietà ma di un industriale statunitense e l'uomo aveva il compito di trasferirlo a tappe a New York. E' stata la base Sar' del soccorso aereo di Poggio Renatico a dare l'allarme, convogliando le squadre di ricerca, composte dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico di tre regioni, dai carabinieri e dalla Marina Militare, nella zona del Passo del Cerreto. IL CELLULARE del pilota, secondo la ricostruzione fatta dall'ufficiale dell'Aeronautica colonnello Emidio Peroni, in servizio alla base aerea di Poggio Renatico ha agganciato la cella di Collagna, nel Reggiano, nei pressi del passo del Cerreto. «Stiamo cercando l'aereo ha detto il colonnello in un raggio di nove chilometri dalla cella di Collagna dove crediamo sia caduto». Sulla zona per tutta la giornata c'era una visibilità scarsa, condizione che non ha favorito le operazioni di ricerca. Tanto che l'elicottero della Marina Militare che era sul posto è dovuto rientrare a Luni. In un primo momento si era sparsa la notizia che a bordo del Piper vi fosse anche un passeggero. Invece era decollato solo il pilota che poi avrebbe fatto una sorta di giro turistico sorvolando su Portofino e le Cinque Terre. La scarsa visibilità sull'Appennino Tosco Emiliano potrebbe averlo tratto in inganno. Forse volava troppo basso e si è schiantato contro la montagna. Il pilota era arrivato a Genova due giorni fa con un volo di linea.

Image: 20140405/foto/9055.jpg

⌂

*Terremoto, l'ora della rabbia. «Che sarà di noi?»***La Nazione (ed. La Spezia)***"Terremoto, l'ora della rabbia. «Che sarà di noi?»"*Data: **05/04/2014**

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 19

Terremoto, l'ora della rabbia. «Che sarà di noi?» Infuocata assemblea a Monzone. «Tre persone sono morte da sfollate: vergogna»

TENSIONE L'assemblea organizzata a Monzone dalle persone colpite dal terremoto: il mancato arrivo di fondi ha creato sconcerto (foto Pasquali)

MASSA CARRARA FIVIZZANO e Casola, il giorno dopo lo «stop» ai fondi pro-terremoto, stabilito dalla Corte dei Conti. Un risveglio amaro, soprattutto per quei cittadini che ancora non conoscevano il destino dei fondi che il Governo aveva stanziato per tutti i danni del sisma. Si sono ritrovati, sconcertati, ieri mattina in piazza a Monzone, erano almeno una trentina, per chiedere spiegazioni al sindaco Paolo Grassi, per capire che cosa ne sarà delle loro case, degli interventi necessari al ritorno alla normalità. C'è l'80enne che ferma il sindaco di Casola e gli chiede che cosa può fare con la sua pensione minima «ben lontana protesta da quella di nostri parlamentari...». C'è la figlia di una donna deceduta dopo il sisma a Fivizzano, che ha più di 200mila danni. E poi tanti anziani che a 75 anni si sono indebitati nuovamente con le banche per richiedere un mutuo. E poi l'agriturismo nel centro di Casola, di proprietà di una famiglia di origini tedesche: è andato distrutto, dopo vent'anni di investimenti e di spese. Ma la famiglia non ha voluto abbandonare tutto, ha deciso di ricominciare da capo questa strada che sembra così in salita. Storie, piccoli aneddoti che raccontano che cosa ha rappresentato quel 21 giugno nelle vite dei cittadini. Storie di chi non si spiega che cosa è successo e che cosa cambierà. A parlare a nome dei propri cittadini ci sono i due sindaci di Fivizzano e Casola, che ieri hanno cercato di capire che cosa fosse successo, che cosa volesse dire quello stop che impedirà ai fondi stanziati di cominciare e portare a termine gli interventi. Interventi promessi fino a qualche giorno prima, già messi in programma. I SINDACI si sono schierati col presidente della Regione Rossi, con la ferma volontà di salire sui pullman per andare a Roma a protestare. I numeri parlano chiaro, è vero, ma sono le storie che in questi mesi si sono sviluppate che raccontano più da vicino che cosa significa vivere il terremoto. «Non c'è stata nessuna vittima per fortuna dice Grassi ma ben tre persone sono già morte dal 21 giugno, erano state tutte costrette a lasciare la propria abitazione perché inagibile». Tre persone quindi che non hanno potuto più fare rientro a casa, che non sono riuscite a vedere quel che ne sarà della loro casa. A Fivizzano sono 235 i residenti fuori casa, 101 hanno più di 65 anni. A Casola sono invece 200 gli abitanti che non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni e quattrocento le inagibilità totali. E poi ci sono i danni agli edifici pubblici, al commercio, al turismo, a tutto ciò che mantiene vivi questi territori. «Una decisione clamorosa prosegue Paolo Grassi non possiamo essere visti come territori di serie B». Nove milioni: a tanto ammonterebbero i danni nel territorio compreso tra Fivizzano, Casola e Minucciano. «Tante cose sono passate in secondo piano, ma la causa era più che giusta sottolinea il sindaco Ballerini i fondi andavano destinati ai cittadini. Ma se anche quel poco non viene dato, non è più accettabile. Non mi è mai piaciuto manifestare, alzare la voce per protestare. Ma questa volta è diverso, c'è di mezzo la dignità delle persone». Manuela Ribolla

Image: 20140405/foto/6364.jpg

Finanziamenti bloccati: la Garfagnana insorge**La Nazione (ed. Lucca)***"Finanziamenti bloccati: la Garfagnana insorge"*Data: **05/04/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 19

Finanziamenti bloccati: la Garfagnana insorge TERREMOTO GLI AMMINISTRATORI PRONTI ALLA MANIFESTAZIONE A ROMA PROPOSTA DA ROSSI

«SCANDALOSO e inaccettabile». Il presidente dell'Unione Comuni della Garfagnana, Mario Puppa, non usa mezzi termini per criticare lo stop dei finanziamenti destinati alle famiglie vittime del terremoto del 21 giugno. «Dopo tutto questo tempo afferma il presidente ritengo che sia incredibile un fatto del genere. La colpa è di una burocrazia kafkiana che ha bloccato questi interventi a dir poco importanti, destinati ai cittadini che si sono ritrovati con le proprie abitazioni danneggiate». Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha intenzione di andare a Roma per manifestare, assieme ai cittadini, il proprio dissenso. «Se Rossi chiama aggiunge Puppa non esiterò a dare la mia disponibilità, anche a costo di guidare io stesso il pullman dei cittadini». Intanto, nel Comune di Minucciano, la situazione continua a essere molto problematica. «Ci sono ancora una trentina di prime case inagibili afferma il sindaco Domenico Davini e oltre 100 seconde case anch'esse inagibili. Di conseguenza, numerose famiglie sono ancora costrette a restare in autonoma sistemazione. Il mancato arrivo dei finanziamenti non deriva solamente da un problema di burocrazia. Non dobbiamo dimenticare che questo terremoto è stato dimenticato sin dall'inizio e che manca la dovuta attenzione da parte della politica nazionale. Mi fa piacere conclude il sindaco che finalmente il presidente Rossi organizzi una manifestazione a Roma, ed io, come anche molti cittadini, ci sarò». «Vittime della burocrazia: questo sono i cittadini della Lunigiana e della Garfagnana colpiti dal terremoto del 2013. Riteniamo intollerabile la scelta della Corte dei Conti di bloccare i fondi» hanno detto i consiglieri regionali Pd Loris Rossetti e Ardelio Pellegrinotti.

***Famiglie isolate da settimane per una frana a San Martino in Colle:
«Situazione impossibile. Qualcuno ci aiuti»***

La Nazione (ed. Lucca)

"Famiglie isolate da settimane per una frana a San Martino in Colle: «Situazione impossibile. Qualcuno ci aiuti»"

Data: 05/04/2014

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 17

Famiglie isolate da settimane per una frana a San Martino in Colle: «Situazione impossibile. Qualcuno ci aiuti» ISOLATI ormai da oltre due mesi. Da quel fatidico 20 gennaio quando una frana li ha costretti a vivere in apprensione ma soprattutto a sopportare disagi enormi. Per raggiungere la strada principale, piuttosto distante dalle abitazioni, è necessaria una certa esperienza come pilota di rally sullo sterrato, l'unica possibilità che c'è per arrivare nei paesi limitrofi. Accade a San Martino in Colle, nel territorio comunale di Capannori, al confine con quello di Montecarlo. Diverse famiglie e un'attività produttiva sono in difficoltà perché una situazione che doveva essere solo temporanea e provvisoria, si sta trasformando in permanente e nessuno sembra intenzionato a risolverla. «Ormai le abbiamo tentate tutte dichiara la signora Rosa Gallo Barberio siamo diverse famiglie che a causa di quel movimento franoso siamo costretti a fare diversi chilometri su una superficie sterrata per raggiungere via Pollinelle, la strada che consente di arrivare sino a Porcari oppure la Pesciatina a Gragnano. Ogni giorno che passa il problema diventa sempre più insostenibile». «Nessuno ci ascolta prosegue la protesta della signora che parla anche a nome dei vicini malgrado la nostra doglianza sia arrivata al Municipio». Si sono registrati anche casi in cui bambini del posto non sono potuti andare a scuola, inoltre in loco c'è un'azienda che per venderli ha dovuto trasportare i suoi prodotti fino alla provinciale. Ma.Ste.

Il Festival del volontariato punta al «podio» Terzo evento dopo Comics e Summer festival

La Nazione (ed. Lucca)

"Il Festival del volontariato punta al «podio» Terzo evento dopo Comics e Summer festival"

Data: **05/04/2014**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 9

Il Festival del volontariato punta al «podio» Terzo evento dopo Comics e Summer festival LA MANIFESTAZIONE DA GIOVEDÌ 10 A DOMENICA 13 RAFFICA DI INCONTRI E INIZIATIVE

INSIEME Il tavolo del Centro per il volontariato con i rappresentanti di tutti gli enti

OBIETTIVO 30.000 presenze in quattro giorni. L'edizione 2014 del «Festival del volontariato» vuole diventare il terzo evento caratterizzante della città di Lucca, affiancandosi ai Comics e al Summer festival. L'appuntamento è in programma da giovedì prossimo 10 aprile a domenica 13. Una manifestazione organizzata dal Centro nazionale per il volontariato e dalla Fondazione volontariato e partecipazione. Cuore dell'evento l'ex Real Collegio, ma in realtà saranno occupati molti spazi cittadini anche nelle piazze.

DELL'AMPIO programma culturale fanno parte oltre cento incontri che Cnv e associazioni locali e nazionali hanno organizzato nei quattro giorni. Molte le personalità di rilievo che saranno presenti, fin dal momento inaugurale di giovedì 10 alle ore 18 con il ministro dell'istruzione Stefania Giannini, e la madrina della manifestazione l'attrice Maria Grazia Cucinotta. Protagonista di venerdì 11 aprile sarà la Protezione civile con il capo Dipartimento Franco Gabrielli che parteciperà alla giornata in cui associazioni e volontari si misureranno anche sulle buone pratiche della comunicazione delle emergenze. Sabato 12 aprile riflettori puntati sul ministro del lavoro Giuliano Poletti che insieme alla europarlamentare Silvia Costa, all'economista Stefano Zamagni e alla direttrice del Cev Gabriella Civico tratteranno il tema «L'Europa sociale: giovani e lavoro». Domenica 13 la chiusura con il momento più atteso. Il presidente del Centro nazionale per il volontariato, Edoardo Patriarca, con il giornalista Riccardo Bonacina dialogheranno sui temi emersi nella quattro giorni con il presidente del consiglio dei ministri Matteo Renzi.

PROTAGONISTA del Festival sarà comunque il volontariato che animerà per quattro giorni la città. Oltre al Real Collegio, sono in programma iniziative come la «Staffetta della solidarietà» organizzata da diversi enti di promozione sportiva, le caccie al tesoro alla scoperta della Lucca sociale, la musica con diversi concerti. Sabato 12 in piazza San Michele ci sarà anche la giornata nazionale dei Lions Club e Leo Club. Sbandieratori in piazza San Michele anche domenica pomeriggio. Da venerdì a domenica in cortile degli Svizzeri le «Giornate della prevenzione sanitaria» con ambulatori medici e consigli sanitari gratuiti per tutti iniziativa promossa dall'associazione «Don Franco Baroni» e da altre realtà dell'associazionismo e della cooperazione socio-sanitaria. In piazza San Frediano, sempre da venerdì a domenica, ci sarà il «Ludobus» dell'Aido. Sabato e domenica animazione coi bambini in piazza San Frediano e piazza San Michele. Domenica 13 la visita guidata dell'associazione «La Ruota» alla chiesa romanica di S. Leonardo in Treponzio. Le «girandole rosse» saranno il simbolo del Festival. Nei giorni della manifestazione ne saranno distribuite a migliaia. Tutte le girandole sono state composte dai detenuti del carcere San Giorgio.

Image: 20140405/foto/3364.jpg

*Corsa contro il tempo per i soccorsi ma la nebbia ferma tutti***La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Corsa contro il tempo per i soccorsi ma la nebbia ferma tutti"*

Data: 05/04/2014

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

Corsa contro il tempo per i soccorsi ma la nebbia ferma tutti FIVIZZANO SOCCORSO ALPINO, FORZE DELL'ORDINE E VOLONTARI IN CAMPO FINO A NOTTE. CONDIZIONI PROIBITIVE

FIVIZZANO LA NOTIZIA è piombata sulla Lunigiana nel tardo pomeriggio: un bimotore è sparito dai radar nella zona tra le Alpi Apuane, l'Appennino Tosco-Emiliano e la Lunigiana. Le voci hanno cominciato a rincorersi, in un tourbillon di annunci e smentite: in un primo momen sembrava che il velivolo fosse precipitato al confine tra Fivizzano e Collagna. E la base operativa per le ricerche è stata allestito proprio al confine, al passo del Cerreto, nella piazza del paese, di fronte al bar ristorante del «Passo». Sul posto carabinieri, soccorso alpino e speleologico dell'Emilia, polizia provinciale e tantissimi volontari, una task force di un centinaio di uomini. Tutti in attesa di avere istruzione su come muoversi. Sulle loro teste gli elicotteri, della Marina militare e della Guardia costiera, che hanno sorvolato le montagne, alla ricerca di qualche traccia del bimotore. Ma le ricerche non sono state affatto facili, a causa della nebbia, tanto che via terra, le squadre del Soccorso alpino non si sono avventurate sulle montagne, ma hanno percorso i sentieri più battuti. Non c'erano infatti coordinate precise per la localizzazione del Piper. Nel giro di poco tempo sono state molte le persone arrivate sul posto, curiosi soprattutto, «armati» di cannocchiale. «Alcuni nostri amici del Soccorso alpino ci hanno detto cos'era successo raccontano due ragazzi siamo di Sassalbo, il paese qui vicino e siamo venuti a vedere». Tantissime persone sul punto panoramico, a controllare le cime del monte Alto coperto di neve. «Si vede una slavina sulla montagna ha detto un altro giovane prima non c'era, potrebbe averla provocata l'aereo caduto». Poco dopo altre notizie, qualcuno ha avvistato pezzi di motore, in un'altra parte della montagna. Ma niente da fare, era solo una «bufala» circolata in rete. Nel bar, che si trova vicino alla pietra che segna il confine tra le regioni, i commenti non mancano. «COME si potrà fare a trovarlo? diceva un residente . C'è troppa nebbia, non ci si può addentrare sulla montagna. E poi mancano le coordinante precise». Al Cerreto è arrivato anche il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi che ha mobilitato tutte le squadre di protezione civile del territori, il Ser, la Vab e la Pubblica assistenza di Fivizzano e Monzone. «Sentiamo e vediamo spesso aerei sopra le nostre teste ha detto poi Paolo Giannarelli, proprietario del bar ci sono due rotte ben precise e di solito passano nel tardo pomeriggio e in serata. Non è la prima volta purtroppo che succede. Un velivolo infatti era caduto a Mommio, qui vicino». In tarda serata le ricerche sono continuate a Valbona, nella zona della montagna che si affaccia verso l'Emilia, pare che un allevatore abbia visto nel tardo pomeriggio un aereo volare piuttosto basso. «Non abbiamo sentito alcun rumore hanno detto poi alcuni abitanti di Sassalbo di certo è stato attutito dalla neve. Fumo? No, non l'abbiamo visto». Alle 19,30 nebbia e buio portato allo stop delle riceche che sono riprese stamani alle 6. Monica Leoncini

Aereo scomparire dai radar al passo del Cerreto.**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Aereo scomparire dai radar al passo del Cerreto."*Data: **05/04/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

Aereo scomparire dai radar al passo del Cerreto. Ricerche nella notte con gli elicotteri della Marina. L'ultimo contatto alle 11,10:

LE DIFFICOLTA' Sui monti di Fivizzano, ieri, pioggia e nebbia hanno reso pericolose le ricerche del bimotore disperso di GUIDO BACCICALUPI e MONICA LEONCINI FIVIZZANO "TUTTO bene, appena sorvolo Bologna chiamo Milano": sono state queste le ultime parole del pilota di un Piper 30 scomparso ieri mattina dai radar e forse precipitato sui monti dell'Appennino Tosco Emiliano tra Sassalbo e Collagna al Passo del Cerreto. A bordo del velivolo, decollato dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova e diretto a Eberswalde vicino a Berlino c'era un pilota tedesco di 58 anni, Hardy Kalitz. L'ultimo contatto radio ieri mattina alle 11,10 quando ha parlato con la torre di controllo di Milano che gli aveva chiesto di inserire un codice, operazione fatta. Poi, all'improvviso, una ventina di minuti dopo, alle 11,28, la scomparsa dai radar. Sono subito scattate le ricerche che si sono protratte per tutto il giorno e fino a tarda sera con l'impiego anche di un elicottero dell'Aeronautica decollato da Pratica di Mare e dotato di visori notturni. Ma il Piper 30 sembra svanito nel nulla: si ritiene che si sia schiantato nella zona dell'Appennino Tosco Emiliano, tra le province di Reggio Emilia e Massa Carrara. A bordo c'era solo il pilota, di nazionalità tedesca, molto esperto: l'aereo non è di sua proprietà ma di un industriale statunitense e l'uomo aveva il compito di trasferirlo, a tappe, a New York. E' stata la base SAR' del soccorso aereo di Poggio Renatico (Ferrara) a dare l'allarme dopo aver perso il segnale radar del velivolo, convogliando le squadre di ricerca, composte dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico di tre regioni, dai carabinieri e dalla Marina Militare nella zona del Passo del Cerreto, con ricognizioni sono estese ad entrambi i versanti del crinale. IL CELLULARE del pilota, secondo la ricostruzione fatta dall'ufficiale dell'Aeronautica colonnello Emidio Peroni, in servizio alla base aerea di Poggio Renatico, ha agganciato la cella di Collagna, nel Reggiano, nei pressi del passo del Cerreto. "Stiamo cercando l'aereo ha detto il colonnello in un raggio di nove chilometri dalla cella telefonica di Collagna dove crediamo sia caduto". Sulla zona per tutta la giornata c'era una visibilità scarsa. L'ufficiale, capo turno desk al Sar di Poggio Renatico, ha riferito che il bimotore era decollato ieri alle 10,53 dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova ed era diretto a Eberswalde, vicino a Berlino, per una tappa di trasferimento. POI ATTRAVERSO Scozia, Islanda, Groenlandia e Canada, sarebbe dovuto arrivare a New York. Un "ferry flight" che il pilota tedesco aveva appena iniziato. Nella zona, c'era in quel momento scarsa visibilità, condizione che non ha favorito le operazioni di ricerca durante il pomeriggio. Tanto che l'elicottero della Marina Militare che era sul posto è dovuto rientrare a Luni perchè le condizioni climatiche sulla zona erano particolarmente avverse. Si è poi alzato poi in volo un elicottero AB 212 dell'85° Centro Sar dell'aeroporto militare di Pratica di Mare, vicino a Roma, dotato di visori notturni. A terra hanno operato tecnici delle stazioni di Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna, con squadre provenienti dalla stazione Monte Cusna di Reggio Emilia e stazione Monte Orsaro di Parma, del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano con la stazione Carrara-Lunigiana, e della Liguria, stazione di La Spezia. In un primo momento si era sparsa la notizia che a bordo del Piper vi fosse anche un passeggero. Invece era decollato solo il pilota che poi avrebbe fatto una sorta di giro turistico sorvolando su Portofino e le Cinque Terre. La scarsa visibilità sull'Appennino Tosco Emiliano potrebbe averlo tratto in inganno. Forse volava troppo basso e si è schiantato contro la montagna. Sembra questa l'ipotesi più credibile visto che il pilota non ha mai segnalato avarie, né lanciato sos. Il pilota era arrivato a Genova due giorni fa con un volo di linea. Il viaggio di ritorno, a bordo del Piper, purtroppo, ha avuto un tragico epilogo. Ieri sera verso le 22,30 le ricerche, anche a terra, sono state sospese per le cattive condizioni atmosferiche. Anche l'elicottero dell'Aeronautica è stato costretto a rientrare alla base di Luni. Le ricerche riprenderanno alle prime luci dell'alba.

Image: 20140405/foto/6163.jpg

di GUIDO BACCICALUPI e MONICA LEONCINI FIVIZZANO ...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"di GUIDO BACCICALUPI e MONICA LEONCINI FIVIZZANO ..."*Data: **05/04/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5

di GUIDO BACCICALUPI e MONICA LEONCINI FIVIZZANO ... di GUIDO BACCICALUPI e MONICA

LEONCINI FIVIZZANO "TUTTO bene, appena sorvolo Bologna chiamo Milano": sono state queste le ultime parole del pilota di un Piper 30 scomparso ieri mattina dai radar e forse precipitato sui monti dell'Appennino Tosco Emiliano tra Sassalbo e Collagna al Passo del Cerreto. A bordo del velivolo, decollato dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova e diretto a Eberswalde vicino a Berlino c'era un pilota tedesco di 58 anni, Hardy Kalitz. L'ultimo contatto radio ieri mattina alle 11,10 quando ha parlato con la torre di controllo di Milano che gli aveva chiesto di inserire un codice, operazione fatta. Poi, all'improvviso, una ventina di minuti dopo, alle 11,28, la scomparsa dai radar. Sono subito scattate le ricerche che si sono protratte per tutto il giorno e fino a tarda sera con l'impiego anche di un elicottero dell'Aeronautica decollato da Pratica di Mare e dotato di visori notturni. Ma il Piper 30 sembra svanito nel nulla: si ritiene che si sia schiantato nella zona dell'Appennino Tosco Emiliano, tra le province di Reggio Emilia e Massa Carrara. A bordo c'era solo il pilota, di nazionalità tedesca, molto esperto: l'aereo non è di sua proprietà ma di un industriale statunitense e l'uomo aveva il compito di trasferirlo, a tappe, a New York. E' stata la base SAR' del soccorso aereo di Poggio Renatico (Ferrara) a dare l'allarme dopo aver perso il segnale radar del velivolo, convogliando le squadre di ricerca, composte dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico di tre regioni, dai carabinieri e dalla Marina Militare nella zona del Passo del Cerreto, con ricognizioni sono estese ad entrambi i versanti del crinale. IL CELLULARE del pilota, secondo la ricostruzione fatta dall'ufficiale dell'Aeronautica colonnello Emidio Peroni, in servizio alla base aerea di Poggio Renatico, ha agganciato la cella di Collagna, nel Reggiano, nei pressi del passo del Cerreto. "Stiamo cercando l'aereo ha detto il colonnello in un raggio di nove chilometri dalla cella telefonica di Collagna dove crediamo sia caduto". Sulla zona per tutta la giornata c'era una visibilità scarsa. L'ufficiale, capo turno desk al Sar di Poggio Renatico, ha riferito che il bimotore era decollato ieri alle 10,53 dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova ed era diretto a Eberswalde, vicino a Berlino, per una tappa di trasferimento. POI ATTRAVERSO Scozia, Islanda, Groenlandia e Canada, sarebbe dovuto arrivare a New York. Un "ferry flight" che il pilota tedesco aveva appena iniziato. Nella zona, c'era in quel momento scarsa visibilità, condizione che non ha favorito le operazioni di ricerca durante il pomeriggio. Tanto che l'elicottero della Marina Militare che era sul posto è dovuto rientrare a Luni perchè le condizioni climatiche sulla zona erano particolarmente avverse. Si è poi alzato poi in volo un elicottero AB 212 dell'85° Centro Sar dell'aeroporto militare di Pratica di Mare, vicino a Roma, dotato di visori notturni. A terra hanno operato tecnici delle stazioni di Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna, con squadre provenienti dalla stazione Monte Cusna di Reggio Emilia e stazione Monte Orsaro di Parma, del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano con la stazione Carrara-Lunigiana, e della Liguria, stazione di La Spezia. In un primo momento si era sparsa la notizia che a bordo del Piper vi fosse anche un passeggero. Invece era decollato solo il pilota che poi avrebbe fatto una sorta di giro turistico sorvolando su Portofino e le Cinque Terre. La scarsa visibilità sull'Appennino Tosco Emiliano potrebbe averlo tratto in inganno. Forse volava troppo basso e si è schiantato contro la montagna. Sembra questa l'ipotesi più credibile visto che il pilota non ha mai segnalato avarie, né lanciato sos. Il pilota era arrivato a Genova due giorni fa con un volo di linea. Il viaggio di ritorno, a bordo del Piper, purtroppo, ha avuto un tragico epilogo. Ieri sera verso le 22,30 le ricerche, anche a terra, sono state sospese per le cattive condizioni atmosferiche. Anche l'elicottero dell'Aeronautica è stato costretto a rientrare alla base di Luni. Le ricerche riprenderanno alle prime luci dell'alba.

A Campocecina l'esercitazione dei volontari della Vab**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"A Campocecina l'esercitazione dei volontari della Vab"*Data: **05/04/2014**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 15

A Campocecina l'esercitazione dei volontari della Vab CARRARA FUOCO e fiamme a Campocecina. Per fortuna, però, si tratta solo di un'esercitazione dei volontari della Vab. Oggi e domani gli uomini della vigilanza antincendi boschivi saranno impegnati in una sorta di grandi manovre tra i prati e i boschi di Campocecina. «Noi spieghiamo dalla Vab siamo sempre impegnati nella formazione e nell'addestramento dei nostri volontari, non solo per l'antincendio, ma anche per la protezione civile». Per questo motivo chi oggi e domani ha in programma una bella passeggiata sui nostri monti non si spaventi alla vista di squadre di uomini con cachi, asce e tute ignifughe. «Piuttosto dicono sempre dalla Vab invitiamo tutti a godersi lo spettacolo come osservatori».

*Alluvione 2012, lavori sui torrenti***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Alluvione 2012, lavori sui torrenti"*Data: **05/04/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

Alluvione 2012, lavori sui torrenti CITERNA DISPONIBILI 530MILA EURO PER GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

CITERNA AL VIA I LAVORI per i danni subiti dal territorio di Citerna nell'alluvione del 2012 (foto). In quell'ondata di maltempo, soprattutto a Pistrino e Fighille, furono registrati pesanti danni «sia sulle strade comunali e provinciali interessate da movimenti franosi, sia sui numerosi rii e torrenti che attraversano le zone spiega il sindaco Giuliana Falaschi Avevamo prontamente segnalato tutti i danni subiti alla Regione, per essere inseriti nelle zone colpite dallo stato di calamità e pertanto da finanziare». I fondi relativi alle strade comunali sono stati attribuiti direttamente al Comune, mentre quelli per il reticolo idrico alla ex Comunità Montana, che ha predisposto tutti i progetti. SONO INIZIATI i lavori, affidati all'Agenzia di forestazione, sul Rio dei Molini e su alcune riparazioni arginali sul torrente Sovara. Al contempo, la Comunità Montana sta predisponendo le gare relative ai lavori per i danni sul torrente Cerfone, sul Sovara più vicino all'abitato di Pistrino e sul fosso Vingonaccio. «Complessivamente la Regione ha attribuito per questi lavori sul versante idrico circa 530mila euro continua il sindaco che serviranno per riparare i danni subiti. Il nostro auspicio è che i lavori vengano eseguiti tutti entro l'estate, in modo da affrontare la prossima stagione invernale con maggiore tranquillità». Un auspicio del sindaco: «Per risolvere definitivamente il problema dell'alluvione nel nostro Comune, non è più sufficiente riparare i danni e fare manutenzione straordinaria, ma è urgente procedere con uno studio approfondito di tutto il comprensorio che comprenda anche quello dei territori vicini».

Image: 20140405/foto/9905.jpg

Frane: riaperta via Castello Attivato sistema di monitoraggio**La Nazione (ed. Viareggio)***"Frane: riaperta via Castello Attivato sistema di monitoraggio"*Data: **05/04/2014**

Indietro

PIETRASANTA pag. 19

Frane: riaperta via Castello Attivato sistema di monitoraggio DISAGI La frana lungo via Castello

DA IERI via Castello è stata ufficialmente riaperta al transito delle auto 24 ore su 24, facendo dimenticare ai residenti i disagi patiti dopo le frane del 17 gennaio. Dopo il primo provvedimento di riapertura in base a tre fasce orarie, la nuova ordinanza della polizia municipale è stata possibile infatti grazie all'installazione di un sistema computerizzato di monitoraggio della frana da parte della ditta «Wi Net». Di conseguenza nel tratto compreso tra il civico 24 e il centro abitato di Castello potranno transitare i veicoli di residenti e dimoranti, oltre ai mezzi di pubblica utilità, purché di peso non superiore alle 3,5 tonnellate e larghi non più di 2,5 metri. A causa della presenza di un dosso e delle transenne, è stato istituito inoltre il limite di 30 chilometri orari.

Image: 20140405/foto/3672.jpg

ŒŽ

Scomparso un aereo dai radar, si cerca in alta Toscana

- La Nazione

La Nazione.it (ed. La Spezia)

"Scomparso un aereo dai radar, si cerca in alta Toscana"

Data: **05/04/2014**

Indietro

Homepage > > Scomparso un aereo dai radar, si cerca in alta Toscana.

Scomparso un aereo dai radar, si cerca in alta Toscana

L'aereo era partito da Genova ed era diretto in Germania. Non è chiaro il motivo per cui abbia fatto rotta verso la Toscana

Le foto delle ricerche

Scompare aereo in alta Toscana, scattano le ricerche

Le ricerche dell'aereo (1 / 4)

Le ricerche dell'aereo (2 / 4)

Le ricerche dell'aereo (3 / 4)

Le ricerche dell'aereo (4 / 4)

Notizie Correlate

Foto Le foto delle ricerche

Altri correlati MAPPA: ecco l'area di ricerca (Pdf)

Massa Carrara, 4 aprile 2014 - Un aereo bimotore scomparso viene cercato in queste ore anche in Toscana. Il velivolo, con a bordo il solo pilota, un tedesco cinquantenne, era partito da Genova ed era diretto in Germania. L'ultimo contatto con l'aereo è stato alle 11.30, poi il silenzio. L'aereo viene cercato con squadre di soccorritori tra Fivizzano (Massa Carrara) e Passo del Cerreto con squadre della Toscana e dell'Emilia. Ad intervenire è il soccorso alpino.

Le ricerche sono condotte dai tecnici delle stazioni di Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna, con squadre provenienti dalla stazione Monte Cusna di Reggio Emilia e stazione Monte Orsaro di Parma, del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano con la stazione Carrara-Lunigiana, e della Liguria, stazione di La Spezia. Non è chiaro il motivo per cui il pilota abbia fatto rotta verso la Toscana. A far scattare le ricerche, una segnalazione del soccorso aereo dell'Aeronautica Militare. E' possibile, spiegano dal soccorso alpino ligure, che il pilota sia riuscito a lanciare un sos prima di precipitare. Sul posto sta operando anche un elicottero della Marina Militare decollato dalla base di Luni, nello Spezzino.

Il cellulare del pilota ha agganciato la cella di Collagna, nel Reggiano, nei pressi del passo del Cerreto. "Stiamo cercando l'aereo - ha detto il colonnello - in un raggio di nove chilometri dalla cella di Collagna dove crediamo sia caduto". L'uomo è un pilota esperto. L'aereo non è di sua proprietà ma aveva il compito di trasferire il velivolo.

Terremoto, niente soldi. Arriva lo stop. Scatta una mobilitazione dei sindaci

- La Nazione - Lucca

La Nazione.it (ed. Lucca)

"Terremoto, niente soldi. Arriva lo stop. Scatta una mobilitazione dei sindaci"

Data: **04/04/2014**

Indietro

Homepage > Lucca > Terremoto, niente soldi. Arriva lo stop. Scatta una mobilitazione dei sindaci.

Terremoto, niente soldi. Arriva lo stop. Scatta una mobilitazione dei sindaci

Il caso, la decisione della Corte dei Conti fa discutere

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Lucca, 4 aprile 2014 - Dopo il danno la beffa. I danni dei terremoti dello scorso anno in Lucchesia non saranno rimborsati. La legge di stabilità 2014 aveva previsto, per questo, un finanziamento di 5 milioni. Ad oggi non è arrivato neppure un euro ma il presidente della Regione, Enrico Rossi, è stato informato che la Corte dei Conti ha stoppato il finanziamento, sostenendo che la destinazione dei fondi non era sufficientemente chiara. Tradotto non arriveranno soldi dal Governo nazionale per le famiglie, soprattutto della Garfagnana, che hanno subito danni dal terremoto, in particolare la scossa del 21 giugno 2013, la più forte registrata in Italia lo scorso anno. A diffondere la cattiva notizia è stato proprio il presidente della Regione, che ha annunciato anche che organizzerà a sue spese due pullman per portare a Roma i terremotati a protestare per questa beffa.

Ancora oggi ci sono 318 nuclei familiari evacuati a spese dello Stato, e 234 le prime case danneggiate fra Garfagnana e Lunigiana. La notizia, diffusa nella tarda mattinata di ieri, è arrivata come un fulmine in Lucchesia, accolta da una raffica di dubbi e di proteste. D'altra parte lo stesso presidente Rossi è stato molto chiaro: «Questa volta la colpa non è della politica, né dei parlamentari, né del prefetto Gabrielli che ha fatto di tutto per liquidare quelle risorse, ma di una burocrazia che, sostiene, fa più danni del patto di stabilità, che blocca la spesa, insensibile ai drammi del paese e alla sofferenza delle persone. Lo Stato ha stanziato 5 milioni. Ovviamente non sono sufficienti e la Regione farà la sua parte, mettendo anche se non le compete la parte mancante. Il progetto per la ricostruzione prevede un intervento di 21 milioni di euro di cui 16 sul fondo per l'emergenza e 5 dalla legge di stabilità 2014, di cui 9 destinati alla messa in sicurezza delle case danneggiate. Era un impegno preso, deciso da Governo e Parlamento, e servono per consentire alle famiglie di tornare nelle loro case ristrutturate».

Proprio Rossi non ha mancato di fare un confronto concreto: «Nella valutazione dei danni i costi stimati in Lunigiana e Garfagnana sono inferiori del 20-30 per cento rispetto a quelli dichiarati per il terremoto dell'Aquila del 2009». A sera è arrivata la dichiarazione dei parlamentari Pd Raffaella Mariani ed Andrea Marcucci: «Interverremo sul ministro dell'economia affinché siano urgentemente sbloccati i 5 milioni destinati dalla legge di stabilità alla Garfagnana e alla Lunigiana per i danni del terremoto del giugno 2013. Dopo l'erogazione dei fondi di emergenza servono le risorse economiche stabilite per interventi non più rinviabili».

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Alloggi temporanei per i cinesi: "Prato come Lampedusa"

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Alloggi temporanei per i cinesi: "Prato come Lampedusa""

Data: **04/04/2014**

Indietro

Homepage > Prato > Alloggi temporanei per i cinesi: "Prato come Lampedusa".

Alloggi temporanei per i cinesi: "Prato come Lampedusa"

Milone attacca il governatore Rossi: "Proposta a dir poco demenziale..."

Aldo Milone, assessore alla sicurezza del Comune di Prato

Prato, 5 aprile 2014 - "Definire questa proposta demenziale è dire poco...". Ci va giù pesante l'assessore alla sicurezza Aldo Milone nel rispondere al governatore Rossi dopo la delibera della giunta regionale di creare in città «una sorta di piano di protezione civile, con alloggi temporanei (anche mobili) per prevenire i problemi che si potrebbero verificare con il crescere delle ispezioni», un piano per dare risposta, secondo la Regione, agli immigrati che saranno trovati a vivere nei capannoni industriali.

Milone non ci sta e rincara: "In questa maniera sarebbe come creare a Prato una seconda Lampedusa - continua - Si stima che i clandestini siano circa 20mila, Rossi ha presente cosa significherebbe invadere la città di container per sistemare migliaia di persone? Non basta quello che Prato sta sopportando? Con al governo una giunta di centrodestra i pratesi potranno stare tranquilli perchè niente di tutto questo accadrà, diversamente se le due forze di governo dovessero avere lo stesso colore non so davvero cosa potrà accadere".

Il distretto parallelo e la questione cinese (ieri Milone ha ringraziato la Finanza per la maxi operazione sui tessuti illegali) continuano ad infiammare il dibattito politico: "Mi domando se il presidente Rossi abbia a cuore la sorte politica del candidato Matteo Biffoni, perchè, se a due mesi di distanza dalle amministrative fa questo genere di proposte mi viene da pensare che tanto bene non gli voglia...", ironizza l'assessore di "Prato Libera e Sicura" che mette in guardia la giunta regionale dal fare proposte inaccettabili per la città.

"Se diamo anche degli alloggi temporanei allora sì che i cinesi verranno a Prato - rincara Milone - Mi viene anche da pensare che Rossi non conosca bene nemmeno la legge. Quando facciamo i blitz e troviamo dei cittadini irregolari questi vengono colpiti dal foglio di via emesso dalla questura. Ciò significa che devono obbligatoriamente lasciare la città. E Rossi che propone? Di trovare loro un alloggio, ma siamo alla follia... E' una delibera che oltretutto va contro il questore. Tra l'altro la Regione non può certo disporre e decidere del territorio di una città. Per sistemare alloggi temporanei per tutti i clandestini servirebbe uno spazio immenso, e che fa decidere la Regione cosa accade a Prato?".

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

i volontari alle prese col sisma ma è soltanto una simulazione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 05/04/2014

Indietro

lagosanto - Protezione civile

I volontari alle prese col sisma Ma è soltanto una simulazione

LAGOSANTO "Noi con voi" è il progetto realizzato dalla Protezione civile, sezione di Lagosanto, presieduta da Donatella Moretti, che coinvolge gli alunni della scuola prima e secondaria di primo grado. Il progetto, concordato con le insegnanti e sviluppato in collaborazione con l'amministrazione comunale, è suddiviso in due giornate e prevede una prova di evacuazione vera e propria, seguendo la procedura del piano comunale di Protezione civile, con simulazione di un evento sismico. La prima prova si svolgerà per la scuola secondaria di primo grado, presso la sede delle scuole medie Anna Frank di Lagosanto, oggi stesso dalle ore 9. Il secondo appuntamento sarà con la scuola primaria, martedì prossimo alle 8.30 nella sede delle elementari di via Venturini, mentre alle 10.30 la prova si svolgerà alle scuole elementari "Giovanni Tagliatti" di via Roma. Nel corso dell'attuazione del progetto si svolgeranno prove pratiche di ricerca persone con il gruppo cinofilo Estense dog, collegamenti radio con Ari .Lagosanto, soccorso con la Croce Ros ed intervento dei vigili del fuoco per la verifica degli edifici. (m.r.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la tragedia del terremoto morti e danni nel ferrarese

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 05/04/2014

Indietro

- *Figurine*

La tragedia del terremoto Morti e danni nel Ferrarese

Il 20 e il 29 maggio due fortissime scosse devastano il territorio emiliano Sette vittime nella nostra provincia e danni incalcolabili a case, aziende, chiese

Morte e distruzione, l'incubo terremoto questa volta non risparmia il Ferrarese che viene devastato dalla forte scossa di terremoto alle ore 4.04 del 20 maggio di magnitudo 5,9 e da quella alle ore 9 del 29 maggio di magnitudo 5,8. In complesso in provincia le vittime del sisma sono sette: Nicola Cavicchi di Ferrara, 35 anni, morto nel crollo del capannone della Ceramica Sant Agostino come il collega Leonardo Ansaloni di Reno Centese, 51 anni. Muoiono anche gli operai turnisti Gerardo Cesaro, 51 anni, di Marmorta all'interno della Tecopress di Dosso e Tarik Naouch di Bevilacqua, 29 anni, all'Ursa di Stellata. Dallo spavento è stato fulminato da un infarto la mattina del 20 maggio anche Gianni Baraldini, 68 anni, di Reno Centese. Nevina Balboni, 102 di Sant Agostino non è riuscita a mettersi in salvo dal crollo della sua casa. Vittima della scossa del 29 maggio invece Sandra Gherardi, 46 anni, di Cento, colpita da una tegola mentre usciva da un negozio, la donna è morta dopo pochi giorni nel reparto di Rianimazione all'ospedale Maggiore di Bologna. I Comuni più colpiti sono stati quelli dell'Alto Ferrarese, con danni ingentissimi alle abitazioni, alle fabbriche e ai monumenti come le chiese. Ferrara ha avuto danni soprattutto alle strutture storiche con crolli ad alcuni dei principali monumenti cittadini, in primis il Castello Estense che avuto più di una torretta lesionata. Sono state oltre settemila le scosse di terremoto che si sono succedute poi anche in estate costringendo molte persone ad abbandonare le loro case per trovare sistemazioni di fortuna. C'è anche chi ha preso posto nelle tendopoli allestite dalla protezione civile. La popolazione ferrarese si è distinta per determinazione e volontà di ripartire subito.

ÆŽ

il clima fa disastri con neve, trombe d'aria piogge e mareggiate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 05/04/2014

Indietro

- *Figurine*

Il clima fa disastri con neve, trombe d'aria piogge e mareggiate

Il caso Said, il giovane morto di freddo nella solitudine Lo switch-off del digitale terrestre Tv crea tanti disagi

L'anno inizia con un devastante terremoto ad Haiti che provoca 200mila morti e mobilità volontari da tutto il mondo con buona parte del paese raso al suolo. Ci sono le elezioni regionali ed in Emilia Romagna viene confermato per un altro mandato Vasco Errani del Pd, che si porta in giunta i ferraresi Alfredo Bertelli, confermato sottosegretario alla presidenza e Patrizio Bianchi con delega al lavoro e istruzione. Consiglieri vengono eletti Roberto Montanari per il Pd e Mauro Malaguti per il Pdl che a sorpresa vince il derby con Giorgio Dragotto. Daniela Montani, eletta nel listino in quota Pd, dovrà poi rassegnare le dimissioni per un'omissione burocratica. Per la prima volta la destra conquista Comacchio: Paolo Carli sindaco. A Ferrara suscita vasto clamore e indignazione la morte di un giovane nordafricano Said Belamel, lasciato solo e svestito fuori dalla discoteca, morirà per il freddo. Il maltempo è molto inclemente con una serie di capricci climatici che mettono in ginocchio la popolazione. A marzo c'è una nevicata eccezionale con tanto di crollo del tetto del palasport di Portomaggiore, che provoca un black out a 70mila famiglie ferraresi. Il 20 giugno Ferrara viene colpito da una vera bomba d'acqua, piove così tanto che qualcuno in canoa attraversa parchi e strade. A luglio una devastante tromba d'aria mette in ginocchio le colture e a dicembre ai Lidi arrivano le mareggiate. Il 30 novembre arriva non senza problemi il digitale terrestre tv.

Bimotore scomparire fra Liguria e Toscana

- ansa SAN SALVATORE La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e provincia

La Provincia di Lecco online

"Bimotore scomparire fra Liguria e Toscana"

Data: **05/04/2014**

Indietro

Bimotore scomparire fra Liguria e Toscana

Tweet

4 aprile 2014 ansa

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadilecco.it/mediaon/cms.laprovinciadilecco/storage/site_media/media/photologue/2014/4/4/photos/cache/bimotore-scomparire-fra-liguria-e-toscana_9fae9302-bc0c-11e3-b1b3-105606b79b0a_display.jpg"

class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Bimotore scomparire fra Liguria e Toscana

" >

(ANSA) - GENOVA, 4 APR - Un piccolo bimotore è scomparso dai radar, verso le 16, nella zona di confine tra Liguria, Emilia e Toscana. Lo rende noto il soccorso alpino ligure che sta intervenendo tra Fivizzano (Massa Carrara) e Passo del Cerreto con squadre della Toscana e dell'Emilia. Il velivolo scomparso sarebbe un Piper 30. Decollato da Genova, sembra fosse diretto in Germania. Le ricerche sono state estese anche in mare ma senza esito

© riproduzione riservata

rossi: "veliporitoioiterremotati"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 04/04/2014

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

LA POLEMICA

Rossi: "Veliporitoioiterremotati"

GARFAGNANA e Lunigiana, dopo il danno la beffa. La Corte dei conti blocca i finanziamenti per la ricostruzione per il terremoto di giugno 2013, che provocò danni stimati in 69 milioni di euro: «Non solo non è arrivato neppure un euro ma la Corte dei Conti ha stoppato il finanziamento, sostenendo che la destinazione dei fondi non era sufficientemente chiara », rivela il governatore toscano Enrico Rossi. E di fronte a «una situazione non più tollerabile», è pronta la risposta: «Organizzerò a mie spese due pullman per portare a Roma i terremotati a protestare per questa beffa», annuncia il presidente ricordando che

ancora oggi sono 318 i nuclei familiari evacuati a spese dello Stato e 234 le prime case danneggiate. La tranche di fondi bloccati dalla Corte dei Conti è quella prevista nella legge di stabilità 2014, 5 milioni sui 21 finora finanziati. «La colpa qui non è della politica ma di una burocrazia che fa più danni del patto di stabilità, insensibile ai drammi del paese e alla sofferenza delle persone. La Regione farà la sua parte mettendo i soldi mancanti », garantisce Rossi. (e. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfollati in Lunigiana

ŒŽ

Giornata ecologica a Sermoneta, raccolti quasi 17 quintali di rifiuti

Giornata ecologica, raccolti 17 quintali a Sermoneta

LatinaToday

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

Giornata ecologica a Sermoneta, raccolti quasi 17 quintali di rifiuti

Successo per la quarta edizione dell'iniziativa organizzata dall'amministrazione con le associazioni locali. Commenta il Comune: "Risultato straordinario che nasconde però un malcostume ancora presente"

Redazione 4 aprile 2014

Storie CorrelateGiornata Ecologica a Sermoneta, cittadini puliscono strade dai rifiutiGiornata ecologica a Sermoneta, raccolti 21 quintali di rifiutiAprilia, giornata ecologica: studenti attivi nella raccolta dei rifiuti

Ancora un successo per la Giornata Ecologica di Sermoneta. In questa quarta edizione dell'iniziativa organizzata dall'amministrazione in collaborazione con le associazioni locali, infatti, sono stati raccolti circa 17 quintali di rifiuti su tutto il territorio comunale.

"Si tratta, per l'ennesima volta, di un risultato straordinario che da una parte mette in risalto l'ottimo lavoro svolto dai volontari, ma dall'altra va a sottolineare un malcostume ancora presente tra i cittadini, quello dell'abbandono selvaggio di rifiuti, certamente in diminuzione rispetto agli altri anni ma comunque presente", spiegano il sindaco Giuseppina Giovannoli ed il delegato all'Ambiente Mauro Battisti, che ringraziano tutti i partecipanti all'iniziativa: comitati di borgata, l'Associazione Nazionale Carabinieri di Sermoneta, la Protezione Civile, le associazioni giovanili ed ambientaliste e le famiglie che hanno voluto aderire spontaneamente a questa giornata.

In totale sono stati raccolti 9 quintali di rifiuti indifferenziati, a cui vanno aggiunti i 360 chili di vetro, i 120 di plastica e lattine, i 20 di pneumatici e i 240 chili di ingombranti tra cui un divano, una griglia per la brace, un water e un bidet un frigorifero. Sorprese sono arrivate anche dai fiumi, dove l'associazione Canoisti naturalisti hanno "pescato" una rete metallica.

La giornata ecologica è stata concentrata a Tufette, Doganella, Sermoneta Scalo, Monticchio (via Romana Vecchia e via dell'Irto) e intorno all'Abbazia di Valvisciolo.

"Il risultato straordinario di questa iniziativa - aggiungono il sindaco e l'assessore all'Ambiente - è stata possibile grazie alla collaborazione di tanti volontari che hanno sostenuto la manifestazione. Le giornate ecologiche, partite in sordina, nel corso degli anni sono diventate un punto di riferimento importante per la sensibilizzazione della cittadinanza nella corretta gestione dei rifiuti".

Annuncio promozionale

"Ricordiamo - conclude l'amministrazione - che presso l'Ecocentro comunale è possibile conferire gratuitamente ogni tipo di rifiuto. L'ecocentro si trova in via Codacchio (zona industriale) ed è aperto il martedì dalle 14 alle 17 ed il sabato dalle 7 alle 12. Informazioni al 388/3724470 388/3724470".

Call

Send SMS

Add to Skype

You'll need Skype CreditFree via Skype

ÆŽ

Terremoto, tre scosse in sequenza tra la Ciociaria e l'Abruzzo**Leggo***"Terremoto, tre scosse in sequenza tra la Ciociaria e l'Abruzzo"*Data: **04/04/2014**

Indietro

Terremoto, tre scosse in sequenza
tra la Ciociaria e l'Abruzzo

Tweet

| COMMENTA

Venerdì 4 Aprile 2014

FROSINONE - Trema la terra tra la valle dell'Aniene in provincia di Roma, la Ciociaria e la provincia dell'Aquila. Tre scosse sono state registrate stamattina. Quella più intensa con magnitudo 2.2 è avvenuta alle 12,57 nel distretto sismico dei Monti Ernici-Simbruini. L'ultima scossa, localizzata dalla rete dell'Ingv a una profondità di 9,6 chilometri, ha avuto come epicentro una zona compresa tra i comuni di Jenne (Roma), Trevi nel Lazio (Frosinone) e Cappadocia, in provincia dell'Aquila. Le altre due scosse, entrambe di magnitudo 2.1, sono avvenute rispettivamente alle 12.49 e 12.51.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Terremoto di magnitudo 8.2 in Cile: 6 morti, scoppia il panico al...

Terremoto e allerta tsunami in Cile

Terremoto a Los Angeles, magnitudo 5.1: scossa ripresa in diretta tv

Rob Lowe, 50 anni e non sentirli: mai stato meglio

Data:

04-04-2014

Libertà.it

Arriva la pioggia, 24 ore di allerta meteo per i fiumi Po e Trebbia

: Libertà.it

Libertà.it

"Arriva la pioggia, 24 ore di allerta meteo per i fiumi Po e Trebbia"

Data: **04/04/2014**

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

« mar

mag »

aprile 2014

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

Arriva la pioggia, 24 ore di allerta meteo per i fiumi Po e Trebbia

30

EC

LA NOTIZIA

Arriva la pioggia, 24 ore di allerta meteo per i fiumi Po e Trebbia

CRONACA

PIACENZA

VAL TREBBIA

4 ore fa

4 aprile 2014

La prefettura ha trasmesso a tutte le istituzioni piacentine l'allerta meteo per le prossime 24 ore, legata al maltempo che si sta abbattendo sul nostro territorio. Alle 15 di oggi i fiumi Po e Trebbia sono osservati speciali per i possibili problemi idraulici e idrogeologici, visti anche i problemi creati nei mesi scorsi dalle esondazioni, in particolare quella del Trebbia che provocò pesanti danni a Marsaglia.

ESONDAZIONE DEL TIEPIDO, "RAGNI" AL LAVORO PER I TRONCHI

Comunicato Stampa: ESONDAZIONE DEL TIEPIDO, "RAGNI" AL LAVORO PER I TRONCHI

Mediaddress.it

""

Data: **05/04/2014**

Indietro

04/Apr/2014

ESONDAZIONE DEL TIEPIDO, "RAGNI" AL LAVORO PER I TRONCHI FONTE : Comune di Modena

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 05/Apr/2014 AL 05/Apr/2014

LUOGO Italia - Modena

Disagi alla circolazione, via Gherbella ancora chiusa, allagamenti e infiltrazioni in città a causa delle intense precipitazioni. Per il Sigonio via ai lavori al tetto Dalle le 18.30 il livello del torrente Tiepido a monte del ponte di via Gherbella ha iniziato a diminuire lentamente. Per ora la circolazione rimane comunque interrotta. L'impiego di due macchine operatrici "ragni", ha consentito di rimuovere alcuni tronchi che, a causa dell'ondata di piena, si erano intraversati sotto al...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com ŒŽ

*No ai verdetti sommari sulle cause Le poche risorse non sono un alibi***Modena Qui**

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

04-04-2014

«No ai verdetti sommari sulle cause Le poche risorse non sono un alibi»

Aipo rimanda al mittente le accuse di scarsa manutenzione

«Profonda comprensione per la situazione di gravissima difficoltà che la popolazione della bassa modenese ha vissuto e sta vivendo» a causa dell'alluvione.

Comprensione anche per il fatto che fosse «inevitabile che la rabbia e il dolore delle persone colpite da un tale disastro, che segue quello del terremoto, si rivolgersero in primis nei confronti di Aipo».

Ma, detto questo, l'Agenzia per il Po fa muro alle accuse di 'scaricabarile' sulle cause dell'alluvione e soprattutto ai verdetti sommari sulle responsabilità di quello che è successo.

«A oltre due mesi dal quel drammatico giorno, dispiace constatare come il dire la verità da parte della Direzione Aipo in merito all'insufficienza di risorse finanziarie e umane disponibili per la sicurezza idraulica - notata anche da diversi organi di stampa - sia stata interpretata da alcuni come una ricerca di alibi o uno scaricabarile rispetto a quanto purtroppo accaduto», dichiara la direzione di Aipo in una nota.

E «dispiace» anche il dover «constatare che fin dall'inizio e tuttora vi siano affermazioni tese a far intendere che le cause e le responsabilità di quanto accaduto siano già chiare ed evidenti mentre è in corso, sia un'indagine della Magistratura, sia un'indagine tecnica da parte della commissione di esperti nominati dalla Regione su indicazione delle Università», aggiunge la direzione di Aipo.

«Tutta l'Agenzia, a partire dall'eccezionale sforzo del personale dell'Ufficio Aipo di Modena» rivendica di aver fatto il massimo contro l'alluvione, di aver «operato col massimo impegno per chiudere la rotta arginale -operazione conclusa in tempi molto stretti considerato il contesto in cui è avvenuta- intervenire sulle opere idrauliche danneggiate, monitorare le arginature, e questo anche nel corso degli altri eventi di piena che si sono succeduti dopo il 19 gennaio».

Inoltre, il Comitato di indirizzo di Aipo, il 17 febbraio, ha deliberato di anticipare risorse per gli interventi urgenti post-alluvione per una somma di circa 5,2 milioni di euro.

Eppure, questa evidenza dei fatti non sembra fare presa.

E prevalgono altri dati.

«Rileviamo come, nonostante le spiegazioni fornite in varie occasioni, in alcune prese di posizione si confondano aspetti diversi fra loro quali la manutenzione dei rilevati arginali -regolarmente effettuata da Aipo - e l'eventuale eliminazione di vegetazione o movimentazione di sedimenti all'interno dell'alveo: operazioni, queste, per le quali Aipo non può agire in autonomia, che richiedono risorse rilevanti e il cui effetto positivo rispetto ai rischi di alluvione, peraltro, non è affatto certo».

*L'Appennino frana Intervenire subito***Modena Qui**

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

04-04-2014

L'Appennino frana «Intervenire subito»

Interrogazione in Regione per i disagi

Appennino sempre più in crisi per il numero di frane e smottamenti, che fanno preoccupare non poco residenti e attività agricole.

Nei giorni scorsi la Provincia aveva segnalato cedimenti a Montese, mentre ieri a essere stata interessata da problemi di smottamento è stato il Comune di Polinago.

In un tratto della strada provinciale 33 nei pressi della località Cà Navarra, la sede stradale ha infatti parzialmente ceduto a causa del maltempo.

Per garantire un maggiore sicurezza in vista di un intervento di ripristino, nel tratto in questione la circolazione avviene con limite di velocità a 30 chilometri orari.

Per puntare i riflettori su questa situazione di disagio il centrodestra ha approntato un'interrogazione in Regione per chiedere interventi urgenti.

«A seguito della grossa frana che ha determinato il blocco della circolazione sulla fondovalle che collega la frazione di Gombola con Brandola, nel comune di Polinago - si legge nel testo dell'interpellanza -, sono numerosi gli abitanti, e soprattutto le aziende agricole, che si trovano in uno stato di semi isolamento da oltre un mese».

Il Pdl ricorda che «l'amministrazione di Polinago non riesce a fronteggiare la messa in sicurezza dell'area e la riapertura della strada, a causa del costo elevato dell'opera che si aggirerebbe intorno ai 150 mila euro».

Il partito spiega che «i forti disagi riguardano in particolare un centinaio di pendolari, le attività commerciali, dai ristoranti agli alimentari, e le aziende agricole».

Tutti «si trovano costretti ad utilizzare un collegamento alternativo che quadruplica i chilometri». ĆŽ

Intanto le imprese insistono: Risarcimenti e no tax area**Modena Qui**

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

04-04-2014

Intanto le imprese insistono: «Risarcimenti e no tax area»

«Un decreto a breve per risarcimenti rapidi e una fiscalità di vantaggio».

E' stato il tema su cui molto si è insistito nell'incontro in Regione lo scorso 27 marzo tra a Rete imprese Italia di Modena (Confesercenti, Ascom, Lapam-Licom e Cna) e l'assessore regionale alle Attività produttive (e candidato sindaco a Modena), Gian Carlo Muzzarelli.

I rappresentanti degli imprenditori hanno rimarcato «la necessità di un rapido rimborso dei danni subiti dalle imprese danneggiate dall'alluvione», nonché di una «fiscalità di vantaggio che possa mettere l'intera economia del territorio colpito prima dal sisma e poi dall'alluvione in condizioni di ripartire».

Le imprese prendono atto dell'impegno del Governo, dopo le pressioni della Regione e dei parlamentari modenesi, ad incrementare il fondo stanziato per la ricostruzione dopo il sisma e ad estenderlo anche alle popolazioni ed alle imprese alluvionate, ma per Massimo Silingardi, portavoce di Rete imprese, «occorre fare presto e chiediamo che nel più breve tempo possibile venga approvato un decreto ad hoc, per approntare queste misure».

Il fondo sarà poi a disposizione della Regione che dovrà emettere le apposite ordinanze per far scattare le domande.

Le imprese chiedono quindi che la burocrazia sia snellita e che non allunghi i tempi dei rimborsi.

In attesa di altri segnali, le aziende incassano la proroga della scadenza delle imposte e contributi al 31 ottobre e sperano che per allora arrivi in porto la Legge di stabilità con l'introduzione della no tax area.

"Questo no". Gli alluvionati modelli per uno scatto di Stefano Puviani

Modena 2000 | "Questo no". Gli alluvionati modelli per uno scatto di Stefano Puviani

Modena2000.it

""

Data: 04/04/2014

Indietro

» **Bassa modenese**

"Questo no". Gli alluvionati modelli per uno scatto di Stefano Puviani

4 apr 2014 - 57 letture //

L invito è di portare con sé l oggetto salvato da acqua e fango, quell oggetto che nonostante la drammaticità dell esondazione del fiume Secchia subita tra il 19 e il 20 gennaio non si è voluto buttare insieme alle altre cose irrecuperabili. Si tratta dell iniziativa "Questo no. Volti, affetti, oggetti", primo progetto del gruppo culturale Porte Vinciane in programma sabato 5 aprile a Bomporto. All ex centro estetico Blue Moon, in piazza Matteotti, sarà allestito dalle ore 14 un vero e proprio set fotografico: il fotografo Stefano Puviani immortalerà, uno dopo l'altro, sguardi e gesti dei cittadini alluvionati che sceglieranno di collaborare a questa originale iniziativa portando con sé l oggetto salvato con affetto dal fango. Durante il set fotografico la Cantina Divinja e la Pasticceria Cometa di Sorbara offriranno una piccola merenda.

Nata come iniziativa per non dimenticare ma soprattutto per rielaborare l'angoscioso avvenimento, "Questo no! Volti, affetti, oggetti" diventerà una mostra fotografica itinerante grazie al prezioso contributo tecnico di EIDOS Allestimenti Grafici e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Nel frattempo sta prendendo forma il fotolibro "Terre Forti" dove saranno raccolti squarci di quei momenti in cui l acqua ha invaso case e attività commerciali e il docu-film "Forza! Racconti d'anime in alluvione" diretto dal regista Paolo Galassi.

TESTIMONIANZE

"Il giorno del rientro in casa eravamo tutti fuori a pulire e buttare le cose andate sott acqua" spiega Manuela Cavallari, del gruppo culturale Porte Vinciane. "Stavo smistando tutti i documenti zuppi d acqua, era quasi tutto da buttare.... Ma quando sono arrivata ai documenti della gravidanza e all ecografia di mia figlia mi sono detta "no questo non lo butto!!". Da qui è nata l'idea di una mostra fotografica".

Lisa Zerbini ha recuperato la scatola del suo vestito da sposa. "Era tutto infangato e aveva perso il suo bianco candido, ma il bustino con perline di Swarovski non sono proprio riuscita a buttarlo via. In garage avevo tutti vestitini di Emma. Ho tenuto anche quelli perché sono di buon auspicio per un'amica che da tempo vuole avere un bimbo ma non riesce. Buttare i vestitini avrebbe voluto dire non sperare più che questo bimbo arrivi".

IL GRUPPO CULTURALE PORTE VINCIANE

Il gruppo culturale Porte Vinciane è nato dall intraprendenza di alcuni cittadini di Bomporto che hanno deciso di unire le forze, pochi giorni dopo l alluvione, per promuovere iniziative culturali che possano aiutare quest area di Modena a rialzarsi. "Ci siamo attivati subito e costituiti in un gruppo perché convinti che anche la cultura fa il suo dovere nel percorso di recupero di una comunità colpita duramente da un evento grave come un esondazione" spiegano i ragazzi del gruppo. "Le persone stanno rispondendo con positività e voglia di fare ai progetti che stiamo proponendo". È possibile seguire le iniziative e discussioni sulla pagina facebook dedicata "Gruppo Culturale Porte Vinciane".

ŒŽ

***Appenino Modena, frana a Polinago, Leoni alla Regione: Aziende a rischio.
Si intervenga per ripristino fondovalle***

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Appenino Modena, frana a Polinago, Leoni alla Regione: Aziende a rischio. Si intervenga per ripristino fondovalle"

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

» **Appennino Modenese**

Appenino Modena, frana a Polinago, Leoni alla Regione: Aziende a rischio. Si intervenga per ripristino fondovalle

4 apr 2014 - 208 letture //

A seguito della grossa frana che ha determinato il blocco della circolazione sulla fondovalle che collega la frazione di Gombola con Brandola, nel comune modenese di Polinago, sono numerosi gli abitanti, e soprattutto le aziende agricole, che si trovano in uno stato di semi isolamento da oltre un mese. È quanto segnala Andrea Leoni in un'interrogazione alla Giunta regionale dell'Emilia Romagna per sollecitare interventi di ripristino dal momento che – ricorda

“l'Amministrazione comunale di Polinago non riesce a fronteggiare la messa in sicurezza dell'area e la riapertura della strada, a causa del costo elevato dell'opera che si aggirerebbe intorno ai 150 mila euro”.

Il consigliere spiega che “i forti disagi riguardano in particolare un centinaio di pendolari, le attività commerciali, dai ristoranti agli alimentari, e le aziende agricole . tutti si trovano costretti ad utilizzare un collegamento alternativo che quadruplica i chilometri, perché l'altra via alternativa, più breve, è troppo stretta ed impraticabile ai mezzi pesanti”. Nel caso in cui la strada non fosse riaperta entro l'estate – avverte Leoni le aziende si troverebbero a chiudere l'attività, a causa degli elevati costi e dei lunghi tempi richiesti dagli spostamenti necessari alla normale attività. Il consigliere chiede pertanto alla Giunta regionale “se e quali interventi intenda realizzare, al massimo entro l'estate, per tutelare i cittadini e le imprese di Gombola e per consentire la normale vivibilità di questa località dell'Appennino modenese”.

Data:

05-04-2014

Noodls

"3:32", il cinema racconta il terremoto dell'Aquila, grazie a Dompé e Scuola Nazionale di Cinema

Scuola Nazionale di Cinema (via noodls) / "3:32", il cinema racconta il terremoto dell'Aquila, grazie a Dompé e Scuola Nazionale di Cinema

Noodls

""

Data: 05/04/2014

Indietro

04/04/2014 | News release

"3:32", il cinema racconta il terremoto dell'Aquila, grazie a Dompé e Scuola Nazionale di Cinema
distributed by noodls on 04/04/2014 12:46

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

E' on line il cortometraggio "3:32" che racconta, dopo cinque anni, il terremoto dell'Aquila del 2009, la paura, il ritorno alla normalità e la speranza in una ricostruzione strutturale e sociale.

"3:32" è stato realizzato e interpretato dagli allievi della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia dell'Aquila e di Roma, una iniziativa, fortemente voluta da Dompé - una delle principali aziende biofarmaceutiche italiane - nel proprio impegno di Responsabilità sociale d'Impresa.

"L'idea del progetto 3:32 ha visto la partecipazione dei collaboratori Dompé che operano nel sito produttivo e nel Centro di Ricerca dell'Aquila, che sono state la vera anima del cortometraggio offrendo le proprie testimonianze per realizzarne la sceneggiatura - spiega Nathalie Dompé, Responsabile Corporate Social Responsibility Dompé. Dalle loro parole traspare l'orgoglio di una città e di un'azienda che non ha voluto fermarsi, proprio grazie alla forza di volontà di chi vi lavora, e che a poche settimane dal sisma ha ripreso appieno la propria attività. Anche grazie a questa comunione d'intenti, che ha visto coinvolti tutti i collaboratori Dompé, il sito continua a crescere in un settore, quello delle biotecnologie, di grande potenziale per lo sviluppo economico e per l'affermazione dei talenti professionali di questo territorio".

"A prestare la propria voce al nonno è un'icona del nostro cinema come Giancarlo Giannini - prosegue Nathalie Dompé. Grazie al lavoro sapiente del Centro Sperimentale di Cinematografia dell'Aquila, oggi come azienda siamo in grado di offrire una nuova testimonianza di quello che è accaduto alla vita delle nostre persone, nelle loro case, nei loro affetti e di come si possa - si debba - saper reagire, saper sperare, saper ricostruire, per il bene di tutti e soprattutto delle generazioni future".

"Ho accolto con grande piacere la possibilità di prestare la mia voce per questo cortometraggio che racconta uno degli avvenimenti che più ha segnato la storia recente del nostro Paese - afferma Giancarlo Giannini, attore, regista, doppiatore e voce narrante di "3:32". Narrare in sottofondo le vicende delle persone che hanno vissuto l'esperienza della propria vita di sempre, sgretolata in pochi minuti, è stato per me un momento molto emozionante. Il contributo del cinema italiano può essere fondamentale pertener vivo il ricordo, affinché il valore della testimonianza diventi patrimonio per l'intera collettività".

"Desidero ringraziare Dompé - dichiara Marcello Foti, Direttore Generale del Centro Sperimentale di Cinematografia-

"3:32", il cinema racconta il terremoto dell'Aquila, grazie a Dompé e Scuola Nazionale di Cinema

per averci resi partner di questa esperienza straordinaria. I nostri giovani talenti della Scuola Nazionale di Cinema hanno rielaborato le sceneggiature dei collaboratori Dompé con grande professionalità e un'emozione che è palpabile in ogni scena di questa opera. Il mio augurio è che possa accendere un nuovo riflettore sull'Aquila e sul carattere tenace e forte dei suoi cittadini, che sono una risorsa e un esempio per tutto il Paese".

settanta studenti a lezione di emergenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 05/04/2014

Indietro

- Attualità

Settanta studenti a lezione di emergenza

Quarte e quinte delle superiori impegnate a Finale nell'esercitazione La protezione civile siamo noi

San Felice riapre la storica sede della Croce Blu

La rinnovata sede della Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese sarà inaugurata domani, a partire dalle 11.30 in via Garibaldi. Interverranno, con il sindaco, l'assessore Regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo, e il presidente Croce Blu, Francesco Cantiello. Dopo l'immane taglio del nastro sarà possibile la visita dell'edificio ristrutturato e migliorato sismicamente. Saranno anche consegnati i defibrillatori raccolti grazie al progetto Cuore Amico.

FINALE La protezione civile siamo noi. Si chiamava così l'esercitazione che si è svolta nel week end, rivolta alle classi quarte e quinte degli istituti superiori di Mirandola e Finale, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani studenti sui temi del volontariato e della protezione civile in genere. Si è trattato di una due giorni di addestramento: dall'allestimento di un campo di accoglienza con il montaggio di vari tipi di tende, all'apprendimento dei principi di primo soccorso, dall'attività didattica sul rischio idraulico alla simulazione dell'intervento in caso di incidente stradale notturno. Sono poi stati simulati interventi di ricerca dispersi nell'alveo del Panaro con l'unità cinofila della Croce Rossa Italiana, spegnimento di un incendio e diverse altre operazioni di soccorso. Tutte le attività svolte sono state riconosciute come orario scolastico per gli studenti e hanno dato diritto ai partecipanti a un credito scolastico. I ragazzi, dopo la giornata di lavoro, hanno trascorso anche la notte nel campo base allestito presso la Bocciofila di Massa, per proseguire poi le attività nella giornata di domenica. Al progetto hanno partecipato i Gruppi Coordinamento Volontari Protezione Civile di Finale, Cavezzo, San Prospero e San Possidonio, Croci Blu Anpas Area Nord di Mirandola, Cavezzo, San Felice, Massa, Medolla, San Prospero e Camposanto, Croce Rossa Italiana di Finale, Guardie Ecologiche Volontarie, Cme e Csv di Modena. Alle attività hanno preso parte una settantina di ragazzi e nelle due giornate sono stati impiegati circa 150 volontari.

alluvionati e oggetti salvati oggi il set fotografico

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 05/04/2014

Indietro

BOMPORTO

Alluvionati e oggetti salvati Oggi il set fotografico

BOMPORTO L'invito è di portare con sé l'oggetto salvato da acqua e fango, quell oggetto che nonostante il dramma dell esondazione del fiume Secchia non si è voluto buttare insieme alle altre cose irrecuperabili. Si tratta dell'iniziativa Questo no. Volti, affetti, oggetti , primo progetto del gruppo culturale Porte Vinciane in programma oggi a Bomporto. All ex centro estetico Blue Moon, in piazza Matteotti, sarà allestito dalle ore 14 un set fotografico: il fotografo Stefano Puviani immortalerà sguardi e gesti dei cittadini alluvionati che sceglieranno di collaborare, un po' come era accaduto a San Felice con Oliviero Toscani. Durante il set fotografico la Cantina Divinja e la Pasticceria Cometa di Sorbara offriranno una merenda. Nata come iniziativa per non dimenticare ma soprattutto per rielaborare l'angoscioso avvenimento, Questo no! Volti, affetti, oggetti diventerà una mostra fotografica. Nel frattempo stanno prendendo forma il fotolibro Terre Forti e il docu-film Forza! Racconti d anime in alluvione , del regista Paolo Galassi.

il torrente tiepido esonda al pradello il monte frana

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 05/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Il torrente Tiepido esonda Al Pradello il monte frana

Giornata da incubo ieri a causa della pioggia nella vallata tra Serra e Pozza Nuova Estense invasa da acqua e fango per 4 chilometri. Paura nelle borgate

Il Tiepido che fa paura e la montagna che porta a valle fango e acqua, terrorizzando i residenti. La pioggia caduta ieri sul Frignano ha creato così preoccupazione, specie nella vallata tra Pozza e Serra, sulla Nuova Estense. Il Tiepido, nei Comuni di Serra e Maranello è stato improvvisamente riempito da una quantità d'acqua impressionante, che secondo la polizia municipale si è riversata con fango sulla statale, per circa 4 chilometri. Altri invece ritengono che la statale sia stata invasa dall'acqua scesa dai boschi di Monfestino, con i fossi stracolmi. Fatto sta che la strada è stata chiusa tra tanto timore dalle 15 alle 16.30 con deviazioni all'altezza di Torre Maina per i veicoli diretti verso Pavullo e a San Dalmazio per i veicoli verso Modena. Le operazioni sono state eseguite dalla Municipale del Corpo Unico del Frignano, dalla Stradale e dal Corpo Forestale dello Stato. La pioggia del mattino, poi, ha complicato la gestione di un altro episodio ai Carrai di Pavullo, sulla Giardini. Alle 13.40, un'auto è rimasta in panne, per una rottura e la viabilità è stata ripristinata alle 14.20. La paura più grande però l'hanno vissuta le famiglie che abitano in località Pradello, sopra la Nuova Estense, prima del bivio di San Dalmazio, per chi sale. Qui l'acqua ha mosso una montagna di terra che si è infilata tra le case, portandosi via i muretti della recinzione. «Abbiamo avuto paura che ci venisse tutto addosso - raccontano i residenti - Un fiume d'acqua che è rovinato a valle, di fatto isolandoci, poi la viabilità è stata ripristinata. Abbiamo chiamato i vigili, perché questa situazione rischia di degenerare irreparabilmente». (ase)

Cgil Emilia Romagna: inaugurazione sedi dopo alluvione

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Cgil Emilia Romagna: inaugurazione sedi dopo alluvione"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

Cgil Emilia Romagna: inaugurazione sedi dopo alluvione

[Tweet](#)

Saranno inaugurate domani mattina sabato 5 aprile le sedi Cgil di Bastiglia e Bomporto ripristinate dopo i danni dell'alluvione del gennaio scorso. Si inizia sabato alle ore 10 con il taglio del nastro alle sedi di Bastiglia (vicolo San Martino, 5), e a seguire alle ore 11.30 il taglio del nastro presso la sede Cgil di Bomporto (piazza Matteotti, 24). Ad entrambi gli eventi saranno presenti, tra gli altri, Tania Scacchetti segretario provinciale Cgil Modena, Morena Piccinini direttore patronato Inca nazionale, e i sindaci Sandro Fogli di Bastiglia e Alberto Borghi di Bomporto. Al termine di ogni cerimonia, sarà offerto un rinfresco per tutti i partecipanti.

Le sedi Cgil di Bastiglia e Bomporto sono state chiuse per diverse settimane causa i danni dell'alluvione. Già dal 24 marzo sono però funzionanti dopo i lavori di restauro e ripulitura. Le sedi Cgil rimangono perciò le stesse e gli orari di apertura al pubblico confermati: Bastiglia il venerdì mattina (ore 8.30-12.30) e Bomporto il martedì (ore 8.30-12.30 e 15-18.30).

Consumo Zero di Suolo e Riconversione Ecologica delle Città: Martedì 8 Aprile a Palazzo Astoria

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Consumo Zero di Suolo e Riconversione Ecologica delle Città: Martedì 8 Aprile a Palazzo Astoria"

Data: **04/04/2014**

Indietro

» **Ambiente - Fiorano - Politica**

Consumo Zero di Suolo e Riconversione Ecologica delle Città: Martedì 8 Aprile a Palazzo Astoria

4 apr 2014 - 120 letture //

Il territorio è un bene comune. Il territorio è una risorsa limitata e non rinnovabile. Il territorio e l'ambiente sono la base su cui viviamo, le risorse da cui dipendiamo. Ecco perché occorre preservarle, farne il fondamento delle politiche di sviluppo sostenibile per noi e le future generazioni.

Martedì 8 Aprile alle 20:30 presso Palazzo Astoria, Piazza Ciro Menotti 7, Fiorano Modenese, il circolo distrettuale di Sinistra Ecologia Libertà terrà una iniziativa sul tema aperta e coinvolgente in cui i cittadini avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con alcuni candidati SEL alla carica di Consigliere per il Comune di Fiorano Modenese e con il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Tosi.

Interverranno inoltre Marco Busani Assessore all Ambiente presso il Comune di Fiorano Modenese e Eriuccio Nora, geologo, il quale, dopo aver diretto per 20 anni il Settore Difesa del Suolo, Tutela dell'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena, è stato direttore dell'Area Programmazione e Pianificazione Territoriale della Provincia di Modena; si occupa, con un punto di vista orientato alla sostenibilità, di governo del territorio, tutela del paesaggio, programmazione socio-economica, politiche abitative; è stato responsabile dal 1980 al 2002 del settore Difesa Suolo, Protezione Civile, Forestazione e Aree Protette della Provincia di Modena; è direttore del Coordinamento Agende21 locali italiane e autore e curatore di articoli e pubblicazioni su questi temi.

(SEL Distretto Ceramico – Fiorano Modenese)

ÆŽ

***Bomba d'acqua a Vezzano: frane e strade allagate venerdì 4 aprile 2014
18:25 Uno smottamento dal monte del Gesso ha invaso la statale 63 in pieno
centro abitato. Le foto***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Bomba d'acqua a Vezzano: frane e strade allagate

Reggionline

""

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

Bomba d'acqua a Vezzano: frane e strade allagate
venerdì 4 aprile 2014 18:25

Uno smottamento dal monte del Gesso ha invaso la statale 63 in pieno centro abitato. Le foto

La frana sulla provinciale Riolo

VEZZANO (Reggio Emilia) - Il forte acquazzone che si è abbattuto su Reggio Emilia e provincia nella giornata di oggi si è trasformato in una vera e propria bomba d'acqua a Vezzano, con tanto di frane e strade impercorribili. Tutto il comune della pedecollina è stato messo a dura prova, ma in particolare uno smottamento si è verificato in centro dove una grossa colata dal monte del Gesso ha invaso la statale 63. La Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo per pioggia e corsi d'acqua fino alle 15 di domani.

CEŽ

Colpo di coda dell'inverno nella Capitale: torna la pioggia su Roma

Colpo di coda inverno nella Capitale:torna la pioggia a Roma | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

Colpo di coda dell inverno nella Capitale: torna la pioggia su Roma
apr 04, 2014 | [Commenti 0](#)

Di Annalisa Scifo - Dopo qualche anticipo di primavera, è tornato il maltempo al Centro-Sud. Questa mattina, in particolare, tra le 6 e le 7 un violento nubifragio si è abbattuto sulla Capitale creando vari disagi. Sebbene la situazione sia per il momento rientrata durante la giornata ci saranno, secondo le previsioni meteorologiche, nuovi rovesci in città e provincia.

A causare questo brusco ritorno all inverno è una perturbazione in arrivo dall Atlantico che interesserà la zona per ulteriori 24-36 ore. Per il momento non sono state diramate allerte dalla protezione civile, ma la situazione sarà costantemente monitorata, soprattutto nelle aree più danneggiate dai temporali dei mesi scorsi.

Frana di San Leo, domani arriva il Sottosegretario Velo

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it*"Frana di San Leo, domani arriva il Sottosegretario Velo"*Data: **04/04/2014**

Indietro

»News »Attualità

Valmarecchia

Frana di San Leo, domani arriva il Sottosegretario Velo

L'occasione verrà sfruttata dalle istituzioni riminesi anche per discutere del Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato

| Altro N. Commenti 0

04/aprile/2014 - h. 14.28

SAN LEO - La frana di San Leo nelle preoccupazioni del Governo, che invia il Sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo a Rimini per un sopralluogo (che avverrà domani). L'occasione di avere sul territorio la rappresentante del Governo per due giorni (oggi e domani), verrà sfruttata dalle istituzioni riminesi anche per discutere del Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato, l'ambizioso progetto che consentirà a Rimini di essere la prima città costiera a risolvere in maniera definitiva il problema degli scarichi a mare, ma anche della tutela, salvaguardia e valorizzazione delle matrici ambientali, tra cui, per quanto riguarda la Valmarecchia, il "Contratto di Fiume" sottoscritto da pochi mesi dai Comuni che si affacciano sul Marecchia, da Rimini a Casteldelci.

La visita è stata promossa, come noto, dalla deputata riminese del Pd, Emma Petitti, che con soddisfazione commenta: "Avremo inoltre la possibilità di far conoscere al sottosegretario le nuove iniziative che si stanno sviluppando nella nostra provincia sui temi della conservazione e valorizzazione del territorio e dell'ambiente, e le emergenze come la frana che minaccia la rupe di San Leo. Rimini e tutto il territorio provinciale da tempo hanno intrapreso la via dello sviluppo sostenibile. Un processo che ha preso il via dalle previsioni del Ptcp provinciale, che nel tempo, non senza fatica, si sta consolidando nel territorio, nella cultura amministrativa ed imprenditoriale. E' un percorso fatto di nuova sensibilità nella pianificazione, come testimoniano l'esperienza del contratto di fiume e del Masterplan, ma anche nella volontà concreta di recuperare ritardi storici come quello della rete fognaria con un piano di investimenti unico in Italia. E' un percorso che coinvolge in maniera unitaria tutto il territorio provinciale ed è importante che il ministero dell'Ambiente abbia la possibilità di riscontrare la determinazione della nostra comunità in questo importante processo".

Domani mattina il sottosegretario effettuerà un sopralluogo a San Leo, per cui dopo la dichiarazione dello stato di crisi regionale e lo stanziamento delle prime risorse regionali prosegue il dialogo con il Governo per giungere alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Alle 12 a Verucchio verrà invece illustrato al sottosegretario il "Contratto di fiume Marecchia". Il protocollo prevede la realizzazione di un percorso sperimentale di Contratto di fiume da realizzare nel quadro di un più generale processo di pianificazione strategica di area vasta. Per questo approccio integrato il Contratto di Fiume Marecchia si candida come caso pilota a livello nazionale.

Frana di San Leo, domani arriva il Sottosegretario Velo

Daniele Bartolucci

Esondazione Tiepido a Modena: "ragni" al lavoro per i tronchi

Esondazione Tiepido a Modena: ragni al lavoro per i tronchi | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

» **Modena - Viabilità**

Esondazione Tiepido a Modena: ragni al lavoro per i tronchi

4 apr 2014 - 242 letture //

Dalle le 18.30 il livello del torrente Tiepido a monte del ponte di via Gherbella ha iniziato a diminuire lentamente. Per ora la circolazione rimane comunque interrotta. L'impiego di due macchine operatrici "ragni", ha consentito di rimuovere alcuni tronchi che, a causa dell'ondata di piena, si erano intraversati sotto al manufatto creando una sorta di diga che impediva il deflusso delle acque. Il livello dell'acqua del torrente si è così alzato, anche a causa delle intense precipitazioni nella zona di San Donnino, che i tecnici definiscono "bomba d'acqua", arrivando ad allagare alcuni tratti di campagna e a lambire le abitazioni dell'antico borgo di Paganine.

Le intense precipitazioni, che hanno riguardato tutto il territorio cittadino, hanno provocato disagi e rallentamenti alla circolazione e anche allagamenti e infiltrazioni in alcuni edifici privati e pubblici, tra i quali l'istituto scolastico Sigonio dove anche recentemente si erano verificate infiltrazioni dal tetto. Proprio per questo motivo è già programmato l'avvio nei primi giorni della settimana dell'intervento per il rifacimento della guaina impermeabilizzante.

Citerna: al via i lavori per i danni dell'alluvione

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Citerna: al via i lavori per i danni dell'alluvione"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Politica Locale

Citerna: al via i lavori per i danni dell'alluvione

I finanziamenti relativi alle strade comunali sono stati attribuiti direttamente al comune, mentre quelli relativi al reticolo idrico alla ex Comunità Montana

L'alluvione del novembre 2012 ha provocato nel nostro territorio comunale – dichiara il Sindaco di Citerna Giuliana Falaschi – innumerevoli danni sia sulle strade comunali e provinciali interessate da movimenti franosi, sia sui numerosi rii e torrenti che lo attraversano. L'Amministrazione comunale ha prontamente segnalato tutti i danni subiti alla Regione dell'Umbria al fine di significare il grave stato del nostro comune ed essere inseriti nei comuni colpiti dallo stato di calamità e pertanto riconosciuti tra quelli da finanziare. I finanziamenti relativi alle strade comunali sono stati attribuiti direttamente al comune, mentre quelli relativi al reticolo idrico alla ex Comunità Montana, la quale ha predisposto tutti i progetti. Attualmente sono iniziati i lavori che sono stati affidati direttamente alla Agenzia di Forestazione e cioè sul Rio dei Molini ed alcune riparazioni arginali sul Torrente Sovara. Al contempo la Comunità Montana sta predisponendo le gare relative ai lavori per i danni sul Torrente Cerfone, sul Sovara più vicino all'abitato di Pistrino e sul fosso Vingonaccio. Complessivamente la regione ha attribuito per questi lavori sul versante idrico nel comune di Citerna circa 530.000 euro, continua il Sindaco Falaschi, che serviranno per riparare i danni subiti. Il nostro auspicio ora è che i lavori vengano fatti tutti entro l'estate, in modo da affrontare la prossima stagione invernale con maggiore tranquillità. Tuttavia, come ribadito più volte, per risolvere definitivamente il problema dell'alluvione nel nostro comune, non è più sufficiente riparare i danni e fare la necessaria manutenzione straordinaria, ma è assolutamente urgente procedere con uno studio approfondito di tutto il comprensorio che comprenda anche quello dei comuni vicini e che possa individuare delle soluzioni radicali che consentano di ridurre il rischio idrogeologico nel nostro comune. Nella recente Assemblea pubblica che si è svolta a Pistrino, la Presidente della Regione Catiuscia Marini, condividendo le preoccupazioni manifestate dal Sindaco, si è impegnata in questo versante comunicando la decisione della Regione di finanziare questo studio, attribuendo l'incarico ad un esperto del CNR.

0 commenti alla notizia

Redazione, 04/04/2014 11:31:23

Aereo scomparso dai radar tra la Liguria e la Toscana

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Aereo scomparso dai radar tra la Liguria e la Toscana"

Data: **04/04/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Aereo scomparso dai radar tra la Liguria e la Toscana

Il velivolo era diretto in Germania

Giallo nel Nord-Ovest dell'Italia, con un aereo, un bimotore Piper 30, che è letteralmente scomparso dai radar intorno alle 16 nella zona di confine tra Liguria, Toscana ed Emilia Romagna. Lo rende noto il soccorso alpino ligure che sta intervenendo tra Fivizzano (Massa Carrara) e Passo del Cerreto con squadre della Toscana e dell'Emilia. Decollato da Genova, sembra che l'aereo fosse diretto in Germania. Le ricerche sono immediatamente scattate non appena si sono persi i contatti con l'aeroplano. Per individuarlo, si sta anche cercando di seguire la traccia del telefonino del pilota. [Leggo.it](#)

0 commenti alla notizia

Redazione, 04/04/2014 17:02:42

Citerna, partiti i lavori per rimediare ai danni dell'alluvione 2012

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Citerna, partiti i lavori per rimediare ai danni dell'alluvione 2012"

Data: **04/04/2014**

Indietro

Citerna, partiti i lavori per rimediare ai danni dell'alluvione 2012

commentipdfstampainvia

La regione stanzerà 530mila euro / Il sindaco Falaschi, "Non è più sufficiente fare la necessaria manutenzione straordinaria, ma urge individuare soluzioni radicali per ridurre rischio idrogeologico"

L'Amministrazione comunale di Citerna ha segnalato alla Regione dell'Umbria tutti i danni subiti durante l'alluvione del novembre 2012, che provocò innumerevoli danni a questo comune, sia sulle strade comunali e provinciali interessate da movimenti franosi, sia sui numerosi torrenti che lo attraversano.

Tale "elencazione" è stata fatta al fine di significare il grave stato del territorio, per essere quindi inseriti nei comuni colpiti dallo stato di calamità e pertanto riconosciuti tra quelli da finanziare. I finanziamenti relativi alle strade comunali sono stati attribuiti direttamente al comune, mentre quelli relativi al reticolo idrico alla ex Comunità Montana, la quale ha predisposto tutti i progetti. Attualmente sono già iniziati i lavori, affidati direttamente all'Agenzia di Forestazione, sul Rio dei Molini su alcuni argini del Torrente Sovara. Allo stesso tempo la Comunità Montana sta predisponendo le gare relative ai lavori per i danni sul Torrente Cerfone, sul Sovara più vicino all'abitato di Pistrino e sul fosso Vingonaccio. "Complessivamente la regione ha attribuito per questi lavori sul versante idrico nel comune di Citerna circa 530.000 euro" - afferma il Sindaco Falaschi - "che serviranno per riparare i danni subiti. Il nostro auspicio ora è che i lavori vengano fatti tutti entro l'estate, in modo da affrontare la prossima stagione invernale con maggiore tranquillità".

Tuttavia, come ribadito più volte anche dal sindaco, per risolvere definitivamente il problema dell'alluvione nel comune di Citerna, non è più sufficiente riparare i danni e fare la necessaria manutenzione straordinaria, ma è assolutamente urgente procedere con uno studio approfondito di tutto il comprensorio, fino a quello dei comuni vicini, che possa individuare soluzioni radicali per ridurre il rischio idrogeologico. Nella recente Assemblea pubblica svoltasi a Pistrino, la Presidente della Regione Catuscia Marini, condividendo le preoccupazioni manifestate dal Sindaco, si è impegnata in questo versante comunicando la decisione della Regione di finanziare questo studio, attribuendo l'incarico ad un esperto del CNR.

Pubblicato in Città di Castello - Istituzioni,
venerdì 4 aprile 2014 ore 11:37

Scompare un aereo nell'Appennino, a bordo forse due persone

| il Democratico

il Democratico.com

"Scompare un aereo nell'Appennino, a bordo forse due persone"

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

Scompare un aereo nell'Appennino, a bordo forse due persone

Il mistero dell'aereo fantasma: no, non stiamo parlando del Boeig malese scomparso quasi un mese fa, ma di un piccolo aereo bimotore, un Piper A3, di cui si sono perse le tracce questa sera nell Appennino Tosco-Emiliano. Il velivolo è sparito dai radar intorno alle 16 e sono subito scattate le ricerche: a bordo a parte il pilota, ci sarebbe anche un passeggero tedesco.

Decollato da Genova alle 10:53, l'aereo era diretto a Eberswalde, vicino a Berlino. L ultimo contatto radio con il bimotore è avvenuto alle 11:10, quando il pilota ha parlato con la torre di controllo di Milano. Ancora non è chiaro il motivo per cui il pilota avrebbe fatto rotta verso la Toscana.

In questo momento, sono impegnati nelle ricerche il soccorso alpino ligure che sta monitorando la vasta area montuosa dove è scomparso il velivolo e anche un elicottero NH90 della Marina militare per una ricognizione aerea. Per rintracciare il bimotore, i soccorritori stanno anche cercando di seguire la traccia del telefonino del pilota.